



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 11 ottobre 2024**



## Prime Pagine

11/10/2024	<b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>La Repubblica</b>	22
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>La Stampa</b>	23
Prima pagina del 11/10/2024		
11/10/2024	<b>MF</b>	24
Prima pagina del 11/10/2024		

## Primo Piano

11/10/2024	<b>EutekneInfo</b>	25
Retribuzioni in crescita da novembre nel settore portuale		

10/10/2024 **Fiscalita Commercio Internazionale** 26  
CCNL porti: le novità dell'ipotesi di accordo

---

10/10/2024 **Quality Travel** 27  
Conto alla rovescia per la settima edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht.

---

## Trieste

10/10/2024 **Informazioni Marittime** 29  
Filiere navale e logistico-portuale, a Trieste presentato il progetto Maritime Ventures

---

## Venezia

10/10/2024 **Il Nautilus** 31  
Interporto Padova e Agenzia delle Dogane presentano i nuovi servizi doganali avanzati nell'area interportuale

---

## Savona, Vado

10/10/2024 **Savona News** 32  
Savona, la vita da "camallo" della Pippo Rebagliati raccontata nella pagina Facebook del Cral del porto

---

## Genova, Voltri

10/10/2024 **(Sito) Ansa** 33  
Approvato il nuovo regolamento di sicurezza del porto di Genova

---

10/10/2024 **BizJournal Liguria** 34  
Elezioni regionali, il programma elettorale di Marco Bucci

---

10/10/2024 **BizJournal Liguria** 38  
Porto di Genova, approvato nuovo regolamento di sicurezza

---

10/10/2024 **Genova Today** 40  
Dopo oltre vent'anni, il porto ha un nuovo regolamento

---

10/10/2024 **Genova Today** 41  
Diga e tunnel sub-portuale, il governo chiede di ridurre i rifiuti

---

10/10/2024 **PrimoCanale.it** 43  
Mareggiata, i cassoni della diga sorvegliati speciali dalla Capitaneria

---

10/10/2024 **Sea Reporter** 44  
Entrerà in vigore dal 1° novembre, il nuovo regolamento di sicurezza del porto di Genova

---

10/10/2024 **Shipping Italy** 45  
In arrivo la legge salvadiga di Genova

---

10/10/2024 **Shipping Italy** 47  
Passata in Consiglio dei ministri una legge 'salva diga' di Genova

---

10/10/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	49
Approvato il nuovo regolamento di sicurezza del porto di Genova: definiti i bacini di evoluzione per le grandi navi		

## La Spezia

10/10/2024	<b>Citta della Spezia</b>	50
Piana attacca Orlando: "Solo oggi, vestiti i panni dell'ambientalista, si ricorda della sua città"		
10/10/2024	<b>Citta della Spezia</b>	51
In regata e in mostra, vele d'epoca protagoniste nel fine settimana spezzino		
10/10/2024	<b>Il Nautilus</b>	52
A LA SPEZIA PER RINFORZARE LA COOPERAZIONE TRA ITALIA E AFRICA		
10/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	53
Rixi in visita al molo Crociere di Spezia		<i>Veziro Benetti</i>
10/10/2024	<b>Port Logistic Press</b>	54
Il Viceministro Edoardo Rixi visita alla Spezia il cantiere per il molo crociere		
10/10/2024	<b>Port News</b>	56
La Spezia, Rixi in visita al cantiere del Molo Crociere		
10/10/2024	<b>Shipping Italy</b>	57
A Spezia celebrato il primo cassone del nuovo molo crociere		

## Ravenna

10/10/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	58
Nuovo sbarco di Ocean Viking a Ravenna con 43 migranti		
10/10/2024	<b>Ravenna24Ore.it</b>	59
Migranti. Nuovo sbarco a Ravenna		
10/10/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	60
Lavori al cavalcavia di Porto Fuori: il circolo del PD chiede chiarezza sui tempi e la viabilità alternativa		
10/10/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	61
Ravenna Porto Sicuro. Nuovo sbarco della nave Ocean Viking con a bordo 43 naufraghi		
10/10/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	62
Cavalcavia di Porto Fuori: il circolo del PD chiede chiarezza sui tempi e la viabilità alternativa		
10/10/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	63
Nuovo sbarco dell'Ocean Viking a Ravenna: a bordo 43 migranti		
10/10/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	64
Il consiglio comunale torna a chiedere una soluzione per il problema autobus a Porto Corsini		
10/10/2024	<b>Shipping Italy</b>	65
Dietrofront nel porto di Ravenna sull'autoparco		
10/10/2024	<b>Tele Romagna 24</b>	67
RAVENNA: Migranti, Ocean Viking con 43 a bordo attesa lunedì		

## Livorno

10/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	68
Darsena Europa: Giani sollecita il Governo sui collegamenti ferroviari		<i>Andrea Puccini</i>

## Piombino, Isola d' Elba

10/10/2024	<b>Il Nautilus</b>	69
Inaugurazione delle nuove aree per la logistica industriale presso la Darsena Est a Piombino, Mercoledì 16 ottobre ore 11:00		

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/10/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	70
No G7 davanti a Provincia Ancona, stop a impianto rifiuti a Jesi		
10/10/2024	<b>vivereancona.it</b>	71
Explora I, la nuova nave di lusso di MSC Crociere, attracca al porto di Ancona		
10/10/2024	<b>vivereancona.it</b>	72
Campagna No G7 - Not on my body: presidio davanti al palazzo della Provincia, strada bloccata dai manifestanti		

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/10/2024	<b>CivOnline</b>	74
Gismondi: «Sarebbe una concorrenza dannosa, con il phase out dal carbone non ce lo possiamo permettere»		
10/10/2024	<b>CivOnline</b>	75
Transizione Tvn, Cgil e Uil: «Ministero dove sei?»		
10/10/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	76
Gismondi: «Sarebbe una concorrenza dannosa, con il phase out dal carbone non ce lo possiamo permettere»		
10/10/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	77
Transizione Tvn, Cgil e Uil: «Ministero dove sei?»		

---

## Brindisi

10/10/2024	<b>Agenparl</b>	78
Agenzia regionale 1136.24 catalano_mercintreno		
10/10/2024	<b>Brindisi Report</b>	79
Decreto Piantedosi, a Brindisi sollevata la questione di legittimità costituzionale		

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/10/2024	<b>CoriglianoCalabro</b>	80
L'addio di Baker Hughes, le considerazioni oggettive dell'IA		
10/10/2024	<b>CoriglianoCalabro</b>	81
CARA BAKER HUGHES, NOI VALIAMO DI PIU'!		

---

10/10/2024	<b>Nta Calabria</b>	83
<hr/>		
10/10/2024	<b>Primo Magazine</b>	84
<hr/>		
10/10/2024	<b>Shipping Italy</b>	85
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/10/2024	<b>Stretto Web</b>	86
<hr/>		

## Catania

11/10/2024	<b>LiveSicilia</b>	87
<hr/>		

## Trapani

10/10/2024	<b>Shipping Italy</b>	88
<hr/>		

## Focus

10/10/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	89
<hr/>		
10/10/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	91
<hr/>		
10/10/2024	<b>Affari Italiani</b>	92
<hr/>		
10/10/2024	<b>Agenparl</b>	94
<hr/>		
10/10/2024	<b>Dire</b>	96
<hr/>		
10/10/2024	<b>Sea Reporter</b>	99
<hr/>		
10/10/2024	<b>Sea Reporter</b>	100
<hr/>		
10/10/2024	<b>Sea Reporter</b>	102
<hr/>		

10/10/2024 **Sea Reporter** 103  
The Italian Sea Group: procedono le attività di outfitting per il superyacht ibrido  
Admiral 53 metri

---

10/10/2024 **Shipping Italy** 105  
"I periti trasporti non devono temere l'intelligenza artificiale"

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La scrittrice sudcoreana Han Kang, Nobel per la Letteratura**  
di **Mauro Covacich** e **Marco Del Corona** alle pagine 34 e 35



**Le amicizie, i social Celentano-Teocoli e la mancata risposta**  
di **Roberto Saviano** a pagina 28



## Feriti due caschi blu indonesiani, illesi i soldati italiani. Borrell: inaccettabile. Parigi: ora Netanyahu deve spiegare **Attacco a Unifil, l'ira dell'Italia**

Israele colpisce le basi Onu in Libano. Crosetto: un errore? No, crimine di guerra

### LA DIFESA IGNORATA

di **Federico Rampini**

Il conto alla rovescia da qui al 5 novembre sembra non finire mai. Da occasionale visitatore del Vecchio continente osservo un paradosso: l'impressione che gli europei siano ancora più estenuati degli americani da questa campagna elettorale. È comprensibile. L'Europa lamenta un vuoto di potere Usa perché i suoi effetti si soffrono in due tragiche guerre — Medio Oriente e Ucraina — ben più vicine ai confini italiani o tedeschi, di quanto lo siano a New York e Los Angeles. L'influenza di Biden su Netanyahu è modesta anche perché ogni attore della geopolitica fa le sue scommesse sul dopoelezioni. L'offensiva di Putin mette alle strette Zelensky senza che ci sia una exit strategy, un piano d'uscita chiaro alla Casa Bianca, mancano leadership e indicazioni dal principale sostenitore della resistenza ucraina. Ma per un momento è utile rovesciare la prospettiva. Quindi chiedersi: come appare l'Europa vista dagli Stati Uniti? Risposta: un disastro, e peggio che in passato. I tre Paesi storicamente importanti, Germania Francia Inghilterra, hanno governi di una debolezza senza precedenti. Il Rapporto Draghi ha lanciato un allarme già dimenticato. Berlino ha appena rotto la solidarietà europea verso la pressione cinese, votando contro i dazi sulle auto elettriche made in China (segnale di divisione pericoloso).

continua a pagina 28



Mezzi e uomini Unifil accanto al luogo attaccato da Israele

Fuoco dell'esercito di Israele sulle basi Unifil in Libano del Sud, due sono italiane. Nessun ferito tra i nostri soldati, mentre sono rimasti colpiti due caschi blu indonesiani, soccorsi e ricoverati. Durissimo il ministro della Difesa Crosetto: «Né errore né incidente, ma un crimine di guerra. L'Italia e l'Onu non prendono ordini da Israele». Respinta la richiesta di evacuazione avanzata da Tel Aviv. «Restiamo qui», la risposta dei militari italiani. E Torm: «Tocca a Israele dare spiegazioni».

di **Caro, Frattini, Frignani, Nicastro, Ricci Sargentani, Serafini**

### LA PREMIER A ZELENSKY L'incontro a Roma «Sostegno a Kiev»

di **Marco Galluzzo**



L'Italia ribadisce il «pieno sostegno» a Kiev. Questo l'impegno dal vertice di Roma tra Meloni e Zelensky.

a pagina 17

### Tennis L'annuncio del campione spagnolo. Federer: ricordi indimenticabili

## Il ritiro di Nadal, immenso lottatore dall'animo buono

di **Aldo Cazzullo** alle pagine 44 e 45



Rafael Nadal, 38 anni, qui nel 2022 dopo aver conquistato il ventiduesimo Slam trionfando al Roland Garros per la quattordicesima volta

### Quel genio per necessità più forte (anche) dei dolori

di **Marco Imarisio** a pagina 44

### L'ultimo sogno di Rafa: rivincere la Davis in Spagna

di **Gaia Piccardi** alle pagine 44 e 45

**Walter Veltroni Buonvino e il circo insanguinato**  
Un nuovo caso per il commissario di Villa Borghese  
Una serie da oltre 200.000 copie  
Marsilio **picciocole**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**  
**I poveri vergognosi**  
L'espressione «povero vergognoso» nasce nella Firenze del Quattrocento, quando il santo Antonino Pierozzi fa distribuire in segreto il pane ai nobili decaduti, poco abituati a chiedere l'elemosina. Ma è nella Torino del Settecento, educata al valore della dignità, che nascono le associazioni di beneficenza per dare sostegno a un tipo particolare di persone in disgrazia. Quelle che, lungi dall'esibire il loro stato come arma di ricatto emotivo, cercano pudicamente di nascondersi.  
Vecchie storie, lette sui libri e sepolte in qualche angolo della memoria, che la cronaca di questi giorni ha fatto tornare a galla. Prima il signore licenziato a sessant'anni, con compagna e figlia a carico, che bussa a decine di negozi proponendosi come fattorino, cerca addirittura di farsi ricove-

### GIANNELLI



## Bari La premier e gli accessi abusivi Spiati i conti correnti di Meloni e La Russa «Dossier quotidiani»

di **Francesco Verderami**

Spiati i conti correnti dei politici. Ci sono anche quelli della premier Giorgia Meloni, della sorella Arianna e del presidente del Senato Ignazio La Russa. Oltre settemila gli accessi abusivi. alle pagine 8 e 9 **Delvecchio**

## Il sondaggio Il Pd è davanti a FdI Liguria, Bucci al 49% Orlando insegue al 46

di **Nando Pagnoncelli**

Solo il 47% dei liguri dichiara che andrà alle urne. Marco Bucci, centrodestra, e Andrea Orlando, centrosinistra, si contendono la quasi totalità dei voti: il primo stimato al 49% e lo sfidante al 46. I dem al 24% superano FdI al 20, Fl al 9 e Lega al 7. **M5S** al 7,8. a pagina 13

## Gli incidenti Morte a 14 e 12 anni Due ragazze travolte all'uscita da scuola

di **Riccardo Bruno**

Muore a 14 anni, nel Piacentino, sotto le ruote del bus. Simran era appena uscita da scuola. A Padova, sempre al termine delle lezioni, una rzenne è stata uccisa da un treno al passaggio a livello. a pagina 20

**LA SPORTIVA**  
**Ethereal Pro Jacket**





VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III 30 - 00122 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 147/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DL 136/2008

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 11 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVUE n. 33

La dittatura della trasparenza ha regalato pieni poteri alla macchina dello sputtanamento. Cosa ci dicono i nuovi dossieraggi (anche in banca)

C'isiamo occupati per anni di mettere sotto torchio la macchina della politica, domando ai controllori pieni poteri, dando alle procure la possibilità di curare nella vita degli altri, dando ai giornalisti la possibilità di spacciare per delitti di cronaca il diritto allo sputtanamento, domando per accontentare la possibilità che ogni atto finalizzato a promuovere trasparenza fosse un atto di frode...

della premier Giorgia Meloni e di sua sorella Arianna, notizia riportata ieri da Demos, merita di essere presa sul serio per i motivi giuridici. Ci si potrebbe chiedere se il fatto che nel giro di pochi mesi abbiamo scoperto che in realtà diverse l'una dall'altra persone con profili differenti ricevevano in modo discrezionale informazioni sensibili su alcuni voli consentiti ci debba far sospettare che esista un mercato nero dei dati riservati. Ci si potrebbe chiedere se il fatto che per due anni nessuno si sia accorto che un funzionario di una banca accedeva in modo discrezionale ai conti di alcuni correntisti non debba far pensare che ci siano meccanismi all'interno del sistema bancario italiano che consentono di accedere alle singole banche alla stessa Bancontact. Ci si potrebbe chiedere tutto questo ma forse occorrerebbe fare un passo in avanti e inquadrate un'altra macrotema. Pensateci. Negli ultimi trent'anni, la necessità di imporre una dittatura della trasparenza ha portato l'opinione pubblica a

dimenticarsi della necessità di porre un freno al potere dello sputtanamento dei controllori. Logica chiara: se si vuole che la vita degli altri (il foglio quotidiano e all'ordine del giorno). Il trasferimento dei pieni poteri alla macchina dello sputtanamento ha rafforzato la parte destrorsa (la macchina del foglio), ha indebolito la parte costruttiva (la macchina della politica), ha creato un effetto moltiplicativo con cui solo oggi stiamo facendo i conti (i dossieraggi piccoli, medi, e grandi, dove tra l'altro la politica spazia eccome meglio degli spioni) e ha generato un effetto su cui forse si dovrebbe riflettere: dopo aver passato anni a sostenere che l'emergenza democratica dell'Italia fosse la classe politica, sarebbe la pena considerare oggi una emergenza democratica l'assenza di regole ferme e rigide verso coloro che hanno in mano gli ingranaggi che alimentano la macchina dello sputtanamento. Dare più tutele ai controllori e più controlli ai controllori: se non ora, quando?

qualche giornalista birichino che spenda di porre un freno allo sputtanamento dei controllori. Logica chiara: se si vuole che la vita degli altri (il foglio quotidiano e all'ordine del giorno). Il trasferimento dei pieni poteri alla macchina dello sputtanamento ha rafforzato la parte destrorsa (la macchina del foglio), ha indebolito la parte costruttiva (la macchina della politica), ha creato un effetto moltiplicativo con cui solo oggi stiamo facendo i conti (i dossieraggi piccoli, medi, e grandi, dove tra l'altro la politica spazia eccome meglio degli spioni) e ha generato un effetto su cui forse si dovrebbe riflettere: dopo aver passato anni a sostenere che l'emergenza democratica dell'Italia fosse la classe politica, sarebbe la pena considerare oggi una emergenza democratica l'assenza di regole ferme e rigide verso coloro che hanno in mano gli ingranaggi che alimentano la macchina dello sputtanamento. Dare più tutele ai controllori e più controlli ai controllori: se non ora, quando?

Fuoco incrociato

Unifil colpita in Libano da Idf. Crosetto vuole riportare i soldati a casa

Il ministro parla di possibili "crimini di guerra". L'Italia e l'Onu non accettano ordini di Israele

Il piano per il ritiro

Roma. Prima della conferenza stampa convocata in tutta fretta ieri pomeriggio dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, mai si erano sentite accuse tanto esplicite da parte del governo italiano contro Israele. Ma ieri, senza troppi giri di parole, l'attacco di Tshah avvenuto in mattinata contro alcune postazioni della missione Unifil nel sud del Libano è stato definito dal ministro "un possibile crimine di guerra". La minaccia all'incolumità del nostro contingente - oltre mille uomini in quella che è considerata il fiore all'occhiello delle missioni all'estero delle Forze armate italiane - diventa ora anche un problema interno al governo, diviso fra chi è pronto a ritirare i militari, come lo stesso Crosetto, e chi invece chiede che restino dove sono. Secondo quanto risulta al Foglio, il ministro avrebbe ventilato l'ipotesi di spostare il contingente in altre missioni all'estero, una svolta che avrebbe del clamoroso e che andrebbe a intaccare le relazioni con il governo israeliano. (Gambardella segue a pagina quattro)

Attentati in crescita

Sinwar dalla Striscia sfida ancora Israele. Per sconfiggere Hamas serve un piano per il dopoguerra

Tel Aviv, dalla nostra inviato. Al centro commerciale Azrieli si va per fare compere, per incurantarsi qualche peccatore il tempo in partenza nella vicina stazione di Tel Aviv Hashalom. Dalla mattina alla sera, il centro commerciale è sempre pieno, la sua struttura fonda e bassa è sovrastata da tre grattacieli che formano il complesso Azrieli, e basta attraversare la strada per trovarsi davanti il complesso commerciale della Kitya. Tutti questi particolari rendono la zona uno snodo molto sorvegliato per il rischio di attacchi terroristici. Secondo le rivelazioni della polizia e dei servizi di sicurezza interni dello Shabak, cinque cittadini arabi israeliani affiliati allo Stato islamico stavano preparando un attentato proprio contro il centro commerciale e i grattacieli. (Pascianni segue a pagina quattro)

Hamas alla Columbia

Gli studenti sostengono "la resistenza armata" per la liberazione della Palestina

Roma. Vagheggiavano un "nuovo Sessantotto". Bravi ragazzi e meglio gioventù in lotta per un mondo migliore e per tutti. Dani Dayan, direttore dello Yad Vashem, si domandava invece se la Columbia University sarebbe passata alla storia come Heidelberg, la città tedesca sede dell'università da cui uscirono molti quadri nazisti. Ma considerarsi come giovani idealisti che attraversano una fase di ribellione prima di diventare adulti significa nascondere ciò che c'era di nuovo e di inquietante. Ora il gruppo filopalestinese che ha organizzato e animato l'accampamento studentesco alla Columbia di New York getta la maschera. "Sosteniamo la liberazione con ogni mezzo necessario, inclusa la resistenza armata", ha affermato la Columbia University Apartheid Divest. (Mettijs segue a pagina quattro)

Zelensky in tour

Il presidente ucraino è in Europa con il suo piano per la vittoria e due obiettivi

Milano. Ieri mattina Volodymyr Zelensky è arrivato a Londra, la prima tappa di un tour molto rapido, e molto importante, che comprende Parigi, Roma e Berlino. Il vertice di Ramstein, la base militare tedesca che è diventata un punto d'incontro tra gli ucraini e gli alleati internazionali, era previsto per il 12 ottobre, ma è stato posticipato a causa dell'assenza del presidente Joe Biden: è difficile che possa essere rifissato prima delle elezioni americane, il 5 novembre. Allora il presidente ucraino ha deciso di andare personalmente a casa degli alleati europei più importanti - a Londra era presente anche il segretario generale della Nato, l'olandese Mark Rutte - perché questo è un momento decisivo per la difesa del suo paese, sul campo di battaglia è anche per quel che riguarda il contesto internazionale - l'eventuale ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca cambierebbe parecchie cose. Zelensky ha preparato un "piano per la vittoria" che ha già spiegato agli americani (anche a Trump) e che punta a rafforzare l'Ucraina sul campo, in modo da, come dice lui, costringere Vladimir Putin alla pace. (Pascianni segue a pagina quattro)

L'ospite di Meloni

La premier riceve il leader ucraino ma ha la testa in Libano. Nomine e diplomazia

Roma. Rievoca Volodymyr Zelensky, ma ha il pensiero rivolto al Libano, al fuoco israeliano contro tre basi Unifil, i conflitti insegnano la premier Giorgia Meloni che ieri pomeriggio ha incontrato a Palazzo Chigi la potente segretaria al Commercio americana, Gina Raimondo a Roma per il G7 Industria che si è aperto ieri e oggi sarà a Clivio per il summit. Meloni. L'agenda della premier è una spremuta di geopolitica, come dimostrano anche le ultime nomine diplomatiche concordate con il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Tutto al mandato dell'ambasciatrice a Washington Mariangela Zuppi è stato prorogato a metà del 2025 per scavalcare le elezioni Usa. Fabrizio Bucchi dalla strategia Albania va a Berlino dove prenderà il posto di Antonio Varrichio, destinato alla presidenza della nuova Ita tedesca grazie all'ingresso di Lulihansa. (Cassatelli segue a pagina quattro)

La linea del fronte

L'ufficio di Zelensky smette le illusioni su un cessate il fuoco che la Russia è la prima a non volere

Kyiv. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, è arrivato in Europa per presentare il suo "piano per la vittoria" in Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania. "Siamo a un punto di svolta della guerra. Abbiamo bisogno di una nuova strategia, di sapere che cosa fare dopo", dice al Foglio il poliglotta Volodymyr Fesenko. Da un punto di vista militare, il piano ucraino prevede che l'occidente fornisca assistenza militare su larga scala, attrezzature, armi, munizioni, che rafforzi la difesa aerea e che investa nel complesso militare-industriale ucraino. Ma sulla stampa occidentale sono stati pubblicati articoli secondo cui l'Ucraina sarebbe pronta a un cessate il fuoco sulla linea del fronte attuale, senza riconoscere un nuovo confine ufficiale, in cambio di alcuni obblighi contrattuali a garanzia della sicurezza. (Berdnyakha segue a pagina quattro)

La Russa: regia dei nostri avversari

Intervista al presidente del Senato nella lista dei correntisti spiat: "Chi non ha idee e consenso per contrastare il centrodestra bussa alla porta di tutti per abbatterci, ma così perderà"

Roma. Prima scherza: "Se mi avessero chiesto il mio estratto conto, glielo avrei dato senza problemi perché non ho nulla da nascondere". Poi, continuando la conversazione con il Foglio, Ignazio La Russa si fa serio: "C'è un brutto clima, quando è forte nel paese sembra che ci sia qualcuno pronto a tutto pur di fermarci. Ma non ci riusciranno". Il presidente del Senato e l'ex ministro della Difesa Ignazio La Russa fa parte della lista di correntisti celebri spiatati dal funzionario (licenziato di Bitonto di Intesa Sanpaolo, il quale dal febbraio 2022 al 24 aprile 2024 avrebbe effettuato settemila accessi illegali nel portafoglio clienti dell'istituto di credito. La seconda carica dello stato è in ottima compagnia. Come ha svelato il quotidiano Domani nella lista dei suoi militari, vip e soprattutto politici a partire dalla premier Giorgia Meloni, sua sorella Arianna, capo della segreteria politica di Fdi e anche l'ex compagno della presidente del Consiglio, il giornalista Andrea Giambruno. E poi ancora i ministri Daniela Santanchè e Guido Crosetto, il procuratore della Dda Giovanni Melillo. Fuori dalla compagine governativa, sono stati violati i conti dei governatori rispettivamente di Puglia e Veneto, Michele Emiliano e Luca Zaia, del procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti, di ufficiali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Continua con un dossieraggio che si fa sempre più inquietante. "È un fatto gravissimo dal punto di vista della violazione della privacy", dice il presidente, Giampaolo Pansa. "È un fatto gravissimo dal punto di vista della violazione della privacy", dice il presidente, Giampaolo Pansa. "È un fatto gravissimo dal punto di vista della violazione della privacy", dice il presidente, Giampaolo Pansa. (Cassatelli segue nell'inserto III)

Vent'anni di "Toghe lucane"

Assolto Bonomi. Termina così la saga De Magistris-Woodcock

Assolto perché il fatto non costituisce reato. Si conclude così una storia giudiziaria, e anche politica mediatica, iniziata oltre 20 anni fa. E solo per due ragioni: l'ostinazione dell'imputato, l'ex sostituto procuratore generale di Potenza Gaetano Bonomi (e del suo avvocato Alberto Barletta), che ha rinunciato a un patto di non accusa e la sua fortuna di non essere morto prima, nonostante l'età avanzata e i problemi di salute. Si tratta della saga "Toghe lucane", l'inchiesta monstre del giovane Luigi De Magistris, nata nel 2003 e che poi ha un impulso nel 2007: l'allora pm di Catanzaro ipotizzava l'esistenza di un "comitato d'affari" in Basilicata composto da magistrati, politici, imprenditori e ufficiali colpevoli di un lungo elenco di reati. Tra gli indagati tanti nomi eccellenti lucani: l'allora sottosegretario del governo Prodi Filippo Bubbico, l'ex senatore di An Nicola Baccico, l'ex presidente della regione Vito De Filippo e cinque magistrati tra cui l'allora procuratore generale di Potenza Vincenzo Tufano e, appunto, Bonomi. L'inchiesta era talmente piena di anomalie che De Magistris venne trasferito da Catanzaro a Palermo, ereditò questo malloppo da 200 mila pagine chiese l'archiviazione per tutti: trenta indagati su trenta. L'ex pm venne poi confermato nel 2011 dal gup per l'impianto accusatorio lacunoso e l'assenza di "un qualunque accordo criminoso". Naturalmente, in un paese come l'Italia, la disfatta totale dell'inchiesta è stato un trampolino di lancio per De Magistris. (Cipone segue nell'inserto III)

"Piano col complotto"

"Dietro agli spioni non una regia politica ma interessi nel mercato delle informazioni", dice l'esperto

Roma. Prima gli accessi abusivi alle banche dati della procura nazionale antimafia, ora la vicenda dei correntisti spiatati da un funzionario di Intesa Sanpaolo. "I casi sembrano correlati ma verosimilmente non lo sono. Sono sicuro che qualcuno disegnerà un bel complotto, ma è difficile intravedere una regia unica. Anche se tra i bersagli ci sono diversi politici di centrodestra, è altrettanto vero che tra gli spiatati ci sono anche politici di altro colore, così come vip e imprenditori. Insomma, dietro questi casi ci potrebbe essere un'azione non di natura politica, ma legata al mercato delle informazioni nel dark web". A parlare è Paolo Reale, tra i massimi esperti di informatica forense. (Antonucci segue nell'inserto III)

Il disagio di gruppo

L'ansia, o anche solo l'infelicità di vivere. Ma la scienza clinica è tornata a sorvegliare e punire

Una normale tristezza, un senso di vuoto, una botta di insicurezza o un'ansia che impedisca di dormire, la coatta di depressione, disagio sociale. DI GIULIANO FEBBRAIA. afferente il nuovo concetto precauzionale di disagio mentale, ecco il convegno, la maratona radiofonica, la mediatizzazione inevitabile, il romanzo sulla generazione degli attacchi di panico, poi il bonus psicologo, che è iniziativa commendevole eppure mal argomentata, troppo socializzata, presentata in veste padanica, ecco le iniziative scolastiche, la cura, la messa in stato di sorveglianza, la riduzione dell'individualità, delle emozioni legate all'età e allo sviluppo, al fenomeno collettivo, alla medicalizzazione di una generazione intera. Non è un po' troppo? Non c'è qualcosa che non va? Si celebrano giustamente i cento anni dalla nascita di Franco Basaglia, e si vive nel ricordo reverenziale degli studi di Michel Foucault, eppure ci siamo dimenticati la lezione principale di queste divinità moderne del pensiero e della medicina: la scienza clinica tende a irragionare, punire, separare, controllare, e a ridurre specie e categorie di malattia in una esclusione e classificazione della malattia mentale l'ha trasformata in uno strumento di oppressione, in un aggressivo internamento secondo il vecchio "Regolamento nero", lo straordinario racconto del capo distretto medico alla fine rinchiuso per giochi di potere nell'ospedale in cui aveva ravvisato la comune delinquenza di un internato. I giochi concettuali tra esperti del disagio, termine eufemistico in fase di allargamento di significato e di diffusione malintesa, tendono a farci vivere in un manicomio dove in cui si cura l'ansia, regina di tutto, delle preoccupazioni per le guerre, per i rischi atomici, per la crudeltà della storia e della vita, per il buco dell'acqua, per gli uragani, per il riscaldamento dei mari, per la pervasività dei telefoni e dei social, così come della paura di un brutto voto, da riparare e accurare con un percorso specialistico e dei circolari ministeriali, delle difficoltà di inserimento, dell'ambito sempre più spettrale della sessualità. (negro a pagina due)

Corea pigliatutto

Non solo canzonette e serie tv. Il premio Nobel per la Letteratura va a sorpresa a Han Kang

Roma. Fino a un paio di anni fa, il giorno della proclamazione del Nobel per la Letteratura, i giornalisti sudcoreani si appostavano tutti davanti alla casa di Ko Un, poeta e saggista classe 1933 che da due decenni era il candidato numero uno per il premio. E poi, per la scrittura. Ieri però davanti alla casa di Ko Un non c'era nessuno: nel 2018 è stato cancellato sia dalla lista dei candidati al Nobel sia dal sito del premio. Il premio Nobel per la Letteratura sarebbe arrivato comunque lì, ma con un altro nome: quello di Han Kang. (Pampalò a pagina due)

Fuga da Fazzolari

I mandarini di Chigi, Caputi, Marini, Deodato, Loiero cercano l'uscita. E' il dominio del "puro"

Roma. Rimarrà il genio, Fazzolari, ma resterà solo Fazzolari. Palazzo Chigi vuole lasciare Palazzo Chigi. Vuole andarsene il segretario generale, Carlo Deodato, vuole andarsene il capo di gabinetto, Gaetano Caputi, il consigliere Francesco Marini, non ce l'ha fatta per una "talpa", e ci riprova. Vuole lasciare il consigliere economico, Loiero, ha lasciato lo sherpa G7, Ferrari. Naturalmente diranno che è falso, ma lo dirà sempre Fazzolari che si occupa di comunicazione, strategia, che chiama i direttori di quotidiani, ministri, gli ad delle partecipate, della Rai, Alfredo Mantovano, da cattolico, la vive come una prova di fede. Le nomine che gestiva Caputi ora le gestisce Emilio Scalfarotto, che di Fazzolari è il capo della sua segreteria tecnica: la Notre-Dame de Chigi. (Caruso segue nell'inserto IV)

Processo a Tavares

Oltre all'audizione alla Camera c'è di più. Tutti i fronti apriti a casa dell'ad di Stellantis

Roma. Il Carlos Tavares che si presenta oggi per un'audizione a Montecitorio è un manager che ha fatto alla pensione? Lo ha detto egli stesso, "un po' per cella un po' per non morir". In realtà il suo contratto scade tra un anno e mezzo, tuttavia il consiglio di amministrazione di Stellantis sta già cercando un successore. Si guarda agli Stati Uniti, da dove viene la metà dei risultati oggi molto deludenti, o all'Italia, i cui salinamenti sono più che altro: Tavares ha capito né il mercato americano né quello italiano portati in dote dalla Fiat Chrysler. Gira da tempo il nome di Luca De Meo, cresciuto accanto a Sergio Marchionne, decollato nel gruppo Volkswagen e soprattutto nella spagnola Seat, e ora gran capo della Renault. (Cingolani segue nell'inserto IV)

Il titolo e il rotocalco

Le interviste del sottogeneratore nostalgico "gli anni d'oro del grande Real" sono roba che va forgiata

te, se vi piace il genere. Si prende qualcuno un po' perso di vista, via. Ieri sul Corriere, sempre più edizione quotidiana della Cairo Rotocalco, a Valerio Cappelli è toccata Chiara Caselli. Che come in ogni intervista della serie dice cose che possono interessare, se vi piace il genere "gli anni d'oro del grande Real". Suo padre ascoltava Stockhausen a tutto volume, per dire. Poi a un certo punto l'attrice dice che con Francesco Nuti si set fu "un'esperienza devastante. Dico solo che, oggi, in un mondo in cui la mentalità rispetto agli abusi è profondamente diversa, Nuti avrebbe avuto una denuncia". Ma "avevo 26 anni, ero giovane. Lui non c'è più e non voglio aggiungere altro". Lui non c'è più e lei non vuole aggiungere altro. E allora il titolista della Cairo Rotocalco che fa? Ci fa il titolo: "Il set con Nuti fu devastante, oggi Caselli è stata denunciata". Racconta, Caselli, che anche Michelangelo Antonioni, senile e morboso, la imbarazzò. E morì anche lui, ma una menzione in sommario se la merita, no? Gli anni d'oro del grande rotocalco. (Maurizio Crippa)





**IL GENERALE DEI CARABINIERI LUZI  
SCENDE IN CAMPO PER LO «IUS SOLI»**

Corridori a pagina 15

**HANNAPPEL:  
«A BOLOGNA  
LA SILICON VALLEY  
DEL TABACCO»**

Astorri a pagina 21



**L'ADDIO DI NADAL: «VOGLIO FINIRE  
CON LA DAVIS, È STATO BELLO»**

Lombardo e Tiseo a pagina 31



**RIMPIANTO ITALIA:  
DOPPIO VANTAGGIO  
MA RESTA IN DIECI  
E IL BELGIO FA 2-2**

Di Dio e Pagnoni a pagina 30



# il Giornale

50  
Il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

41011  
9 771124 88008

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 242 - 1.50 euro\*

039 7520471 | Gamba inf. notizie@vg.it

**Editoriale**

## COLPISCONO NOI PER COLPIRE L'ONU MA NON SI FA

di Gian Micalessin

« Incidenti intollerabili... inaccettabili per il governo italiano... in netto contrasto al diritto internazionale e in aperta violazione della Risoluzione 1701 » che « potrebbero costituire crimini di guerra ». Il ministro della Difesa Guido Crosetto raramente le manda a dire. Ma raramente parla a caso. E non l'ha fatto neppure ieri. Le esternazioni dirette all'omologo israeliano Yoav Gallant e all'ambasciatore israeliano a Roma, oltre a quelle pronunciate in conferenza stampa, non esprimono soltanto lo sdegno del governo davanti al tentativo israeliano di giocare al tiro al bersaglio con i nostri caschi blu. In quelle parole si cela la rabbia per un gesto che punta a ottenere il ritiro dell'Unifil e garantire mano libera all'esercito israeliano. Quell'attacco non si spiega altrimenti. La postazione Onu contro cui ha tirato un tank Merkava è ben conosciuta perché usata, negli anni, per incontri trilaterali a cui partecipavano anche esponenti israeliani. Ma un attacco del genere non è giustificato neppure dall'acredine nei confronti di una missione Onu accusata dal governo Netanyahu di non aver fermato i missili responsabili dell'esodo di 70mila israeliani. Quando nel 2006 il Consiglio di Sicurezza votò la risoluzione 1701, piattaforma diplomatica e legale del mandato Unifil, Israele l'accettò come base (...)

segue a pagina 2

**Dossier infiniti**

## Spiati i conti in banca delle sorelle Meloni

Fabrizio de Feo e Luca Fazzo alle pagine 6-7



NEL MIRINO Le sorelle Giorgia e Arianna Meloni

**VIAGGIO IN PARLAMENTO**

### Big sconcertati: «È la vita degli altri»

Augusto Minzollini a pagina 8

**L'ANALISI**

### Tante intercettazioni e zero indagini

Filippo Facci a pagina 10

**VINCOLI SUI CELLULARI**

### Il giro di vite chiesto dall'Europa

Felice Mantì a pagina 10

**COLPITA BASE UNIFIL IN LIBANO**

## Israele spara sui soldati italiani L'ira del governo

La premier: «Inammissibile». Crosetto: «Non è errore ma crimine di guerra»

Israele ha preso di mira e colpito tre basi della missione Unifil schierata nel sud del Libano. Qui ci sono anche i soldati italiani. Tutto avviene dopo che le forze Onu hanno respinto la richiesta dell'esercito israeliano di spostare le proprie truppe 5 chilometri più a Nord. Israele a quanto pare vuole avere le mani libere per agire in Libano. Parigi e Roma convocano un vertice di tutti gli Stati che finanziano le forze di pace.

Servizi da pagina 2 a pagina 4

**PRONTO IL TRASLOCO**

## Retromarcia di Stellantis Tavares abbandona Detroit

di Pierluigi Bonora

La politica dei tagli potrebbe riguardare anche la storica sede della Chrysler ad Auburn Hills, troppo grande, dispendiosa e con meno personale rispetto ai tempi di Fca. Da parte delle autorità del Michigan, importante sarebbe che il gruppo mantenga il quartier generale nell'area di Detroit.

a pagina 24

**LA STRATEGIA DELL'ESECUTIVO**

## Così il Tesoro vuol rendere strutturale il taglio delle tasse sul lavoro

Gian Maria De Francesco a pagina 12

**all'interno**

**EUGENIA ROCCELLA**

## «A sinistra doppia morale sulle statue»

di Hoara Borselli

In Piazza Municipio, nel cuore di Napoli, è stato eretto un grande fallo alto 12 metri. Dicono che sia un'opera che raffigura Pulcinella, ma è inequivocabilmente un fallo, sponsorizzato come soluzione al problema della denatalità. Ne parliamo con (...)

segue a pagina 14

**la stanza di**

*Visti i fatti...*

alle pagine 22-23

**Ecologismo e caloriferi**

\*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - IL TIRISSIMO È IN CANTIERE IN CANTIERE IN CANTIERE

**LETTERATURA**

## Han Kang, la Nobel venuta dalla Corea

Luigi Mascheroni e Stefania Vitulli

È la prima donna asiatica a ricevere il Nobel per la Letteratura, diciottesima donna in assoluto: Han (cognome) Kang (nome).



a pagina 27

**GIÙ LA MASCHERA**

## MEGLIO STARE NUTI

di Luigi Mascheroni

Le donne di solito sono molto brave a essere irriconoscibili con la persona giusta. Gli uomini invece a non capire di aver gratificato quella sbagliata.

Non c'entra nulla, ma ci è venuto in mente ieri leggendo un'importante intervista su un altrettanto importante quotidiano a un'attrice non così importante. Chiara Caselli. Una signora molto abbottonata per quanto riguarda i suoi ricordi, molto meno per le sue camicette.

Comunque, ricordando il set di *OcchioPinocchio*, un film del 1994, la Caselli butta lì che fu «un'esperienza devastante. Dico solo che oggi, in un mon-



do in cui la mentalità rispetto agli abusi è profondamente diversa, Francesco Nuti avrebbe avuto una denuncia. Lui non c'è più e non voglio aggiungere altro. E infatti cosa vuoi aggiungere? Hai già detto tutto.

Una volta alle attrici per stare in scena bastava che si dichiarassero di sinistra. Oggi - e ormai è un format, come Anna Falchi che ogni volta parla della storia con Fiorello in modo sgradevole, o Alba Parietti che ogni volta ripete che si è rifiutata a Berlusconi - devono denunciare una molestia, *post mortem*. *Del de cuius*.

Per carità, hanno sicuramente ragione loro, e non possiamo non credere ai loro ricordi. Ma continuiamo a pensare che per fare giustizia di qualcuno bisogna arrivare a un minuto prima di Dio. Dopo, morto il reo presunto, diventa presunta anche la vittima.

E, per quanto riguarda Chiara Caselli, non abbiamo ancora capito se sia una donna che finge bene o un'attrice che recita male.



# IL GIORNO

**QNWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**GIGLIA**  
**MARRA**

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

**VENERDÌ 11 ottobre 2024\***  
1,60 Euro

**Milano Metropoli+**

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Milano, sentito il vicepresidente Inter

**Curve e criminalità**  
**Zanetti si smarca:**  
**«Nessuna soffiata»**

Vazzana e Zaniboni a pagina 12

**LA POSTA DI Cate**



Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**DOMANI ALL'INTERNO**

**VALLEVERDE**



## Israele spara sui caschi blu italiani

Tre attacchi in Libano contro la postazione dell'Unifil. Il racconto: ci hanno preso di mira deliberatamente usando i tank e i droni  
Colpita una torretta di osservazione, feriti due militari indonesiani. Tel Aviv intima: dovete spostarvi a Nord. Ma l'Onu resta al suo posto

**Baquis**  
a pagina 2

[Alegi \(Fondazione Icsa\)](#)

**«Una sfida all'Onu Non era mai successo»**



Gregory Alegi (Fondazione Icsa), non ha dubbi: non era mai accaduto un fatto simile. È una sfida alle Nazioni Unite

Boni a pagina 4

[Il gabinetto di guerra](#)

**E Netanyahu prepara il via all'attacco contro l'Iran**

Servizio a pagina 4

**CRIMINE DI GUERRA**



Il governo italiano convoca l'ambasciatore di Tel Aviv e chiede spiegazioni. Il ministro della Difesa Crosetto: «Non è stato un errore. È una gravissima violazione del diritto internazionale umanitario. Noi non prendiamo ordini da Israele». Tajani (Esteri): ora ci aspettiamo le scuse

G. Rossi a pagina 3

[Incontri da Meloni al Papa](#)

**La missione impossibile di Zelensky**

Ottaviani a pagina 5

[L'Italia dei dossieraggi](#)

**Spiati i conti dei politici Mistero sul mandante**

D'Amato e Coppari alle p. 6 e 7

[La caccia alle risorse](#)

**Pacchetto casa in manovra: sforbiciata a tutti i bonus**

Troise e Polidori alle p. 8 e 9



[Caso Pierina, test nel garage](#)

**Le 29 coltellate di una vendetta**

Anna Vagli e servizio a pagina 13



[Letteratura, premio alla coreana](#)

**Kang, fragilità da Nobel**

Guadagnucci a pagina 23



[Il tennista: dopo la Davis mi ritiro](#)

**Nadal appende la racchetta**

Turrini nel Qs

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani su Alias

SIAMO RE(FUSE) Interventi in vista del 25 novembre, per trasformare la cultura della violenza, narrare la diversità, rapportarsi con il potere



Culture

LETTERATURA Il premio Nobel va alla scrittrice coreana Han Kang, autrice del romanzo «La vegetariana» Andrea De Benedittis, Gennaro Serio pagina 12



Visioni

UZEDA Un doc sulla band catanese tra indipendenza e radicalità, i precursori dell'italian noise Marco De Vidi pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENEDÌ 11 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 243

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Truppe di peacekeeping dell'Unifil sul confine libano-israeliano foto di Marwan Naamani/Ap

Levatevi di mezzo



Spari sul quartier generale Unifil a Naqoura, in Libano. L'Onu: attacco «intenzionale». Crosetto convoca l'ambasciatore di Tel Aviv: «Inaccettabile, possibile crimine di guerra». Nessuna scusa da Israele: «Spostatevi 5 km più a nord, il nostro esercito farà ciò che è necessario»

pagine 2-3

Israele/Onu

Il «Nuovo Ordine» a cannonate

TOMMASO DI FRANCESCO

«Ripetutamente e deliberatamente», denuncia il comunicato Onu, sono state colpite in Libano dalle cannonate di un merkhava, un carro armato israeliano, la sede centrale-bunker della missione Unifil e la sede del contingente italiano, con inseguimento di un drone e distruzione delle telecamere - che cosa non devono vedere?

L'episodio di guerra aperta contro l'Onu e contro il contingente italiano, si inserisce nel buio dell'avvio della risposta di guerra di Tel Aviv a Teheran dopo il raid iraniano per rispondere all'uccisione di Nasrallah, e nel pieno del massacro ininterrotto a Gaza, con anche ieri decine di civili inermi uccisi che vanno ad aggiungersi alle 42 mila vittime di questo anno di sangue. Sembra a prima vista, di fronte a tanto orrore, un evento marginale, poco drammatico visto il solo ferimento di due caschi blu indonesiani. Al contrario è un fatto gravissimo che rappresenta il livello pericoloso che Netanyahu vuole impunemente superare; non più come vendetta per l'effero attacco di Hamas del 7 ottobre 2023 ma, approfittando del momento e dell'euforia interna per le «vittorie» riportate - ma gli ostaggi da liberare che fine faranno? -, per attuare il dichiarato disegno del Nuovo Ordine in Medio Oriente. Certo il bombardamento di sedi Onu in questa guerra ormai su quattro fronti, Gaza, Cisgiordania, Libano e Iran, non è nuovo.

— segue a pagina 5 —

Le opposizioni «Le parole non bastano». D'Alema: «Il mondo costringa Netanyahu a fermarsi»

ANDREA CARUGATI

PAGINA 3

Striscia di sangue Scuola sotto attacco a Gaza, almeno 28 vittime. Via libera alla guerra all'Iran

MICHELE GIORGIO

PAGINA 4

Brutto clima La Greta Thunberg attivista pro-Palestina fa paura: minaccia di arresto in Germania

SEBASTIANO CANETTA

PAGINA 5

AUTONOMIA

La trappola nei Lep: «Tempo pieno inutile»



I lavori della Commissione per l'individuazione dei Lep si chiuderanno a dicembre e i giochi saranno fatti. Intanto girano persino tabelle che dimostrerebbero l'utilità di ridimensionare i plessi scolastici del Sud. Doveva essere un comitato tecnico e invece foccano i conflitti di interesse. FUMAGALLI A PAGINA 6

Diritto penale

Dal sicurezza, l'identikit del colpevole

MAURO PALMA

Un provvedimento eterogeneo, qualcuno lo ha chiamato omnibus, ma con un preciso filo conduttore: la restrizione delle libertà e dei diritti soprattutto di chi è già in condizioni di minorità sociale. — segue a pagina 11 —

UNIVERSITÀ

Gli scienziati: ricerca a rischio, basta tagli



La ministra Bernini continua a negare i tagli alla ricerca eppure su Scienziatrete è stato pubblicato un corposo documento contro il finanziamento agli atenei, firmato dai presidenti di 39 società scientifiche. Dosi (Università Sant'Anna di Pisa): «Il governo fa macelleria intellettuale». CIMINO, CICCARELLI A PAGINA 7

BRUTTO CLIMA

Nel decreto ambiente nucleare e trivelle



Il Cdm vara il decreto Ambiente allo scopo di «decarbonizzare e garantire la sicurezza energetica». Ma Pichetto Fratin ammette: «L'obiettivo è favorire la ripresa della produzione di energia nucleare, sviluppare le infrastrutture, potenziare il know how». In piazza i Fridays for future. MARTINELLI, TECLER A PAGINA 8



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. 02/2010/01





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 380 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 11 Ottobre 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A GENOVA E' PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" E L'EURO 132

## Il premio alla sudcoreana Le storie estreme di Han Kang, Nobel per la letteratura

A pag. 13



Giuseppe Montesano

Un famoso adagio recita che a volte anche il divino Omero sonnecchiava, e gli dei della letteratura sanno che anche i signori del Nobel sonnecchiano più spesso di quanto non sia noto ma quest'anno gli svedesi sono apparsi improvvisamente svegli.

## Tennis, il ritiro di Nadal Talento e ossessione il mondo dello sport s'inchina a re Rafa

A pag. 17



Marco Ciriello

Il tennista affamato di terra si ritira: sfilando tutti i campi rossi da sotto i piedi degli altri, tirandoli via come tappeti, arrotolandosi per portarseli a casa. Nessuna partita sulla terra sarà uguale senza Rafa Nadal che, dopo la Coppa Davis, smette di giocare.

## L'editoriale PIÙ RAGAZZI A SCUOLA NEL TERRITORIO CHE CRESCE

di Guido Trombetti

Pochi giorni fa ho scritto su quanto sia importante per un Paese l'efficienza della scuola. E di ieri una notizia davvero molto bella. I dati sulla dispersione scolastica in Campania in generale, ed a Napoli in particolare, sono estremamente positivi. È praticamente ridotto al lumicino il fenomeno nella scuola primaria. Migliora nella secondaria di primo grado. Ed è in forte decrescita nella secondaria di secondo grado.

Adesso a prescindere dal fatto che alla frequenza scolastica si associa giustamente la crescita della coscienza critica della futura popolazione adulta, viene da chiedersi come mai questo risultato così incoraggiante. Da tempo, in particolare sul Mattino, si insiste su una tendenza alla crescita dell'export, dell'occupazione... insomma dell'economia nel nostro territorio. E tutti sappiamo che la crescita traina manifestazioni positive.

Se, come fanno i fisici sperimentali, si fosse pensato a costruire un esperimento che confermi "la teoria" della rinascita territoriale e della spinta allo sviluppo, una delle possibilità sarebbe stata verificare il dato sulla dispersione scolastica. Ciò perché se un territorio cresce la comunità si dispone anche con maggiore ottimismo e fiducia nel futuro. E la sfida dell'istruzione ne guadagna. Voglio citare, forse per la decima volta, un passo di Leonardo Sciascia che nel suo romanzo "Parrucchie di Regalpetra" scrive: «La pubblica istruzione! Obbligatoria e gratuita, fino ai quattordici anni; come se i ragazzi cominciassero a mangiare soltanto dopo» (...)

Continua a pag. 35

Nonostante i conflitti nel Mediterraneo, incrementi fino al 10,4% del traffico container a Gioia Tauro, Napoli e Salerno

# IL RECORD DEI PORTI DEL SUD

Antonino Pane

Gioia Tauro, Napoli e Salerno. I Porti del Sud da primato nel traffico container 2024, quasi 3 milioni di contenitori movimentati dall'inizio dell'anno: incrementi fino al 10,4. In Campania scali vicini alla saturazione avanti con la stesura dei piani regolatori.

A pag. 6

Il cambio di paradigma

Discepolo: sì al modello Costa del Vesuvio dal Casertano al Cilento

Dario De Martino a pag. 9

Le categorie produttive

Start up innovative Campania prima in Italia per tasso di crescita

Nando Santonastaso a pag. 8

L'analisi

Zes unica e Mezzogiorno ecco gli attori chiave dello sviluppo del Paese

Ercole Incalza a pag. 6

LIBANO / Feriti due caschi blu indonesiani. Roma convoca l'ambasciatore di Tel Aviv

# Israele attacca l'Unifil

► SPARI SULLA BASE CON GLI ITALIANI, L'IRA DI CROSETTO: È UN CRIMINE DI GUERRA

Bechis, Evangelisti, Miglionico alle pagg. 2 e 3

Il commento

La scelta difficile del Nobel per la pace nell'era dei conflitti

di Vittorio Sabadin

Oggi si assegna il Nobel per la pace, ma la scelta non è mai stata così difficile. Il mondo è in un tale caos, con più di 50 conflitti armati in corso, che nessun leader politico sembra meritarlo veramente. Le guerre sono diventate più crudeli e gli scontri ignorano i rapporti di amicizia e di alleanza, arrivando a colpire, com'è accaduto ieri con l'attacco israeliano agli italiani dell'Unifil, anche le missioni di pace. Chi aveva il potere di fare qualcosa in questo anno non l'ha fatta in modo sufficiente da meritare un riconoscimento che dovrebbe andare, come ha stabilito Alfred Nobel, solo a chi «ha apportato i maggiori benefici all'umanità».

Continua a pag. 35

Il rosso a Pellegrini complica tutto: da 2-0 a 2-2 con il Belgio



Alessandro Angeloni, Bruno Majorano a pag. 15. Il commento di Francesco De Luca a pag. 34

Il caso

Spiati i conti della premier Meloni: ancora dossieraggio

«Dacci oggi il nostro dossieraggio quotidiano», scrive su X il premier Meloni commentando l'inchiesta di Bari sui conti correnti bancari spiati da un ex dipendente di Intesa Sanpaolo intestati tra gli altri a lei, alla sorella Arianna, al ministro della Difesa Crosetto, al presidente del Senato La Russa e ad altri politici, giornalisti e magistrati. La Procura indaga su circa 7 mila accessi «abusivi» a conti correnti. Intesa Sanpaolo, in una nota, fa sapere che l'abuso è stato rilevato durante «le ordinarie attività di controllo» della banca e che il dipendente è stato quindi già licenziato.

Di Corrado Malfetano alle pag. 10 e 11

## L'installazione nel centro di Napoli Se l'arte fa scandalo anche con Pulcinella

di Dino Falconio

C'è chi si imbarazza, chi si scandalizza, chi sghignazza, chi si incassa e chi ironizza.

Nella città che lo invoca come «o pate d'e criature» (coro che si alza ad ogni estrazione del numero 29 nelle tombole natalizie), il sentimento popolare verso il membro mascolino è sempre stato inclusivo.

Continua a pag. 35  
Chianelli e Di Biase in Cronaca



dall'8 al 17 ottobre 2024

**ete SOTTOCOSTO**

DE CECCO DE CECCO DE CECCO SVELTO

DE CECCO ZERINZI CARABO FORMATELLI CARABO WHITE TRAFFLE SOLO

**0,75 SOTTOCOSTO**

SVELTO DETERGENTE PERMANENTE ANCHE SODINE

**3,75 SOTTOCOSTO**

il mondo ete etesupermercati.it



**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

# Il Messaggero

**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06 491404

€ 1,40\* ANNO 148 - N° 282  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.457/2001 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 11 Ottobre 2024 • S. Giovanni XXIII, papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Premio alla coreana  
Stoccolma incorona  
Han Kang, scrittrice  
del mondo fragile**

Musolino a pag. 22



**Nations League a Roma  
Rosso a Pellegrini  
azzurri rimontati:  
col Belgio finisce 2-2**

Angeloni, Carina e Dalla Palma nello Sport



**I pm sentono Zanetti  
Spalletti: «Gli ultrà?  
Io so riattaccare»  
Frecciata a Inzaghi**

Di Corrado a pag. 13



## L'editoriale L'ATTACCO ALLA PACE NEI GIORNI DEL NOBEL

Vittorio Sabadin

Oggi si assegna il Nobel per la pace, ma la scelta non è mai stata così difficile. Il mondo è in un tale caos, con più di 50 conflitti armati in corso, che nessun leader politico sembra meritarlo veramente. Le guerre sono diventate più crudeli e gli scontri ignorano i rapporti di amicizia e di alleanza, arrivando a colpire, com'è accaduto ieri con l'attacco israeliano agli italiani dell'Unifil, anche le missioni di pace. Chi aveva il potere di fare qualcosa in questo anno non l'ha fatto in modo sufficiente da meritare un riconoscimento che dovrebbe andare, come ha stabilito Alfred Nobel, solo a chi «ha apportato i maggiori benefici all'umanità». Ma il comitato che assegna il premio per la pace non ha sempre seguito questa raccomandazione: è stato invece molto attento agli equilibri politici tra le grandi potenze, facendo attenzione a non schierarsi mai in favore di una parte in un conflitto in corso, come quasi sicuramente farà anche questa volta.

Tra i 286 candidati presentati, 197 sono individui e 89 organizzazioni. L'anno scorso fu premiata una donna, l'attivista e detenuta iraniana Narges Mohammadi. Ora si dovrà probabilmente scegliere un maschio, e il tema non dovrà più essere quello della difesa delle donne oppresse. Ma ci sono due conflitti in corso che restringono molto il campo. Tra i candidati c'è Volodymyr Zelensky, con la motivazione che ha difeso con coraggio la sua nazione invasa dall'esercito di Putin.

Continua a pag. 18

## Colpi di artiglieria sulle basi italiane in Libano. Il ministro Crosetto: «Non è stato un errore». L'Onu: restiamo lì



# Israele spara sull'Unifil «Crimine di guerra»

### Il retroscena

Il piano preparato per l'evacuazione resta nel cassetto

Francesco Bechis

Il piano di evacuazione adesso resta nel cassetto. «Non possiamo lasciare campo libero».

A pag. 3

### Rischio escalation

Riunione di governo Netanyahu decide la vendetta sull'Iran

Raffaèle Genah

Se ne parla da dieci giorni: l'ordine di Netanyahu per attaccare l'Iran ormai è imminente.

A pag. 5

Le forze di pace dell'Unifil pattugliano il confine del Libano con Israele (REUTERS). Evangelisti, Miglionico e Troili da pag. 2 a pag. 5

### Vertice con la premier. Oggi in Vaticano

**Zelensky, tour (anche) in Italia  
«Aiuti a Kiev finché necessario»**

Francesco Malfetano

L'abbraccio con Giorgia Meloni è stato quello solito. Come a New York e a Cernobillo il mese scorso. Come nel bunker presidenziale a Kiev due anni fa. Anche le garanzie italiane ed occidentali di «convinto sostegno» e di sforzo nel perseguire una «pace giu-

sta» non sono cambiate, né - è stato garantito ieri - lo faranno. Eppure tra i marmi di villa Doria Pamphili come tra quelli dell'Eliseo, o come tra i mattoncini di Downing Street, la percezione che per Volodymyr Zelensky questo sia un momento più cruciale di altri c'è davvero stata.

A pag. 6

Giansoldati a pag. 7



### Bitonto, dipendente licenziato. Nel mirino personaggi pubblici

**Spiava i conti bancari di Meloni  
«Su di noi un dossier al giorno»**

Valentina Errante

Spiava i conti bancari di premier e famigliari: dipendente licenziato. Il funzionario dell'area business della filiale Intesa di Bitonto ha controllato i depositi di 3.500 persone; settemila ingressi non autorizzati. La premier chiede ai suoi «profilo basso» e fa ironia sui social.

Alle pag. 8 e 9

### Venti a 160 all'ora: 3 milioni senza luce e 10 morti



**L'uragano Milton  
devasta la Florida  
ma perde potenza**

NEW YORK L'uragano Milton devasta la Florida. Tre milioni di persone rimaste senza luce, almeno 10 vittime.

Paura a pag. 11

### Stop dopo la Davis



**Nadal: «Smetto»  
Saluta il campione  
amato da tutti**

Giuglielmo Nappi

Gioca ogni punto come se la tua vita dipendesse da quello.

Continua a pag. 18 Martucci a pag. 14

**CERCA QUESTO  
SIMBOLO NEL TUO  
NEGOZIO PEWEX  
PREFERITO  
E SCOPRI  
IL PREZZO  
PIÙ BASSO  
DEL MERCATO**

**IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO**

**IPREZZI PIÙ BASSI  
DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

### Il Segno di LUCA

IL CAPRICORNO IN TRASFORMAZIONE

Prima di uscire dal tuo segno a fine giornata, la Luna si congiunge a Plutone, facendoti dono di una carica di vitalità difficile da controllare e che richiederà la capacità di mettere in discussione il tuo punto di vista. Solo nell'uso creativo del dubbio troverai la soluzione di cui sei alla ricerca e che potrà darti soddisfazioni di un certo rilievo nel lavoro. Evita contrapposizioni e conflitti e punta sulla tua trasformazione. **MANTRA DEL GIORNO** La certezza non consente di vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

\*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; «Cala Marone, L'«illegittimo condottiero»» € 0,90 (solo Bari)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**VENERDÌ 11 ottobre 2024**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**QVWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**GIGLIA**  
**MARRA**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

[Torna il nome di Grande Aracri](#)

**Il racket a Bologna, inchiesta choc Aemilia non è finita**

Orlandi e Tempera a pagina 16

**Domani UN REGALO PER TE**  
il Resto del Carlino + **BAZAR**

**VALLEVERDE**

## Israele spara sui caschi blu italiani

Tre attacchi in Libano contro la postazione dell'Unifil. Il racconto: ci hanno preso di mira deliberatamente usando i tank e i droni  
Colpita una torretta di osservazione, feriti due militari indonesiani. Tel Aviv intima: dovete spostarvi a Nord. Ma l'Onu resta al suo posto

**Baquis**  
a pagina 2

[Alegi \(Fondazione Icsa\)](#)

**«Una sfida all'Onu Non era mai successo»**



Gregory Alegi (Fondazione Icsa), non ha dubbi: non era mai accaduto un fatto simile. È una sfida alle Nazioni Unite

Boni a pagina 4

[Il gabinetto di guerra](#)

**E Netanyahu prepara il via all'attacco contro l'Iran**

Servizio a pagina 4

**CRIMINE DI GUERRA**

Il governo italiano convoca l'ambasciatore di Tel Aviv e chiede spiegazioni. Il ministro della Difesa Crosetto: «Non è stato un errore. È una gravissima violazione del diritto internazionale umanitario. Noi non prendiamo ordini da Israele». Tajani (Esteri): ora ci aspettiamo le scuse

G. Rossi a pagina 3

[Incontri da Meloni al Papa](#)

**La missione impossibile di Zelensky**

Ottaviani a pagina 5

[L'Italia dei dossieraggi](#)

**Spiati i conti dei politici Mistero sul mandante**

D'Amato e Coppari alle p. 8 e 9

[La caccia alle risorse](#)

**Pacchetto casa in manovra: sforbiciata a tutti i bonus**

Troise e Polidori alle p. 10 e 11



[Caso Pierina, test nel garage](#)

**Le 29 coltellate di una vendetta**

Anna Vagli e servizio a pagina 13



[Letteratura, premio alla coreana](#)

**Kang, fragilità da Nobel**

Guadagnucci a pagina 23



[Il tennista: dopo la Davis mi ritiro](#)

**Nadal appende la racchetta**

Turrini nel Qs

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE  
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**DI VINO MARKET**  
PREZZI OUTLET

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024

# IL SECOLO XIX

**DI VINO MARKET**  
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA  
2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 241, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**IL NOBEL AD HAN KANG**

**GIOVANNIMARI**  
MA A 54 ANNI  
SIAMO ANCORA  
GIOVANI?

La notizia del Nobel per la Letteratura ad Han Kang ha fatto alzare il sopracciglio a molti: la scrittrice sudcoreana sarebbe troppo giovane. L'hanno pensato soprattutto in Italia e figurarsi in Liguria, dove la gerontocrazia bolla come "ragazzi" tutti i nati dopo il 1965, a vita. Han Kang compie 54 anni tra un mese. È davvero troppo giovane per un Nobel? In assoluto: fino a quando si è giovani?

Parlando di letteratura, si potrebbe comprendere lo scetticismo se si discettasse sulla carriera della scrittrice. Assegnare un Nobel al primo libro potrebbe essere un azzardo se la vena creativa si dimostrasse subito esaurita, senza possibilità di ripetersi. Ma non è questo il caso. Han Kang ci ha illuminati sui massacri di civili in Corea del Sud durante il colpo di Stato del 1980 ("Atti umani", 2013), sviscerando un tema che oggi è esattamente alle nostre porte in Ucraina e in Palestina e che non dovrebbe mai smettere di interrogarci. Prima aveva sottolineato la forza della parola, della necessità di ripartire dal linguaggio dopo il silenzio causato da un trauma ("L'ora di greco", 2011), il che ci riporta alla tensione linguistica in un periodo di eterna campagna elettorale come quello che stiamo vivendo, anche in Liguria, in cui la promessa si sostituisce sempre alla proposta. Senza considerare il best seller mondiale "La Vegetariana" (2007).

Quindi, dire che Han Kang è troppo giovane è solo frutto di un mero pregiudizio culturale. E nulla aggiunge il fatto che è la più giovane di sempre dopo Kipling (nel 1907, quando vinse il Nobel, aveva 41 anni). Chi dice che a 54 anni si è troppo giovani lo fa solo per paura. Chi è più anziano lo dice perché ha il terrore che le nuove generazioni possano roschiargli porzioni di potere o di tranquillità, anche a bassi livelli. Chi è più giovane, ma questo è un caso più raro, lo dice perché ha il terrore di assumersi delle responsabilità e si rannicchia dietro gli anziani. Ora, 54 anni è l'età del Nobel, ma il discorso vale allo stesso modo per un cinquantenne e per un quarantenne e si consenta di pensare che l'asticella possa abbassarsi ancora. Se è vero, come è vero, che nei manuali di giornalismo post-bellici, quando la democrazia nasceva e viveva dei suoi migliori impulsi nella speranza di un futuro più roseo, si stabiliva che un giovane smetteva di essere tale a 25 anni. Così dovrebbe essere.

**LIBANO, COLPI CONTRO LA MISSIONE DELL'ONU. DURA REAZIONE DEL GOVERNO**

## Israele spara agli italiani «Un crimine di guerra»

I militari italiani - e di altri contingenti - della missione Unifil finiscono sotto il fuoco incrociato delle forze israeliane per il secondo giorno consecutivo. Ieri mattina, due peacekeeper indonesiani sono rimasti feriti. Il secondo episodio si è verificato, sempre nella mattinata di ieri, in una posizione a ridosso del confine, presidiata da una trentina di militari della Brigata Sassari. Dura la reazione del ministro della Difesa, Guido Crosetto: «Gli atti ostili compiuti e reiterati dalle forze israeliane potrebbero costituire crimini di guerra, si tratta di gravissime violazioni alle norme del diritto internazionale, non giustificate da alcuna ragione militare».

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 2



**LA STRATEGIA DI ROMA**  
Non abbandonare la missione e aiuti all'esercito di Beirut  
FEDERICO CAPURSO / PAGINA 3

**INCHIESTA A BARI**

Irene Famà e Francesco Olivo / PAGINE 4 E 5

## Spia i conti correnti delle sorelle Meloni «Un atto sovversivo»

Dietro il suo sportello di una filiale di Intesa Sanpaolo spiava i conti correnti di persone illustri. Tra loro Giorgia Meloni, sua sorella Arianna, il suo ex compagno Giambruno. Agli occhi della premier lo scopo di «questo continuo dossieraggio» sarebbe chiaro: «Utilizzare mezzi illeciti per tentare di sovvertire gli equilibri politici emersi dalle urne».

**MENTRE ORLANDO ATTACCA BUCCI SUI FINANZIAMENTI ALLA POLITICA: «NON HA IMPARATO NULLA. ORA UNA LEGGE SUL CONFLITTO D'INTERESSI»**

# Il ritorno in campo di Toti

L'ex governatore interviene a un incontro a Genova e dice: «Le inchieste non peseranno sul voto»

L'ex governatore Giovanni Toti ieri è tornato nell'agone politico partecipando a un incontro per le Regionali: «Le inchieste non peseranno sul voto in Liguria: l'uragano è diventata una pioggerella che non danneggerà Bucci». Orlando attacca: «Sul finanziamento della politica Bucci non ha imparato nulla. Faremo una legge sul conflitto d'interessi».

EMANUELE ROSSI / PAGINE 8 E 9

**1 BIG IN CAMPO**

## Conte: «Vinciamo e diamo un segnale a questo governo»

Il leader dei Cinque Stelle, Giuseppe Conte: «Vincere in Liguria è possibile e sarebbe un segnale forte per il governo. Senza Renzi siamo più forti».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

## Moratti: «Modello Lombardia per la sanità ligure»

L'europarlamentare di Forza Italia Letizia Moratti: «Per la sanità della Liguria serve il modello lombardo: privati in convenzione e digitale».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

**IL TENNISTA SPAGNOLO ANNUNCIA IL RITIRO: «È IL MOMENTO GIUSTO»**



## L'ADDIO DI RAFA NADAL SUBITO NELLA LEGGENDA

Ventidue titoli dello Slam tra i quali 14 a Parigi. Basterebbe questo dato a definire la grandezza di Rafa Nadal che ieri ha annunciato il ritiro dai campi. Per entrare nella leggenda.

CARLO GRAVINA / PAGINA 13

**TELEFONINO IN CELLA**

## Parla suor Cesarina «Il pacco dalla figlia di un agente»

Dario Freccero / PAGINA 12

Parla suor Cesarina, la suora che ha consegnato un peluche a un detenuto a Marassi con dentro un telefonino: «Non me ne sono accorta, il pacco me lo ha dato la compagna dell'uomo, che è figlia di un agente. Ma adesso vivo isolata dal mondo».

**CACCIA AI RINFORZI**

## Balotelli sì o no Genoani divisi su Supermario

Fulvio Banchoero / PAGINA 41

Nella caccia ai rinforzi per il mercato del Genoa, i tifosi si dividono tra favorevoli e contrari all'ipotesi di un arrivo di Mario Balotelli in rossoblu. Intanto, tra i giocatori offerti spunta anche l'uruguayano Gaston Pereiro.



**PREZZI OUTLET**

**P**  
**DI VINO MARKET**  
VINO SFUSO  
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA  
BAG IN BOX  
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA  
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30  
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

**BUONGIORNO**

Marjorie Taylor Greene, cinquant'anni, fervorosa trumpiana e parlamentare della Georgia, giorni fa ha sostenuto che i democratici di Joe Biden controllano il meteo. Con una cartina pubblicata sui social, ha mostrato i percorsi dell'uragano Helene, accanito nelle zone a maggioranza repubblicana e docile in quelle a maggioranza democratica. Non può essere un caso, ha detto. Taylor Greene è nota per la vasta dotazione di idee estrose. Ha paragonato l'obbligo di mascherina ad Auschwitz, ambisce all'impiccagione dei coniugi Obama, pensa che l'11 settembre sia un falso attentato, Hillary Clinton una satanista e i gay terroristi dediti allo sterminio degli eterosessuali. La teoria di Biden, che come Zeus governa fulmini e saette, ha riscosso tale successo da essere replicata dai fan di Taylor Greene a proposito dell'uragano Milton, sotto la cui furia ieri è stata tormentata la Florida. Molti illustri commentatori hanno sempre ritenuto che i social non rispecchino la realtà, poiché sono luoghi dove gli squinternati furoreggiano e i savvi tacciono. Ma devono aver sbagliato qualche calcolo. E infatti ieri Biden è stato obbligato a smentire la fama di Joe Pluvio. «I democratici non controllano il meteo», ha detto, senza nascondersi la ridicolaggine della precisazione. Ma viviamo tempi nei quali il presidente degli Stati Uniti è costretto a dire che no, non ha il potere di far risplendere il Sole né di scatenare gli elementi, ed è costretto perché molti pensano invece che sì, e fa risplendere il Sole sugli amici e scatenata gli elementi sui nemici. Una risata ci seppellirà: ecco una frase adesso piena di senso.

**Joe Pluvio** **MATTIA FELTRI**

**PREZZI OUTLET**

**P**  
**DI VINO MARKET**  
VINO SFUSO  
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA  
BAG IN BOX  
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA  
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30  
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**La circolare**  
Bonus da 100 euro anche con contratti part time e a tempo determinato



Enzo De Fusco — a pag. 38

**Navigazione**  
Patente nautica anche ai sedicenni ma solo per guida di piccoli natanti

Camilla Curcio — a pag. 38



FTSE MIB 34077,42 +0,43% | SPREAD BUND 10Y 128,60 -1,60 | SOLE24ESG MORN. 1299,98 -0,20% | SOLE40 MORN. 1269,56 +0,41% | Indici & Numeri → p. 39-43

«ITALIA E ONU NON PRENDONO ORDINI DALL'IDF»

## Libano, Caschi blu sotto il fuoco d'Israele

Crosetto accusa: «Può essere crimine di guerra»

— Sestini a pag. 8 — Nella foto: i forze Onu in territorio libanese

CONDIZIONI DISPERATE PER I CIVILI

## Israele mette al bando l'agenzia per i palestinesi

Scritto a pag. 8

EMERGENZA UMANITARIA IN LIBANO

## Un milione di sfollati in condizioni precarie

Nello Del Gatto — a pag. 9

**PANORAMA**

**IN COMMISSIONE**

## Primo via libera alla separazione delle carriere dei magistrati

Primo sì della Commissione Affari costituzionali della Camera alla riforma della separazione delle carriere di magistrati. La Commissione ha infatti votato adottando il ddl del governo come testo base, rispetto ad altri pdi depositati in precedenza. Il termine per gli emendamenti è il 23 ottobre. — a pagina 12

## Casa, 5 miliardi l'anno di evasione Imu

### Imposte sugli immobili

L'imponibile degli edifici che sfuggono al Fisco ammonta a 494 miliardi

Rendite catastali e 110%, 400mila immobili sono a rischio aumenti

Ogni anno l'evasione Imu apre una voragine da 5 miliardi, il 20,9% del proprio gettito potenziale. Lo conferma l'ultima relazione sull'economia non osservata pubblicata dal ministero dell'Economia, che sottolinea anche come il valore fiscale degli immobili che sfuggono agli appuntamenti con la cassa cumula la cifra astronomica di 494 miliardi. Sotto il profilo dell'aggiornamento delle rendite catastali, i dati dell'Enea fanno emergere che 400mila immobili sono a rischio aumenti.

Latour, Parente, Trovati — a pagina 2

### L'ANALISI

LA VERITÀ È CHE LE CASE FANTASMA SONO CONOSCIUTE

di Salvatore Padula

Il problema non sono le case fantasma, di cui Fisco e Comuni sanno tutto, ma la volontà politica di perseguire le omesse dichiarazioni.

— a pagina 2

### AUTO & LUSO



Concorrenza agguerrita. Una wall box per auto elettriche di BMW in esposizione all'International Expo Center di Changchun, nel nord della Cina

## Bmw e Mercedes, crollo delle vendite in Cina

Alberto Annicchiarico — a pag. 29

### ALMENO 10 VITTIME

## Uragano Milton, 3 milioni rimasti senza elettricità

Una decina di morti, centinaia di case distrutte (foto), il tetto di un grande stadio divelto, tre milioni di residenti senza elettricità. È il primo bilancio degli effetti dell'uragano Milton sulla Florida. — a pagina 15



### PREMIO SOSTENIBILITÀ

## Dieci tesi di laurea green e innovative per la crescita

Ieri la premiazione dell'iniziativa promossa da Fondazione Symbola, Luiss e Unioncamere, con Deloitte Climate & Sustainability e il patrocinio del ministero dell'Università e della Crui. — a pagina 16

### RAPPORTO DRAGHI

## FISCALITÀ E NUOVA EUROPA DA RIDISEGNARE

di Franco Gallo — a pagina 17

## Concordato, la precompilata arriva anche per la sanatoria

### Fisco

Nel concordato preventivo biennale arriva anche la sanatoria precompilata. Nel cassetto fiscale delle partite Iva lunedì prossimo verrà inserita una tabella con i dati di base e il calcolo dell'imposta sostitutiva con cui si potranno sanare i conti con il Fisco relativi agli anni 2018-2022.

Mobili e Trovati — a pag. 3

### COMMISSIONE

Monito dell'Ue all'Italia: più sforzi e più capacità di spesa per il Pnrr

Beda Romano — a pag. 3

### PICHELLO FRATIN

«Rinnovabili, un decreto per accelerare i progetti strategici»

Celestina Dominelli — a pag. 5

DOTTA POSTINA®  
zanellato.com

**ZANELLATO**  
ARTE E MESTIERI

## Il lungo rally delle Borse spiazza le banche d'affari

### Previsioni sbagliate

Da inizio anno lo S&P 500 è salito del 23% sfiorando il record dei 5.800 punti

L'anno del record della Borsa Usa è diventato anche l'anno orribile degli analisti finanziari. L'indice S&P 500 da inizio anno è salito del 23% e ha sfiorato per la prima volta nella storia i 5.800 punti. La migliore performance per quanto riguarda gli anni elettorali. Eppure le previsioni sono andate in un'altra direzione. Vito Lops — a pag. 11

### INTERVISTA A GIAN FRANCO PAPA

«Così rilancerò Bper: l'M&A non è un tema, più crediti e meno costi»

Luca Davi — a pag. 27



Gian Franco Papa, Ceo Bper

## Plus 24

### Le migliori offerte

Una bussola per la liquidità

— Domani con Il Sole 24 Ore

## Moda 24

La classifica I primi 100 marchi sono del lusso

Chiara Beghelli — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Fino al 50% di sconto. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



SINNER BATTE MEDVEDEV ED È IN SEMIFINALE

Nadal annuncia il ritiro Addio al re della terra rossa

Carmellini, Cirulli e Schito alle pagine 28 e 29



NATIONS LEAGUE ALL'OLIMPICO

Con il Belgio l'Italia domina poi resta in 10 e si fa rimontare

Pieretti a pagina 26



MANTENIMENTO DEI FIGLI

Ferragni smentisce l'accordo sulla separazione con Fedez

Bruni a pagina 12



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Giovanni XXIII, papa

Venerdì 11 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 281 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990 [www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)

**MEDIO ORIENTE A FUOCO**  
**Attacco all'Unifil**  
**Crosetto: questo è un crimine di guerra**

L'esercito israeliano spara sul quartier generale e due postazioni italiane Tel Aviv: «Avevamo avvertito» Il portavoce Andrea Tenenti «Atto voluto e deliberato»

Grave incidente nel Libano del sud. L'esercito israeliano apre il fuoco sui soldati Unifil e postazioni italiane. Il ministro Crosetto: «Atto di guerra inammissibile».

Riccardi a pagina 5

---

**LO SCINTO A SINISTRA**  
**I renziani e l'amico di Hamas**  
**«Noi lontani da lui»**

Campigli a pagina 7

---

**DI ROBERTO ARDITI**      **DI GIANLUIGI PARAGONE**

Incidente grave ma è il momento di ripensare quella missione a pagina 5

Ursula fa l'esame del sangue a Fitto E sui vaccini continua a tacere a pagina 4

---

**IL LEADER UCRAINO**  
**Zelensky vede Giorgia a Villa Pamphili**  
**«Ecco il mio piano per la vittoria»**  
**Oggi in Vaticano**

Frasca a pagina 4

**L'INCHIESTA SUGLI SPIONI**

## DOSSIEROPOLY

Non bastavano Striano & Co spunta pure il bancario che spia il governo Meloni: dossieraggi quotidiani E la Lega dice basta «Come in Unione Sovietica siamo vittime da anni»

**Il Tempo di Oshø**  
**L'ultima di Elly a caccia di voti sale sul palco col rapper J-Ax**

"E chi l'aveva mai vista così tanta gente ad ascoltarla?"

a pagina 9

Cavellaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

**Chi ha messo il sonnifero all'Antimafia**

DI TOMMASO CERNO

Come in un Monopoli di Stato c'è chi spia per raccogliere informazioni sensibili da mettere sul mercato (tanto dei soldi quanto del potere). Da mesi indaga la Procura di Perugia. È adesso scopriamo che non spiavano solo loro. Con i mezzi dell'Antimafia. Ma anche altri. Dalle banche e chissà da dove. Ora: cosa ci può essere di più urgente in una democrazia in perenne stato di tensione politica se non fare luce su questa storia. Eppure se ne occupa una commissione parlamentare Antimafia che investiga su se stessa, visto che il vicepresidente è l'ex procuratore Federico Cafiero De Raho che guidava l'ufficio dentro cui Striano e i suoi sodali confezionavano i dossier. Ma non può nemmeno interrogarlo per il solito cavillo. Non bastasse, come se l'incendio nella casa di carta dello Stato riguardasse solo alcuni e non tutti noi, si procede a passo di lumaca. Finalmente mercoledì il presidente del Senato Ignazio La Russa e ieri la premier Giorgia Meloni hanno parlato di questo schifo. Dossieraggi quotidiani che ormai contano decine di migliaia di abusi. Su cui la politica ha l'obbligo di accelerare. Molto più di quanto faccia la commissione guidata da Colosimo, finora semplice comparsa. Speriamo sia la volta buona per dimostrare agli italiani che lo Stato sano è più forte di quello che delinque. E che nessuno ha interesse a che questa vicenda finisca nel nulla.

GRUPPO EDITORIALE ESPRESSO

**IL MONDO AL CONTRARIO**

**Vannacci al lavoro sul partito**  
**Ma dopo la guerra fra i gruppi scoppia il giallo delle tessere**

Romagnoli a pagina 4

---

**PARLA DORIS (MEDIOLANUM)**

«Sulla tassa per gli extraprofiti soluzione vicina Ma non spaventiamo gli investitori»

Caleri a pagina 15

**E LA REGIONE STOPPA ALMENO LA FASCIA VERDE**

## L'anatema del Vicario sul Campidoglio

### «Roma non è pronta al grande Giubileo»

Gobbi, Mariani e Novelli da pagina 17 a 19

**Oroscopo**  
**Le stelle di Branko**

a pagina 13

---

**IL LIBRO DEL PAPA**  
**Quella donna geniale secondo Francesco**

Capozza a pagina 12

azienda agricola

## STELO

**VENDITA PIANTE DI NOCCIOLO**

Piantine di Tonda Gentile Romana Tonda di Giffoni e Nocchione

Siamo specializzati nella nocciola, da oltre 50 anni: ti garantiamo piantine certificate con Passaporto CE, sicurezza delle varietà e un'Altissima percentuale di attecchimento

Vivajo: Viale della Carrozza, 2 - 01019 Vetralla (VT) Tel. Vittorio Lopez 338.4900656 - Romeo Stelliferi 335.6341381  
 amministrazione@stelonocciolo.com - www.stelonocciolo.com

**IN MOSTRA A PALAZZO MERULANA**

## La passione per il cinema raccontata dai manifesti

In una mostra a Palazzo Merulana i bozzetti pittorici dei film dal neorealismo a Totò e Anna Magnani, fino ad Alberto Sordi e Sophia Loren.

Simongini a pagina 23



# Il popolo iraniano possibile alleato di Israele Ormai è si è stufato del potere degli ayatollah

Stefano Magni a pag. 8



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**CON ALIQUOTA AL 110%**  
**Fino al 31 dicembre 2025, la Onlus che fa interventi di efficientamento su un immobile di categoria D/4 può fruire del superbonus**  
Poggiani a pag. 28

# Il concordato batte cassa

Anche se dalla dichiarazione non emergono importi da versare a titolo di acconto, a novembre bisogna pagare almeno il 10%. I commercialisti chiedono una proroga

Chi concorda con il fisco deve sempre passare alla cassa entro il prossimo 30 novembre. Anche se dalla dichiarazione redditi del periodo d'imposta 2023 non emergono importi da versare a titolo di acconto per il 2024, l'adesione al concordato obbliga a versare almeno la maggiorazione del 10%. La sorpresa è contenuta nella risposta allafaq n.1 delle Entrate. Intanto i commercialisti tornano a chiedere la proroga.

## Renzi rompe gli indugi sfasciando il campo largo in Umbria per i veti di M5s e Calenda

Il campo largo è stato ribattezzato progressista. In realtà il campo sparso. Infatti nelle tre regioni al voto non potrebbe esserci maggiore mancanza di sintonia. In Emilia Romagna sono tutti insieme appassionati, in Liguria l'accordo ha previsto di cancellare la presenza di ItaliaViva (consenziente) che quindi c'è ma non si vede, in Umbria invece Renzi rompe gli indugi sfasciando il campo largo per i veti del M5s e i capricci di Calenda. Preenterà una propria lista. Una decisione che ha fatto sobbalzare i pidini. Saranno pure, secondo i sondaggi, solo un pugno di voti ma in una gara che appare in equilibrio potrebbero fare la differenza.

Valentini a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCIO**  
L'intervento del ministro Giorgia Meloni di martedì scorso annunciava l'intenzione di intervenire sulle rendite catastali per le «proprietà ad oggi non censite e l'aggiornamento dei valori catastali per gli immobili che hanno subito un miglioramento strutturale attraverso l'utilizzo, in tutto o in parte, di fondi pubblici». Parole che, in bocca al responsabile dei conti pubblici, dovrebbero sembrare ovvie, ma che hanno scatenato un putiferio politico costringendo vari ministri e anche il presidente Meloni a intervenire per precisare che questo governo non intende alzare le imposte sugli immobili. La materia, evidentemente, è molto sensibile. Ma, probabilmente è diventata esplosiva a causa di una opposizione isterica che non perde occasione per lanciare allarmi fantasmi. Solo che, a furia di gridare inutilmente «al lupo, al lupo» si finisce per perdere credibilità e per non essere più ascoltati quando serve.

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

a pag. 34

**INTERBRAND**  
**Marchi globali, Ferrari è il brand che cresce di più**  
Lini a pag. 16

# ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

**È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI**

**VUOI RENDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare l'fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

**Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi**

Richiedi una call gratuita su [disruptives.it](https://disruptives.it)

**DISRUPTIVES**

ZURIGO

MILANO

\*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

\* Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

# LA NAZIONE

**QNWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**GIGLIA**  
**MARRA**

VENERDÌ 11 ottobre 2024  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Il racconto dell'agguato ai lavoratori di Seano

**Caccia agli aggressori**  
**«La prossima volta usiamo le pistole»**

Natoli alle pagine 16 e 17

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**DOMANI ALL'INTERNO**

**VALLEVERDE**

## Israele spara sui caschi blu italiani

Tre attacchi in Libano contro la postazione dell'Unifil. Il racconto: ci hanno preso di mira deliberatamente usando i tank e i droni  
Colpita una torretta di osservazione, feriti due militari indonesiani. Tel Aviv intima: dovete spostarvi a Nord. Ma l'Onu resta al suo posto

**Baquis**  
a pagina 2

[Alegi \(Fondazione Icsa\)](#)

**«Una sfida all'Onu Non era mai successo»**



Gregory Alegi (Fondazione Icsa), non ha dubbi: non era mai accaduto un fatto simile. È una sfida alle Nazioni Unite

Boni a pagina 4

[Il gabinetto di guerra](#)

**E Netanyahu prepara il via all'attacco contro l'Iran**

Servizio a pagina 4

**CRIMINE DI GUERRA**

Il governo italiano convoca l'ambasciatore di Tel Aviv e chiede spiegazioni. Il ministro della Difesa Crosetto: «Non è stato un errore. È una gravissima violazione del diritto internazionale umanitario. Noi non prendiamo ordini da Israele». Tajani (Esteri): ora ci aspettiamo le scuse

G. Rossi a pagina 3

[Incontri da Meloni al Papa](#)

**La missione impossibile di Zelensky**

Ottaviani a pagina 5

[L'Italia dei dossieraggi](#)

**Spiati i conti dei politici Mistero sul mandante**

D'Amato e Coppari alle p. 6 e 7

[La caccia alle risorse](#)

**Pacchetto casa in manovra: sforbiciata a tutti i bonus**

Troise e Polidori alle p. 8 e 9



[Caso Pierina, test nel garage](#)

**Le 29 coltellate di una vendetta**

Anna Vagli e servizio a pagina 11



[Letteratura, premio alla coreana](#)

**Kang, fragilità da Nobel**

Guadagnucci a pagina 23



[Il tennista: dopo la Davis mi ritiro](#)

**Nadal appende la racchetta**

Turrini nel Qs

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



VALLEVERDE

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Mario Orfeo

VALLEVERDE



Venerdì 11 ottobre 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 40 N° 210 - In Italia € 2,70

CONFLITTO IN LIBANO

# Israele spara sugli italiani

Colpite postazioni dell'Unifil: feriti due caschi blu indonesiani, distrutti mezzi e telecamere delle nostre basi. Protesta con l'ambasciatore. La missione Onu aveva respinto la richiesta dell'Idf di spostarsi a nord del confine. A Roma la premier incontra Zelensky sulla crisi ucraina

## L'ira del governo. Crosetto accusa: attacco deliberato, un crimine di guerra

dalla nostra inviata  
**Gabriella Colarusso**

**BEIRUT** - Il sole è già alto in cielo quando un primo attacco colpisce il punto di osservazione n. 12, la torretta di avvistamento più avanzata gestita dalla missione Onu Unifil nel Sud del Libano, al confine con Israele. Da un Merkava israeliano partono due colpi.

● a pagina 2  
servizi di **Brera, Caferrì, Ciriaco Tito e Tonacci** ● da pagina 2 a 6

Il retroscena

### Testimoni scomodi

di **Gianluca Di Feo**

**I**l vertice della missione Unifil interpreta in un solo modo il crescendo di atti ostili che da una settimana bersaglia i soldati dell'Onu schierati sulla Linea Blu tracciata dalla costa alle alture del Golan: gli israeliani vogliono «costringerla a ritirarsi» per non avere «testimoni scomodi». Una mossa preventiva, in vista di «pianificazioni future» dell'offensiva in corso in Libano che non ha ancora espugnato le roccaforti di Hezbollah. Difficile leggere diversamente le cannonate contro le torrette di vigilanza.

● a pagina 3



▲ Sul confine Una torretta di osservazione dell'Unifil nel Sud del Libano

REUTERS/THAIER AL-SUDANI

L'inchiesta

## Bancario infedele spiava i conti di Meloni, giudici e campioni

Spiati i conti bancari di Giorgia e Arianna Meloni, di politici, magistrati e calciatori. La Procura di Bari indaga su circa settemila accessi abusivi.

di **Foschini, Manacorda e Spagnolo**  
● alle pagine 8 e 9

## Al mercato delle vite degli altri

di **Carlo Bonini**

**N**on sappiamo ancora se l'affaire Coviello, bancario e commercialista di mezza età di Bitonto, sia soltanto la storia di uno svitato e ambizioso voyeur di provincia o qualcosa di diverso. Come lascerebbero intendere la gravità del reato che gli viene contestato (accesso abusivo a sistemi informatici finalizzato ad attentare ai poteri dello Stato) e la decisione della Procura di Bari di indagare su Intesa-San Paolo (la banca da cui è stato licenziato) a titolo di responsabilità oggettiva.

● a pagina 25

## L'uragano Milton e l'effetto sul voto americano

di **Maurizio Molinari**



**D**opo le devastazioni di Helene, ecco il potente Milton: tocca terra in Florida ed irrompe nella campagna presidenziale più incerta di sempre, trasformando gli uragani nella sorpresa d'ottobre che può avere impatto sull'esito della sfida per la Casa Bianca.

● a pagina 25 con un servizio di **Mastrolilli** ● a pagina 14

**PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA 2024**



*Han Kang*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

**Letteratura**

### Nobel a Han Kang la prima sudcoreana

di **Elena Stancanelli**

**P**rima che mia moglie diventasse vegetariana, l'avevo sempre considerata del tutto insignificante". Inizia così il romanzo che ha fatto conoscere Han Kang ai lettori occidentali. Nata in Corea del Sud nel 1970, Han Kang aveva esordito nel 1995 con una raccolta di racconti, ma la svolta arriva nel 2016.

● alle pagine 28 e 29  
con i servizi di **De Santis e Modolo**

**Tennis**



### Omaggio a Nadal l'ultimo combattente

di **Emanuela Audisio**  
● nello sport

**Cinema**

### Vittoria quella bambina del sogno

di **Natalia Aspesi**

**M**arilena detta Jasmine ha un negozio di parrucchiera a Torre Annunziata e porta i capelli corti, biondi e allarmanti del suo mestiere. È sposata con il falegname Gennaro, ha tre figli maschi e una idea fissa: sogna con cocciutaggine il padre, nella realtà defunto, con una bambina che - nel sogno - si stacca da lui e corre verso di lei.

● a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Nobel della Scienza € 11,60

NZ



**PRATO**  
**Gli schiavi pakistani della moda pestati per non lavorare 12 ore**  
 NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 17

**LA LETTERATURA**  
**Il premio Nobel ad Han Kang sudcoreana della fragilità**  
 ANDREA BAJANI - PAGINA 24

**LA NATIONS LEAGUE**  
**Pellegrini rovina una bell'Italia con il Belgio finisce in pareggio**  
 BARILLA, BUCCHERI, DESANTIS - PAGINE 28 E 29

SOLO NEI MIGLIORI BAR ☺

# LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 261 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

SPARI SULLA MISSIONE UNIFIL, LA RABBIA DEL MINISTRO CROSETTO. CONVOCATO L'AMBASCIATORE DI GERUSALEMME

## “Italiani attaccati, da Israele crimini di guerra”

**L'ANALISI**  
**Ormai è un conflitto senza nessun limite**  
 NATHALIE TOCCI

La distruzione inflitta da Israele nella Striscia di Gaza prosegue, mentre l'invasione israeliana del Libano, dichiarata come operazione “limitata”, limitata non è. - PAGINA 23

**CAPURSO, MAGRÌ, SEMPRINI**  
  
 I militari italiani di Unifil finiscono sotto il fuoco incrociato delle forze israeliane per il secondo giorno. - PAGINE 2-5

**LE IDEE**  
**Quando la diplomazia rinuncia al suo ruolo**  
 GABRIELE SEGRE

«La diplomazia è la via più lunga tra due punti», sintetizzava il drammaturgo francese Pierre-Adrien de Courcelle a cavallo tra '800 e '900. - PAGINA 4

**IL DOCUMENTO**  
**Atto di accusa Onu “Torture a Gaza”**  
 NELLO DEL GATTO

Israele ha commesso a Gaza e in Cisgiordania crimini di guerra. Questo il succed del rapporto della commissione istituita nel luglio 2021 dal Consiglio per i Diritti Umani dell'Onu. - PAGINA 5

BANCARIO ACCUSATO DI ESSERE ENTRATO NEI CONTI DI GIORGIA E DEI MINISTRI: OLTRE 7 MILA ACCESSI, IL GIALLO DEI MANDANTI

## Meloni: dossier per sovvertire il voto

La premier: c'è chi vuole nuovi equilibri, ma abbiamo gli anticorpi democratici per rispondere

**IRENE FAMÀ, FRANCESCO OLIVO**  
 Dietro il suo sportello di una filiale di Intesa Sanpaolo spiava i conti correnti di persone illustri. Illustrissime. Quello di Vincenzo Coviello, bancario di Bitonto, era un monitoraggio quotidiano. Settemila accessi abusivi dal 21 febbraio 2022 al 24 aprile 2024: trecento al mese, su oltre 3500 clienti di 679 filiali. - PAGINE 6-8

**IL COMMENTO**  
**Toglieteci il sospetto di essere tutti spiati**  
 MARCELLO SORGI

Oltre settemila accessi abusivi a conti correnti. Tra cui: quelli delle sorelle Meloni, premier e capo segreteria del primo partito italiano, e di altri personaggi. - PAGINA 23

**IL RACCONTO**  
**Il mercato dei ricatti tra cyberspioni e clan**  
 GIANLUIGI NUZZI

La politica dello struzzo allenta la tensione e rende la situazione meno drammatica. Ma è un gioco d'illusorismo che dura poco. La realtà è assai diversa. - PAGINA 8

**L'INTERVISTA**  
**La polizia postale: ecco come difendersi**  
 FRANCESCO GRIGNETTI

«Nel dark web purtroppo circolano miliardi di dati rubati da hacker o da dipendenti infedeli. C'è di tutto», dice il capo della polizia postale, Ivano Gabrielli. - PAGINA 5

**LE NOMINE**  
**Il bazar della Consulta Renzi contro La Russa**  
 CARRATELLI, RIFORMATO

L'accusa è grave e Matteo Renzi lo sa bene. «L'altro giorno La Russa è andato a pranzo con la nostra senatrice Dafne Musolino», racconta l'ex premier. - PAGINA 12

IL RE DELLA TERRA ROSSA: MI RITIRO, È IL MOMENTO GIUSTO

### L'ultimo Nadal

STEFANO SEMERARO



Morata, i fantasmi nella testa

GIULIA ZONCA

CLIVE BRINK/GETTY

**IL RETROSCENA**

**Pier Silvio Berlusconi i timori di Mediaset sulla linea del governo e la voglia di politica**  
 ILARIO LOMBARDO



Il cognome, irrimediabilmente un brand, come una condanna. A mettere in fila cosa è successo in questi mesi, sembrerebbe proprio che un altro Berlusconi si potrebbe affacciare sulla scena politica italiana. Ma, indagando meglio sulle intenzioni degli eredi di Silvio le cose non sono così semplici e lineari. - PAGINA 13

**LA MANOVRA**

**Tagli alle detrazioni il piano del Tesoro**  
 ANGELO, MONTICELLI

Con il via libera del Parlamento al Piano strutturale di bilancio, che impegna l'Italia su un lungo percorso di rientro dei conti, si apre una nuova fase per la finanza pubblica. Lunedì il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare il Documento programmatico di bilancio (Dpb), quello che la Commissione europea considera una sorta di bozza della legge finanziaria. - PAGINE 10 E 11

**L'ECONOMIA**

**Le mani in tasca su casa e Sanità**  
 Chiara Saraceno

**Una cordata veneta per il Montepaschi**  
 Giuliano Balestreri

INTELLIGENZA NATURALE



ALBA - 12<sup>th</sup> OCTOBER - 8<sup>th</sup> DECEMBER 2024

ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024

5<sup>a</sup> FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

94<sup>th</sup> International Alba White Truffle Fair

[www.fieratartufo.org](http://www.fieratartufo.org)

**BUONGIORNO**

Marjorie Taylor Greene, cinquant'anni, fervorosa trumpana e parlamentare della Georgia, giorni fa ha sostenuto che i democratici di Joe Biden controllano il meteo. Con una cartina pubblicata sui social, ha mostrato i percorsi dell'uragano Helene, accanito nelle zone a maggioranza repubblicana e docile in quelle a maggioranza democratica. Non può essere un caso, ha detto. Taylor Greene è nota per la vasta dotazione di idee estrose. Ha paragonato l'obbligo di mascherina ad Auschwitz, ammise all'impiccagione dei coniugi Obama, pensa che l'11 settembre sia un falso attentato, Hillary Clinton una satanista e i gay terroristi dediti allo sterminio degli eterosessuali. La teoria di Biden, che come Zeus governa fulmini e saette, ha riscosso tale successo da essere replicata dai fan di Taylor Greene a

**Joe Pluvio** | MATTIA FELTRI

proposito dell'uragano Milton, sotto la cui furia ieri è stata tormentata la Florida. Molti illustri commentatori sono sempre ritenuto che i social non rispecchino la realtà, poiché sono luoghi dove gli squinternati furorreggiano e i savi tacciono. Ma devono aver sbagliato qualche calcolo. E infatti ieri Biden è stato obbligato a smentire la fama di Joe Pluvio. «I democratici non controllano il meteo», ha detto, senza nascondersi la ridicolaggine della precisazione. Ma viviamo tempi nei quali il presidente degli Stati Uniti è costretto a dire che no, non ha il potere di far risplendere il Sole né di scatenare gli elementi, ed è costretto perché molti pensano invece che sì, e fa risplendere il Sole sugli amici e scatenare gli elementi sui nemici. Una risata ci seppellirà: ecco una frase adesso piena di senso.

**SCM**

INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL

...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...

[www.scminsonorizzazione.it](http://www.scminsonorizzazione.it)



**&GRUPPODIGIT**  
**Crea esperienze visive memorabili**  
 Trasforma ogni progetto, incontro e presentazione in un'esperienza straordinaria con le nostre soluzioni di Visual Communication.



**La Cina mette liquidità nelle sue borse**  
**Inflazione Usa oltre le attese**  
**servizi a pagina 2**  
**Coima offre troppo poco: bando da rifare per le caserme**  
**G.Reni a Roma**  
**Deugeni a pagina 5**

**MF**  
 il quotidiano dei mercati finanziari

**Calciomania, ora Arnault va alla conquista del Paris Fc**  
 Al suo fianco Red Bull, che dovrebbe rievare una quota intorno al 15%  
**Crugnola in MF Fashion**  
 Anno XXXVI n. 200  
 Venerdì 11 Ottobre 2024  
**€2,00** *Classedtori*



**&GRUPPODIGIT**  
**Crea esperienze visive memorabili**  
 Trasforma ogni progetto, incontro e presentazione in un'esperienza straordinaria con le nostre soluzioni di Visual Communication.



Con MF Magazine for Fashion: 120 x € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 60 x € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Fidea e Caspino: 200 x € 14,00 (€ 3,00 + € 11,00)  
 Spedire in A.P. art. 1 c.11. 4094. DCB Milano - LA 1/140 - CN P. 4.00 Franco € 3,00  
**FTSE MIB +0,43% 34.077**    **DOW JONES -0,42% 42.332\*\***    **NASDAQ -0,26% 18.244\*\***    **DAX -0,23% 19.211**    **SPREAD 129 (-2)**    **€/S 1,0932**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**OGGI ALLA CAMERA IL CEO DI STELLANTIS RISPONDE SUGLI IMPIANTI ITALIANI**

# Processo a Tavares

*Intanto nella notte lungo cda a Detroit sul rimpasto tra i top manager del gruppo Zingaretti (Pd): da rivedere le norme Ue sull'auto green ma il 2035 non si tocca*

**REQUISITI PIÙ MORBIDI: BRUXELLES RILANCIA LE CARTOLARIZZAZIONI**

*Boeris, Curteolo e Ninfolo alle pagine 3 e 4*



**PIANO STAND ALONE**  
*Bper prevede 1,5 miliardi di utili entro il 2027*  
**E in borsa fa +8%**  
 Gerosa e Qualtieri a pagina 9

**FESTIVAL ASSICURAZIONI**  
**Fondi pensione, altro semestre di adesione con silenzio-assenso**  
 servizi alle pagine 14 e 15

**ALTRI FONDI IN PISTA**  
**Bioestimolanti, NB Renaissance mette in vendita il suo 50% di Sicit**  
 Deugeni a pagina 11



**Crea esperienze visive memorabili**

L'innovazione visual su misura per sale meeting, show room, presentazioni, corsi, eventi e progetti che diventano un'esperienza straordinaria.  
 Immagina un mondo in cui ogni idea prende vita in modo immediato e coinvolgente, dove la distanza non è un limite e ogni collaborazione avviene senza confini.



**&GRUPPODIGIT**  
 DRIVING DIGITAL EVOLUTION

[info@gruppodigit.it](mailto:info@gruppodigit.it)

[gruppodigit.it](http://gruppodigit.it)



## EutekneInfo

## Primo Piano

## Retribuzioni in crescita da novembre nel settore portuale

L'Accordo siglato l' 8 ottobre da **Assoport**, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport in rappresentanza imprenditoriale e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti ha rinnovato la disciplina collettiva applicabile al personale dipendente dei porti. Le principali novità introdotte dalle Parti si concentrano sulla sfera economica, in primo luogo con la previsione di un incremento complessivo medio del minimo conglobato pari a 150 euro, rapportati al livello 4 dell'inquadramento, distribuiti tra le decorrenze di novembre 2024, dicembre 2025 e dicembre 2026. L'Accordo siglato l' 8 ottobre da **Assoport**, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport in rappresentanza imprenditoriale e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti ha rinnovato la disciplina collettiva applicabile al personale dipendente dei porti. Le principali novità introdotte dalle Parti si concentrano sulla sfera economica, in primo luogo con la previsione di un incremento complessivo medio del minimo conglobato pari a 150 euro, rapportati al livello 4 dell'inquadramento, distribuiti tra le decorrenze di novembre 2024, dicembre 2025 e dicembre 2026. Alla prima di tali decorrenze, quella del prossimo mese di novembre, il minimo conglobato dovrà essere incrementato di un terzo dell'incremento complessivo previsto, nelle misure di seguito indicate: Quadro A Adsp, 56,33 euro; Quadro B Adsp, 55,33 euro; Quadri imprese, 54 euro; liv. 1, 53 euro; liv. 2, 52 euro; liv. 3, 51 euro; liv. 4, 50 euro; liv. 5, 49 euro; liv. 6, 48 euro; liv. 7, 47 euro. A partire dalla medesima data le imprese saranno altresì tenute a corrispondere un EDR ( ex art. 15 del CCNL) pari a 50 euro in cifra fissa. È prevista inoltre l'erogazione di un'indennità forfetaria una tantum pari a 600 euro complessivi in cifra fissa per tutti i livelli di inquadramento. Tale importo dovrà essere corrisposto in parte sotto forma retributiva (350 euro) e in parte mediante strumenti di welfare (250 euro). Anche in questo caso la corresponsione è spalmata su tre decorrenze nell'arco del triennio di vigenza contrattuale, con la prima fissata a novembre 2024, data alla quale dovranno essere erogati 150 euro di quota retributiva e 50 di welfare, con le quote rimanenti equamente ripartite tra le successive decorrenze di luglio 2025 e luglio 2026. Tra le novità introdotte in ambito normativo, si segnala la previsione di un giorno aggiuntivo di ferie a partire dal 2025.

EutekneInfo	
Retribuzioni in crescita da novembre nel settore portuale	
10/11/2024 00:00	
<p>L'Accordo siglato l' 8 ottobre da Assoport, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport in rappresentanza imprenditoriale e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti ha rinnovato la disciplina collettiva applicabile al personale dipendente dei porti. Le principali novità introdotte dalle Parti si concentrano sulla sfera economica, in primo luogo con la previsione di un incremento complessivo medio del minimo conglobato pari a 150 euro, rapportati al livello 4 dell'inquadramento, distribuiti tra le decorrenze di novembre 2024, dicembre 2025 e dicembre 2026. Alla prima di tali decorrenze, quella del prossimo mese di novembre, il minimo conglobato dovrà essere incrementato di un terzo dell'incremento complessivo previsto, nelle misure di seguito indicate: Quadro A Adsp, 56,33 euro; Quadro B Adsp, 55,33 euro; Quadri imprese, 54 euro; liv. 1, 53 euro; liv. 2, 52 euro; liv. 3, 51 euro; liv. 4, 50 euro; liv. 5, 49 euro; liv. 6, 48 euro; liv. 7, 47 euro. A partire dalla medesima data le imprese saranno altresì tenute a corrispondere un EDR ( ex art. 15 del CCNL) pari a 50 euro in cifra fissa. È prevista inoltre l'erogazione di un'indennità forfetaria una tantum pari a 600 euro complessivi in cifra fissa per tutti i livelli di inquadramento. Tale importo dovrà essere corrisposto in parte sotto forma retributiva (350 euro) e in parte mediante strumenti di welfare (250 euro). Anche in questo caso la corresponsione è spalmata su tre decorrenze nell'arco del triennio di vigenza contrattuale, con la prima fissata a novembre 2024, data alla quale dovranno essere erogati 150 euro di quota retributiva e 50 di welfare, con le quote rimanenti equamente ripartite tra le successive decorrenze di luglio 2025 e luglio 2026. Tra le novità introdotte in ambito normativo, si segnala la previsione di un giorno aggiuntivo di ferie a partire dal 2025.</p>	

# Fiscalità Commercio Internazionale

## Primo Piano

### CCNL porti: le novità dell'ipotesi di accordo

Per i dipendenti dalle aziende, enti e autorità portuali Assoport, Assiterminal, Assologistica e Fise-Uniport con Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno sottoscritto in data 8 ottobre 2024 l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL. Previsti incrementi dei minimi tabellari, erogazioni una tantum, E.d.r. e viene introdotto per questa vigenza contrattuale un "anticipo futuro rinnovo" (E.F.R.). Migliorate le condizioni su orario di lavoro, ferie e formazione sulla sicurezza. Il contratto avrà efficacia dal novembre 2024, con varie disposizioni che entreranno in vigore gradualmente fino al 2027. L'ipotesi verrà sottoposta all'approvazione dei lavoratori entro il 25 ottobre 2024 e agli organismi deliberanti delle Associazioni datoriali e nel caso di esito positivo delle consultazioni verrà sottoscritta formalmente.

Fiscalità Commercio Internazionale

**CCNL porti: le novità dell'ipotesi di accordo**



10/10/2024 08:56 Redazione Ipsos Quotidiano

Per i dipendenti dalle aziende, enti e autorità portuali Assoport, Assiterminal, Assologistica e Fise-Uniport con Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno sottoscritto in data 8 ottobre 2024 l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL. Previsti incrementi dei minimi tabellari, erogazioni una tantum, E.d.r. e viene introdotto per questa vigenza contrattuale un "anticipo futuro rinnovo" (E.F.R.). Migliorate le condizioni su orario di lavoro, ferie e formazione sulla sicurezza. Il contratto avrà efficacia dal novembre 2024, con varie disposizioni che entreranno in vigore gradualmente fino al 2027. L'ipotesi verrà sottoposta all'approvazione dei lavoratori entro il 25 ottobre 2024 e agli organismi deliberanti delle Associazioni datoriali e nel caso di esito positivo delle consultazioni verrà sottoscritta formalmente.

## Quality Travel

### Primo Piano

## Conto alla rovescia per la settima edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht.

Giovedì 24 e venerdì 25 ottobre Ravenna capitale del turismo via mare in Adriatico. Oltre 200 i partecipanti già registrati e 40 relatori per una due giorni di confronto e business networking Nuove anticipazioni dall'edizione 2024 di Adriatic Sea Tourism Report: attesi a fine anno oltre 37 milioni di passeggeri movimentati nei porti dell'Adriatico tra crociere, ferry e aliscafi. 344 marine attive nell'area per un numero di posti barca che supera per la prima volta quota 80.000 Cresce l'attesa per la settima edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, l'appuntamento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale e con il sostegno di Edison e di Bassani Group, in programma a Ravenna giovedì 24 e venerdì 25 ottobre. A poco meno di tre settimane dal forum sono già oltre 200 i partecipanti che si sono registrati per seguire in presenza l'evento che si svolgerà nella suggestiva cornice del Teatro Dante Alighieri nella giornata di apertura, e presso il Palazzo Rasponi dalle Teste il giorno seguente. Circa 40 i relatori che animeranno i numerosi momenti di confronto della due giorni ravennate, in rappresentanza non solo dei sette Paesi che si affacciano sulle due sponde dell'Adriatico (Italia, Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Grecia e Montenegro e Slovenia) ma anche di altre nazioni quali Francia e Germania interessate a conoscere andamento e tendenze del turismo via mare in un'area che conta oltre 150 destinazioni turistiche in 25 regioni. Tra di loro, solo per citarne alcuni Alessandra Priante Presidente ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, Pavle Tripkovi, Segretario di Stato al Ministero dei Trasporti ed affari Marittimi del Governo del Montenegro, Kristijan Pavic CEO ACI Marinas, Miha Zupanc CEO Marina Portorož, Roberto Perocchio Presidente Assomarinas, Giovanni Acampora Presidente Assonautica, Rodolfo Giampieri Presidente Assoport, Christoph Schladör, Vice President Decarbonisation Carnival Maritime, Leonardo Massa Vice President Southern Europe MSC Cruises ed Explora Journeys, Sotir Ben Cipa, Presidente Saranda Tourism Association, Georgios Vagiannis Director Newbuild TUI Cruises, Ana Karina Santini, AVP International Destination Development, Royal Caribbean Group, Sylviane De Tracy Director Cruise Research & Development Ponant, Francesca Benati Senior Vice President Travel Seller Europe & Amministratore Delegato Italia Amadeus, Manjola Shehu Marketing and Sales Director AirAlbania. «Siamo felici di portare l'Adriatic Sea Forum - Cruise Ferry Sail & Yacht per la prima volta a Ravenna, una città che in questi anni ha dimostrato con importanti investimenti di voler puntare anche sul turismo via mare, come leva di crescita», ha dichiarato Francesco di Cesare. «La settima edizione del forum - ha proseguito di Cesare - sarà ancora una volta un'importante occasione di apprendimento e di confronto tra tutti gli operatori dei settori crociere, traghetti e nautica interessati



Giovedì 24 e venerdì 25 ottobre Ravenna capitale del turismo via mare in Adriatico. Oltre 200 i partecipanti già registrati e 40 relatori per una due giorni di confronto e business networking Nuove anticipazioni dall'edizione 2024 di Adriatic Sea Tourism Report: attesi a fine anno oltre 37 milioni di passeggeri movimentati nei porti dell'Adriatico tra crociere, ferry e aliscafi. 344 marine attive nell'area per un numero di posti barca che supera per la prima volta quota 80.000 Cresce l'attesa per la settima edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, l'appuntamento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale e con il sostegno di Edison e di Bassani Group, in programma a Ravenna giovedì 24 e venerdì 25 ottobre. A poco meno di tre settimane dal forum sono già oltre 200 i partecipanti che si sono registrati per seguire in presenza l'evento che si svolgerà nella suggestiva cornice del Teatro Dante Alighieri nella giornata di apertura, e presso il Palazzo Rasponi dalle Teste il giorno seguente. Circa 40 i relatori che animeranno i numerosi momenti di confronto della due giorni ravennate, in rappresentanza non solo dei sette Paesi che si affacciano sulle due sponde dell'Adriatico (Italia, Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Grecia e Montenegro e Slovenia) ma anche di altre nazioni quali Francia e Germania interessate a conoscere andamento e tendenze del turismo via mare in un'area che conta oltre 150 destinazioni turistiche in 25 regioni. Tra di loro, solo per citarne alcuni Alessandra Priante Presidente ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, Pavle Tripkovi, Segretario di Stato al Ministero dei Trasporti ed affari Marittimi del Governo del Montenegro, Kristijan Pavic CEO ACI Marinas, Miha Zupanc CEO Marina Portorož, Roberto Perocchio Presidente Assomarinas, Giovanni Acampora Presidente Assonautica, Rodolfo Giampieri

## Quality Travel

### Primo Piano

---

a conoscere la situazione attuale, le tendenze e le prospettive del maritime tourism nell'area». «Il fatto che Risposte Turismo abbia scelto per la prima volta Ravenna per l'edizione 2024 dell'Adriatic Sea Forum, evento di rango internazionale, ben rappresenta il ruolo che il nostro terminal passeggeri si candida a svolgere in Adriatico nei prossimi anni», ha affermato Daniele Rossi - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale. «Nel Porto di Ravenna - ha proseguito Rossi - si sta lavorando da tempo per un rilancio del settore delle crociere e di un comparto della nautica che rappresenta una eccellenza di questo territorio. Si è molto fatto in questi anni e molto si farà ancora nell'immediato futuro per portare avanti una visione di sviluppo di queste attività che garantisca l'intera filiera di settori che coinvolgono numerose imprese e migliaia di occupati. Questo, però, si sta realizzando con una costante attenzione all'ambiente ed alla sostenibilità, che ormai è elemento imprescindibile di qualsiasi disegno di crescita delle attività portuali. In questa ottica si collocano il progetto per il sistema di cold ironing al terminal passeggeri, che consente alle navi di spegnere i motori a gasolio durante la sosta nel porto, con evidenti benefici ambientali (cold ironing alimentato da energia green prodotta da un grande impianto fotovoltaico realizzato dall'Autorità Portuale), per la realizzazione del parco delle Dune a Porto Corsini (un grande polmone verde di 12 ettari dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto del Terminal), e per la costruzione della nuova stazione marittima, una tra le più ecosostenibili del settore», ha concluso Rossi. I flussi turistici via mare attesi a fine 2024: le nuove anticipazioni dell'Adriatic Sea Tourism Report.

## Informazioni Marittime

Trieste

### Filiere navale e logistico-portuale, a Trieste presentato il progetto Maritime Ventures

Sotto la lente, l'analisi Venture Blueprint, frutto dei primi mesi di attività e risultato di oltre 45 interviste con alcuni dei più rilevanti attori del settore È stato presentato a **Trieste** Maritime Ventures , il progetto di venture building interamente dedicato alle filiere navale e logistico-portuale, nato su iniziativa di CDP Venture Capital che, di intesa con il ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha favorito la costituzione di una società di scopo interamente dedicata alla costruzione e al lancio di nuove iniziative imprenditoriali che svilupperanno prodotti e servizi per la digitalizzazione e l'innovazione delle PMI che operano nelle filiere navale e logistico-portuale. L'obiettivo di Maritime Ventures è di creare 10 nuove imprese nei prossimi 3 anni, per rispondere ai bisogni crescenti di trasformazione digitale delle PMI italiane che sviluppano componentistica e servizi nei settori della cantieristica navale, della nautica da diporto, della croceristica e della logistica portuale. Queste neonate imprese saranno oggetto di successivi investimenti in equity da parte del Fondo Boost Innovation di CDP Venture Capital per un ammontare di circa 30 milioni di euro, che potranno generare un effetto di addizionalità sul mercato che porterà gli investimenti complessivi a circa 70 milioni di euro. Maritime Ventures opererà in due sedi permanenti: una a **Trieste**, presso lo spazio messo a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'altra a Genova, presso gli spazi del Genova Blue District, grazie al sostegno del Comune di Genova. Maritime Ventures è frutto dell'iniziativa di CDP Venture Capital e coinvolge primari investitori: il venture builder tedesco Bridgemaker e l'hub di open innovation Cariplo Factory, che opereranno in joint venture gestendo l'operatività della società, strutturata nelle fasi di Market Assessment, Concept Development e MVP testing, propedeutiche al lancio delle startup, il leader mondiale della cantieristica navale Fincantieri e PSA Italy, presente in Italia con tre terminal container che gestiscono il 25% dell'import-export del nostro Paese, il Gruppo Intesa Sanpaolo, la più grande banca italiana e fra le prime in Europa, che ha investito nel progetto attraverso il Fondo Sei, Sviluppo Ecosistemi Innovativi di Neva Sgr, la società di venture capital del Gruppo, Fondazione Compagnia di San Paolo, che sostiene lo sviluppo del territorio genovese e ligure e Friulia, Finanziaria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che supporta lo sviluppo del territorio regionale. Confindustria Genova è partner istituzionale di Maritime Ventures. Il Gruppo Intesa Sanpaolo contribuirà anche attraverso la consulenza di Intesa Sanpaolo Innovation Center, società dedicata alla promozione e allo sviluppo dell'innovazione - che controlla Neva Sgr - e supporterà l'interazione tra la gestione del progetto e l'ecosistema delle PMI appartenenti alle filiere coinvolte. In occasione dell'evento di **Trieste**, Maritime Ventures ha presentato l'analisi Venture Blueprint, frutto dei primi mesi



10/10/2024 16:25

Informazioni Marittime  
Filiere navale e logistico-portuale, a Trieste presentato il progetto Maritime Ventures

Sotto la lente, l'analisi Venture Blueprint, frutto dei primi mesi di attività e risultato di oltre 45 interviste con alcuni dei più rilevanti attori del settore È stato presentato a Trieste Maritime Ventures. Il progetto di venture building interamente dedicato alle filiere navale e logistico-portuale, nato su iniziativa di CDP Venture Capital che, di intesa con il ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha favorito la costituzione di una società di scopo interamente dedicata alla costruzione e al lancio di nuove iniziative imprenditoriali che svilupperanno prodotti e servizi per la digitalizzazione e l'innovazione delle PMI che operano nelle filiere navale e logistico-portuale. L'obiettivo di Maritime Ventures è di creare 10 nuove imprese nei prossimi 3 anni, per rispondere ai bisogni crescenti di trasformazione digitale delle PMI italiane che sviluppano componentistica e servizi nei settori della cantieristica navale, della nautica da diporto, della croceristica e della logistica portuale. Queste neonate imprese saranno oggetto di successivi investimenti in equity da parte del Fondo Boost Innovation di CDP Venture Capital per un ammontare di circa 30 milioni di euro, che potranno generare un effetto di addizionalità sul mercato che porterà gli investimenti complessivi a circa 70 milioni di euro. Maritime Ventures opererà in due sedi permanenti: una a Trieste, presso lo spazio messo a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'altra a Genova, presso gli spazi del Genova Blue District, grazie al sostegno del Comune di Genova. Maritime Ventures è frutto dell'iniziativa di CDP Venture Capital e coinvolge primari investitori: il venture builder tedesco Bridgemaker e l'hub di open innovation Cariplo Factory, che opereranno in joint venture gestendo l'operatività della società, strutturata nelle fasi di Market Assessment, Concept Development e MVP testing, propedeutiche al lancio delle startup, il leader mondiale della cantieristica navale Fincantieri e PSA Italy, presente in Italia con tre terminal container che gestiscono il 25% dell'import-export del nostro Paese, il Gruppo Intesa Sanpaolo, la più grande banca italiana e fra le prime in Europa, che ha investito nel progetto attraverso il Fondo Sei, Sviluppo Ecosistemi Innovativi di Neva Sgr, la società di venture capital del Gruppo, Fondazione Compagnia di San Paolo, che sostiene lo sviluppo del territorio genovese e ligure e Friulia, Finanziaria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che supporta lo sviluppo del territorio regionale. Confindustria Genova è partner istituzionale di Maritime Ventures. Il Gruppo Intesa Sanpaolo contribuirà anche attraverso la consulenza di Intesa Sanpaolo Innovation Center, società dedicata alla promozione e allo sviluppo dell'innovazione - che controlla Neva Sgr - e supporterà l'interazione tra la gestione del progetto e l'ecosistema delle PMI appartenenti alle filiere coinvolte. In occasione dell'evento di Trieste, Maritime Ventures ha presentato l'analisi Venture Blueprint, frutto dei primi mesi

## Informazioni Marittime

### Trieste

---

di attività e risultato di oltre 45 interviste con alcuni dei più rilevanti attori del settore. Obiettivo di questa analisi è mettere a fuoco i principali bisogni di digitalizzazione e le priorità delle imprese attive nella filiera. Sei i preliminari ambiti che sono emersi e che rappresentano il perimetro iniziale di approfondimento entro cui valutare le opportunità per le prime iniziative imprenditoriali che verranno costituite: 1. abilitare un maggiore coordinamento tra gli stakeholder dell'ecosistema logistico-portuale; 2. superare le sfide per le PMI nel padroneggiare e gestire l'evoluzione normativa sulla sostenibilità; 3. rendere l'organizzazione del lavoro sempre più digitalizzata; 4. supportare le PMI nel destreggiarsi e recepire leggi e regolamentazioni complesse; 5. migliorare la comunicazione tra i vari stakeholder con un approccio più digitale; 6. trarre ottimizze da una maggiore tracciabilità nella gestione dei materiali a fini manutentivi e nelle fasi di costruzione. Condividi Tag porti **trieste** ferrovie Articoli correlati.

## Il Nautilus

Venezia

### Interporto Padova e Agenzia delle Dogane presentano i nuovi servizi doganali avanzati nell'area interportuale

Padova -Interporto Padova e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno presentato questa mattina in occasione di Green Logistics Expo il Salone internazionale della logistica sostenibile in corso a Padova fino a domani 11 ottobre, un accordo che potenzia e sviluppa le attività di ADM al servizio degli operatori e delle imprese manifatturiere. Alla presentazione delle azioni congiunte, il direttore Interregionale dell'Agenzia Dogane e dei Monopoli di Veneto e Friuli Venezia Giulia Franco Letrari con il direttore dell'ADM di Padova, Pio Murgia, assieme al presidente di Interporto Padova Luciano Greco con il direttore generale Roberto Tosetto. Tre le novità sostanziali: ADM aprirà un proprio ufficio operativo all'interno del Terminal Intermodale di Interporto Padova, nella palazzina in cui hanno sede anche gli uffici degli operatori della logistica e del trasporto: questo renderà più fluide e rapide le relazioni quotidiane tra operatori e Dogana agevolando tutte le attività. La seconda novità è l'estensione a tutto il Terminal Intermodale di proprietà di Interporto dell'area doganale con un duplice vantaggio. Gli operatori e in conseguenza le imprese manifatturiere disporranno di un'area maggiore dove stoccare i container con le merci in regime di sospensione di IVA dazi e accise, e le movimentazioni delle unità di carico nel terminal saranno ovviamente agevolate. Il terzo punto è l'impegno comune a sviluppare ulteriori fast corridor doganali dai porti a Interporto Padova, oltre a quelli già attivi con Genova, La Spezia e Gioia Tauro. I servizi di fast corridor doganale, permettono ai container in importazione di espletare le pratiche doganali all'Interporto di Padova anziché nel porto di sbarco, con un notevole risparmio medio nei tempi di resa finale al cliente. In pratica è come se il terminal di Interporto Padova fosse una banchina in più del porto di arrivo, con il vantaggio di "saltare" la congestione che spesso si crea nei principali porti, con lo sbarco e il conseguente disbrigo delle pratiche doganali, di migliaia di container in brevissimo tempo. Il direttore Interregionale delle Dogane Franco Letrari sottolinea: "L'unione fra una logistica efficiente ed una moderna visione di ADM permetterà una Supply Chain capace di far raggiungere la massima competitività nel mercato non solo nazionale ma anche estero aumentando i benefici per tutti gli attori interessati. Il presidente di Interporto Padova Luciano Greco spiega: " Questo accordo con ADM è per noi molto importante, estendiamo la collaborazione già molto fruttuosa che dura da anni. Ampliamo a tutto il Terminal Interportuale dell'area doganale e questo vuol dire avere maggiore spazio per lo stoccaggio dei container, soggetti alle procedure doganali, quindi miglioramento del servizio per tutti gli operatori e inoltre c'è l'impegno comune a potenziare una delle pratiche di successo, già in essere, quella dei fast corridor, con i porti su ulteriori rotte. Sono quindi molto soddisfatto di questa collaborazione".

Il Nautilus	
<b>Interporto Padova e Agenzia delle Dogane presentano i nuovi servizi doganali avanzati nell'area interportuale</b>	
10/10/2024 16:40	
<p>Padova -Interporto Padova e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno presentato questa mattina in occasione di Green Logistics Expo il Salone internazionale della logistica sostenibile in corso a Padova fino a domani 11 ottobre, un accordo che potenzia e sviluppa le attività di ADM al servizio degli operatori e delle imprese manifatturiere. Alla presentazione delle azioni congiunte, il direttore Interregionale dell'Agenzia Dogane e dei Monopoli di Veneto e Friuli Venezia Giulia Franco Letrari con il direttore dell'ADM di Padova, Pio Murgia, assieme al presidente di Interporto Padova Luciano Greco con il direttore generale Roberto Tosetto. Tre le novità sostanziali: ADM aprirà un proprio ufficio operativo all'interno del Terminal Intermodale di Interporto Padova, nella palazzina in cui hanno sede anche gli uffici degli operatori della logistica e del trasporto: questo renderà più fluide e rapide le relazioni quotidiane tra operatori e Dogana agevolando tutte le attività. La seconda novità è l'estensione a tutto il Terminal Intermodale di proprietà di Interporto dell'area doganale con un duplice vantaggio. Gli operatori e in conseguenza le imprese manifatturiere disporranno di un'area maggiore dove stoccare i container con le merci in regime di sospensione di IVA dazi e accise, e le movimentazioni delle unità di carico nel terminal saranno ovviamente agevolate. Il terzo punto è l'impegno comune a sviluppare ulteriori fast corridor doganali dai porti a Interporto Padova, oltre a quelli già attivi con Genova, La Spezia e Gioia Tauro. I servizi di fast corridor doganale, permettono ai container in importazione di espletare le pratiche doganali all'Interporto di Padova anziché nel porto di sbarco, con un notevole risparmio medio nei tempi di resa finale al cliente. In pratica è come se il terminal di Interporto Padova fosse una banchina in più del porto di arrivo, con il vantaggio di "saltare" la congestione che spesso si crea nei principali porti, con lo sbarco e il conseguente disbrigo delle pratiche doganali, di migliaia di container in brevissimo tempo. Il direttore Interregionale delle Dogane Franco Letrari sottolinea: "L'unione fra una logistica efficiente ed una moderna visione di ADM permetterà una Supply Chain capace di far raggiungere la massima competitività nel mercato non solo nazionale ma anche estero aumentando i benefici per tutti gli attori interessati. Il presidente di Interporto Padova Luciano Greco spiega: " Questo accordo con ADM è per noi molto importante, estendiamo la collaborazione già molto fruttuosa che dura da anni. Ampliamo a tutto il Terminal Interportuale dell'area doganale e questo vuol dire avere maggiore spazio per lo stoccaggio dei container, soggetti alle procedure doganali, quindi miglioramento del servizio per tutti gli operatori e inoltre c'è l'impegno comune a potenziare una delle pratiche di successo, già in essere, quella dei fast corridor, con i porti su ulteriori rotte. Sono quindi molto soddisfatto di questa collaborazione".</p>	

## Savona News

Savona, Vado

### Savona, la vita da "camallo" della Pippo Rebagliati raccontata nella pagina Facebook del Cral del porto

Quella della Culp non è solo storia di lavoro e di portualità, ma anche di impegno sociale e lotte politiche, come l'opposizione al fascismo nel 1922. Della compagnia portuale Pippo Rebagliati si sono scritti libri, articoli e sono stati fatti documentari. Ma chi può raccontare la Compagnia portuale meglio di chi l'ha vissuta e la vive tutt'ora? A parlare della Pippo Rebagliati è la pagina Facebook Cral **Porto Savona**, ideata e gestita da Irma Rossi, figlia di e nipote di "camalli", con il contributo dei soci attuali della Pippo Rebagliati e di chi ha lasciato il lavoro per la pensione. La storia del **porto** di **Savona**, infatti, è soprattutto storia dei suoi "camalli", storia di lavoro e fatica, di ansia alla sala chiamate in attesa del lavoro che doveva arrivare. E' storia di orgoglio e senso di appartenenza ad un mondo che per tanto tempo è stato considerato a sé. Storia di lotte politiche che videro i portuali savonesi respingere il fascismo, nel 1922, schierati, negli anni successivi, al fianco di chi manifestava per i diritti o la pace, degli scioperi con prese di posizione su eventi di attualità. E poi è storia di soprannomi goliardici con i quali viene battezzato ogni "camallo". Tutto questo si respira nei video, nei brevi post della pagina, nelle tante foto di ieri e di oggi. "Ho un legame viscerale con la Pippo Rebagliati, sono figlia e nipote di 'camalli' - spiega Irma Rossi, 39 anni - Nell'ambito portuale la compagnia è un nucleo che sta vicino ai suoi soci e alle sue famiglie. Tempo fa ho avuto un lutto e tutti mi si sono stretti intorno, in modo spontaneo e sincero". La pagina è nata con diversi scopi e cresce di giorno in giorno tra le foto digitali dei portuali impegnati con i muletti e quelle di ieri, ancora su pellicola in bianco e nero, quando si scaricavano a mano gli scatoloni delle banane Ciquita. "I motivi per cui ho creato questa pagina Facebook sono diversi - prosegue Irma Rossi - Uno è esprimere, in modo educato, ricordi e del **porto** e mantenere in contatto i lavoratori attivi e quelli che non ci lavorano più. Ci sono moltissimi giovani soci della Pippo Rebagliati che sono iscritti e con foto del loro lavoro e pensionati che si ritrovano con foto o video dove posso vedere com'è il lavoro attuale con tutti i cambiamenti che ci sono stati". "Ma soprattutto - conclude Irma Rossi - voglio fare conoscere alla città il **porto** com'era, com'è adesso con i suoi cambiamenti. E' una realtà che ancora assume lavoratori in modo reale. E' un impegno ma ne vale la pena".



Quella della Culp non è solo storia di lavoro e di portualità, ma anche di impegno sociale e lotte politiche, come l'opposizione al fascismo nel 1922. Della compagnia portuale Pippo Rebagliati si sono scritti libri, articoli e sono stati fatti documentari. Ma chi può raccontare la Compagnia portuale meglio di chi l'ha vissuta e la vive tutt'ora? A parlare della Pippo Rebagliati è la pagina Facebook Cral Porto Savona, ideata e gestita da Irma Rossi, figlia di e nipote di "camalli", con il contributo dei soci attuali della Pippo Rebagliati e di chi ha lasciato il lavoro per la pensione. La storia del porto di Savona, infatti, è soprattutto storia dei suoi "camalli", storia di lavoro e fatica, di ansia alla sala chiamate in attesa del lavoro che doveva arrivare. E' storia di orgoglio e senso di appartenenza ad un mondo che per tanto tempo è stato considerato a sé. Storia di lotte politiche che videro i portuali savonesi respingere il fascismo, nel 1922, schierati, negli anni successivi, al fianco di chi manifestava per i diritti o la pace, degli scioperi con prese di posizione su eventi di attualità. E poi è storia di soprannomi goliardici con i quali viene battezzato ogni "camallo". Tutto questo si respira nei video, nei brevi post della pagina, nelle tante foto di ieri e di oggi. "Ho un legame viscerale con la Pippo Rebagliati, sono figlia e nipote di "camalli" - spiega Irma Rossi, 39 anni - Nell'ambito portuale la compagnia è un nucleo che sta vicino ai suoi soci e alle sue famiglie. Tempo fa ho avuto un lutto e tutti mi si sono stretti intorno, in modo spontaneo e sincero". La pagina è nata con diversi scopi e cresce di giorno in giorno tra le foto digitali dei portuali impegnati con i muletti e quelle di ieri, ancora su pellicola in bianco e nero, quando si scaricavano a mano gli scatoloni delle banane Ciquita. "I motivi per cui ho creato questa pagina Facebook sono diversi - prosegue Irma Rossi - Uno è esprimere, in modo educato, ricordi e del **porto** e mantenere in contatto i lavoratori attivi e quelli che non ci lavorano più. Ci sono moltissimi giovani soci della Pippo Rebagliati che sono iscritti e con foto del loro lavoro e pensionati che si ritrovano con foto o video dove posso vedere com'è il lavoro attuale con tutti i cambiamenti che ci sono stati". "Ma soprattutto - conclude Irma Rossi - voglio fare conoscere alla città il **porto** com'era, com'è adesso con i suoi cambiamenti. E' una realtà che ancora assume lavoratori in modo reale. E' un impegno ma ne vale la pena".

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

## Approvato il nuovo regolamento di sicurezza del porto di Genova

La Capitaneria di **porto** di **Genova** ha approvato il nuovo regolamento di sicurezza dello scalo che entrerà in vigore dal primo novembre. Sono stati coinvolti nella stesura gli operatori portuali, le associazioni armatoriali e le agenzie marittime. Il regolamento, che sostituisce quello del 2003, compendia in un testo unico di immediata lettura la quasi totalità delle disposizioni poste a tutela della sicurezza della navigazione. In particolare vengono accuratamente descritti i bacini di evoluzione dove le grandi navi possono eseguire le manovre, aggiornando le disposizioni tecniche alle dimensioni delle unità che scalano oggi il **porto** di **Genova**, più grandi rispetto al passato. Si è anche provveduto a meglio identificare i dati tecnici che, ai sensi delle norme internazionali, le navi devono fornire ai piloti prima di entrare in **porto**. Sono state infine meglio precisate alcune disposizioni circa le attività marittime legate alla pesca professionale e sportiva ed al diporto, che si svolgono nel **porto** o nella rada. Per esempio, sono state ridefinite le aree regolamentate e sono state incrementate alcune prescrizioni di sicurezza per le attività sportive che si svolgono all'interno dei bacini portuali.



## Elezioni regionali, il programma elettorale di Marco Bucci

Marco Bucci, candidato presidente di Regione Liguria, ha presentato ieri alla Spezia il proprio programma elettorale. Cinque i macrotemi contenuti nelle quarantasette pagine di programma elettorale per la regione dei prossimi cinque anni: la Liguria del futuro, la Liguria del benessere, la Liguria dello sviluppo, la Liguria della blue economy, una Liguria per tutti. La Liguria del Futuro Sostegno, all'interno delle competenze regionali, al completamento di oltre 30 infrastrutture: dalla Gronda di Genova al Tunnel della Val Fontanabuona, dalla bretella Albenga-Carcare-Predosa al completamento del Terzo Valico, dal completamento della nuova Diga di Genova alle varianti dell'Aurelia Bis nel savonese e nell'imperiese. E ancora il completamento della linea ferroviaria Pontremolese e il raddoppio della linea Genova- Ventimiglia tra Andora e Finale Ligure. Per la mobilità si punta al miglioramento dei collegamenti tra costa ed entroterra, il completamento della bigliettazione elettronica unificata per incentivare l'uso dei trasporti collettivi, il rinnovo del parco mezzi su gomma e nuovi accordi con Trenitalia per il potenziamento delle linee regionali e interregionali. Fondamentale anche un tavolo di coordinamento per la gestione dei lavori di manutenzione autostradali e stradali. La Liguria del Futuro è anche sviluppo dell'entroterra con la creazione di un'unità di coordinamento delle politiche dell'entroterra, la realizzazione di un piano di miglioramento dei collegamenti con la costa, investimento per la diffusione della banda larga ed incentivi per lo sviluppo di nuove imprese e attività economiche con un piano di incentivi e sgravi per chi sceglie l'entroterra anche sul fronte delle attività agricole. Non può mancare anche una seria politica di difesa del suolo con il completamento di grandi interventi già avviati come lo Scolmatore del Bisagno a Genova e cantieri per la messa in sicurezza di movimenti franosi. Proseguire con il piano di manutenzione straordinaria delle strade, dei rivi ed affluenti con l'aumento dei fondi di manutenzione ordinaria erogati ai Comuni. La Liguria del benessere La sanità è un diritto fondamentale. Per garantire cure efficaci e accessibili a tutti i cittadini della Liguria, è necessario intervenire su più fronti, potenziando i servizi territoriali, abbattendo le liste d'attesa, e migliorando l'efficienza delle strutture ospedaliere. Il primo punto è l'abbattimento delle liste d'attesa attraverso sei azioni tra le quali l'aumento delle risorse per prestazioni in aree critiche, il modello '18 ore al giorno' con l'efficientamento dell'utilizzo delle grandi apparecchiature diagnostiche, potenziamento degli esami di telemedicina nelle farmacie. Il secondo punto è il potenziamento della sanità territoriale tramite i fondi Pnrr attraverso maggiori investimenti in strutture territoriali come le Case di Comunità, gli ambulatori territoriali e gli Ospedali di Comunità ma anche attraverso la formazione e l'inserimento di nuovo personale medico e paramedico dedicato alla medicina territoriale.



Marco Bucci, candidato presidente di Regione Liguria, ha presentato ieri alla Spezia il proprio programma elettorale. Cinque i macrotemi contenuti nelle quarantasette pagine di programma elettorale per la regione dei prossimi cinque anni: la Liguria del futuro, la Liguria del benessere, la Liguria dello sviluppo, la Liguria della blue economy, una Liguria per tutti. La Liguria del Futuro Sostegno, all'interno delle competenze regionali, al completamento di oltre 30 infrastrutture: dalla Gronda di Genova al Tunnel della Val Fontanabuona, dalla bretella Albenga-Carcare-Predosa al completamento del Terzo Valico, dal completamento della nuova Diga di Genova alle varianti dell'Aurelia Bis nel savonese e nell'imperiese. E ancora il completamento della linea ferroviaria Pontremolese e il raddoppio della linea Genova- Ventimiglia tra Andora e Finale Ligure. Per la mobilità si punta al miglioramento dei collegamenti tra costa ed entroterra, il completamento della bigliettazione elettronica unificata per incentivare l'uso dei trasporti collettivi, il rinnovo del parco mezzi su gomma e nuovi accordi con Trenitalia per il potenziamento delle linee regionali e interregionali. Fondamentale anche un tavolo di coordinamento per la gestione dei lavori di manutenzione autostradali e stradali. La Liguria del Futuro è anche sviluppo dell'entroterra con la creazione di un'unità di coordinamento delle politiche dell'entroterra, la realizzazione di un piano di miglioramento dei collegamenti con la costa, investimento per la diffusione della banda larga ed incentivi per lo sviluppo di nuove imprese e attività economiche con un piano di incentivi e sgravi per chi sceglie l'entroterra anche sul fronte delle attività agricole. Non può mancare anche una seria politica di difesa del suolo con il completamento di grandi interventi già avviati come lo Scolmatore del Bisagno a Genova e cantieri per la messa in sicurezza di movimenti franosi. Proseguire con il piano di manutenzione straordinaria delle strade, dei rivi ed affluenti con l'aumento dei fondi di manutenzione ordinaria erogati ai Comuni. La Liguria del benessere La

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

Il terzo punto è la realizzazione di nuovi e moderni ospedali . Per velocizzare la loro costruzione si punta a nominare dei commissari affiancati da project manager adeguatamente formati. Prevista la costruzione del nuovo ospedale Felettino alla Spezia, del nuovo ospedale Galliera a Genova, del nuovo ospedale computazionale degli Erzelli nel ponente genovese, del nuovo monoblocco dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, del nuovo ospedale del Ponente a Taggia. Prevista anche la riapertura del pronto soccorso di Albenga. Il benessere passa anche attraverso la sicurezza con la volontà di proseguire l'impegno con il patto di sicurezza integrata siglato da Regione Liguria, con l'acquisto di dotazioni individuali e di nuove tecnologie per la dotazione dei corpi di polizia locale, con il potenziamento della rete di protezione e dei consultori contro la violenza sulle donne e delle strutture territoriali per promuovere gli stili di vita salutari. Nel programma si prevede di incentivare lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e l'efficientamento energetico , la prosecuzione del piano programmato delle bonifiche, lo sviluppo dell'Agenzia regionale ligure per i rifiuti con l'obiettivo di chiudere il ciclo e rendere la Liguria autosufficiente. Sono previsti incentivi per la manutenzione delle reti idriche, il supporto per la realizzazione di impianti di depurazione e desalinizzazione delle acque, un piano strutturale di interventi della difesa costiera, una nuova mappatura delle risorse idriche. Ricopre una grande rilevanza anche l'attività di protezione civile con maggiori sforzi formativi per le squadre di volontari, il supporto ai comuni per la redazione dei piani di protezione civile e il potenziamento della prevenzione incendi in ambito forestale. Si punta a potenziare il **sistema** dei nidi d'infanzia, di promuovere forme flessibili di assistenza all'infanzia come i nidi familiari o le tagesmutter, di potenziare i contributi per l'assunzione di babysitter e per l'iscrizione dei figli ai centri estivi. Si prevedono incentivi per le aziende che assumono neomamme e favoriscono la conciliazione casa-lavoro. Nella Liguria del benessere c'è il tema delle abitazioni, un diritto da garantire con l'aumento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica (Erp) , il contrasto agli sfratti e all'emergenza abitativa, la messa in campo di iniziative per mitigare le conflittualità all'interno delle strutture di edilizia residenziale pubblica e l'aumento dei controlli sul mantenimento dei requisiti per l'utilizzo. E poi c'è lo sport con la Liguria luogo di eccellenza per la pratica di attività indoor e outdoor. L'obiettivo è aumentare le risorse del Fondo Strategico per gli interventi sugli impianti sportivi, potenziare i vivai sportivi delle discipline olimpiche e il sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD). La Liguria dello sviluppo Regione Liguria continuerà a sostenere la strategia della transizione energetica, collaborando anche con l'Università di Genova per trasformare la Liguria nella Capitale della transizione energetica, necessaria per soddisfare le esigenze energetiche del paese con impatti positivi sui fabbisogni aziendali e sui bilanci delle famiglie. In tema di siderurgia, la Regione vigilerà, insieme al Comune di Genova, per salvaguardare gli interessi produttivi e occupazionali di una importante realtà industriale come quella delle Acciaierie di Cornigliano . Particolare attenzione e continuo monitoraggio anche per quanto riguarda il settore dell'aeronautica con un'azienda leader

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

nel Paese che gestisce due siti produttivi, a Genova e Villanova d'Albenga. Il sostegno alle imprese si manifesta con l'investimento di 400 milioni tramite le iniziative e i bandi previsti dalla programmazione europea, utilizzando tutti i fondi e accedendo così alle premialità collegate. Si punta alla creazione di un 'Energy Valley Made in Liguria' che diventi punto di riferimento nazionale e internazionale. Sviluppo è anche supporto per nuovi insediamenti e start-up con la creazione della 'Fabbrica delle Idee' nell'ambito della Blue Economy, lo sviluppo di incubatori di impresa, supporto anche finanziario ai Blue District, il finanziamento delle start-up non a debito ma in equity o semi equity quindi con ingresso nel capitale azionario di Regione. Si prevede il reinserimento dell'esenzione Irap per le nuove imprese e/o i nuovi insediamenti. L'obiettivo è rendere la regione un vero e proprio hub tecnologico, capace di generare crescita sostenibile, creare occupazione e attirare investimenti internazionali. Tutto questo si propizia con la creazione di strumenti ed incentivi per l'insediamento di start-up, investimenti in infrastrutture digitali, il sostegno dei poli di innovazione e i centri di competenza. Nella Liguria dello sviluppo un capitolo importante è dedicato anche al commercio e all'artigianato: si prevede una modifica della disciplina urbanistica regionale, all'interno dei dettami della normativa europea, in merito alle autorizzazioni all'esercizio di attività commerciali superiori a 1500 mq di vendita. E ancora sostegno ai Civ (Centri Integrati di Via) e incentivo ai comuni per la realizzazione di un maggior numero di parcheggi. Nello sviluppo non possono mancare la promozione e il turismo con il supporto ai territori nella creazione di Destination Management Organizations (Dmo). Ruolo strategico è ricoperto anche da agricoltura, caccia e pesca, acquacoltura e florovivaismo. L'agricoltura ligure verrà sostenuta con specifiche azioni e in particolare con la gestione del nuovo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Liguria 2023-2027 (CSR). Per il florovivaismo l'obiettivo è valorizzare il distretto agricolo florovivaistico del Ponente, la promozione del settore all'interno delle fiere internazionali, la partecipazione a progetti europei di cooperazione e il sostegno al circuito Euroflora a Genova. La Liguria dello sviluppo passa anche attraverso istruzione, formazione e lavoro. Tra le politiche che si intendono mettere in campo c'è il rafforzamento del **sistema** di allineamento tra richieste di figure professionali e formazione, maggiori vincoli assunzionali per le imprese che percepiscono finanziamenti per la formazione, la creazione di un tavolo permanente tra Regione e Università, il sostegno agli ITS-Istituti Tecnici Superiori, la creazione di un fondo regionale per l'innovazione didattica nelle scuole. La Liguria della blue economy La Liguria, per storia e per conformazione, è la terra della blue economy. La nostra regione ha più di 30.000 addetti diretti e quasi 80.000 indiretti e contribuisce per circa 13 miliardi al Pil italiano con circa 6 miliardi di IVA sulle importazioni (l'**Autorità** di **Sistema portuale** di Genova e Savona è al primo posto in Italia con il 30% dell'IVA incassata nei porti italiani). L'obiettivo è quindi utilizzare questo vantaggio competitivo per sostenere ogni ambito dell'economia del mare. Si istituirà un coordinamento regionale per la creazione di un " **Sistema portuale** Liguria " unificato, si faciliterà l'organizzazione di

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

momenti-eventi in cui sarà possibile visitare i porti e si realizzeranno delle unità di Blue District nelle altre province. Per lo sviluppo della Blue Economy servono infrastrutture portuali , occhi puntati soprattutto su nuova Diga foranea nel porto di Genova, sviluppo e rafforzamento del parco intermodale di Vado Ligure, completamento del nuovo terminal Ravano e del nuovo molo crociere e waterfront della Spezia. Una Liguria per tutti In campo culturale la Regione ha il dovere e l'opportunità di dare una visione strategica d'insieme, per svolgere in maniera significativa questo ruolo di coordinamento strategico è fondamentale che nei primi cento giorni si doti di un piano triennale. Una Liguria per tutti deve saper tutelare e garantire stessi diritti, opportunità e parità di accesso alla società per le persone diversamente abili . La disabilità non è solo ciò che si vede, ma una realtà complessa che abbraccia molte condizioni spesso invisibili. Si andrà oltre il semplice riconoscimento delle limitazioni fisiche o psico-fisiche, per valorizzare il contributo che ogni individuo può apportare alla crescita economica, sociale e culturale del nostro territorio. Una Liguria per tutti è la Liguria che pensa alla terza età con iniziative di contrasto alle truffe, il sostegno ai comuni per la creazione di nuovi centri sociali per anziani, la promozione dell'housing sociale e le iniziative di coabitazione intergenerazionale. Ma si pensa anche all'Assistenza Domiciliare Integrata (Adi) e all'uso della telemedicina che consente di ridurre la necessità di spostamenti. Si prevede di proseguire l'erogazione dei voucher per l'assunzione di badanti e l'introduzione di contributi per lo sport anche per la terza età. Non vanno dimenticati gli animali di affezione. E in questo senso si pensa di sviluppare l'anagrafe degli animali d'affezione con un **sistema** informatico utilizzabile dai veterinari, di sostenere le famiglie nelle spese per microchip, di promuovere spiagge e strutture ricettive capaci di accogliere animali.

## Porto di Genova, approvato nuovo regolamento di sicurezza

Dopo oltre vent'anni di vigenza del precedente, è stato approvato in data odierna dalla Capitaneria di **porto** il nuovo regolamento di sicurezza del **porto** di **Genova** che entrerà in vigore dal 1° novembre prossimo. Il provvedimento è stato elaborato nell'ottica di semplificare l'articolato complesso di norme riferite alle attività che si svolgono quotidianamente negli specchi acquei e nella rada del maggiore **porto** italiano, tra i più importanti scali del Mediterraneo. Il procedimento di stesura ed adozione del regolamento ha visto coinvolti gli operatori portuali e le associazioni di categoria tra cui le Associazioni armatoriali e le Agenzie marittime, cui era stata presentata una bozza del lavoro allo scopo di raccogliere eventuali osservazioni e proposte. Le proposte e i suggerimenti formulati sono stati attentamente vagliati nell'ambito della propria discrezionalità tecnica dalla capitaneria di **porto** e, ove ritenute condivisibili, sono entrate a far parte del documento finale. "Il nuovo regolamento si legge nella nota della direzione marittima della Liguria che sostituisce quello del 2003, compendia in un testo unico di immediata lettura la quasi totalità delle disposizioni poste a tutela della sicurezza della navigazione e dell'ordinato ed efficiente svolgersi dei traffici marittimi nell'ambito delle acque portuali che, nel frattempo, si erano stratificate ad integrare ed aggiornare il testo originario". La revisione del documento è stata anche l'occasione per introdurre alcune novità, sempre nell'ottica di chiarire aspetti importanti e di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza. In particolare, sono stati accuratamente descritti i bacini di evoluzione, dove le grandi navi eseguono le manovre, aggiornando le disposizioni tecniche alle dimensioni delle unità che scalano oggi il **porto** di **Genova**, più grandi rispetto al passato. Si è anche provveduto a meglio identificare i dati tecnici che, ai sensi delle norme internazionali, le navi devono fornire ai Piloti prima di entrare in **porto**, ed è stata nello stesso tempo chiarita la funzione di attività commerciale svolta dall'Avvisatore Marittimo, che non si sovrappone alle attività di informazione e controllo ai fini della sicurezza della navigazione. Sono state infine meglio precisate alcune disposizioni circa le attività marittime legate alla pesca professionale e sportiva ed al diporto, che si svolgono nel **porto** o nella rada. Per esempio, sono state ridefinite le aree regolamentate e sono state incrementate alcune prescrizioni di sicurezza per le attività sportive che si svolgono all'interno dei bacini portuali. Il Regolamento è stato pubblicato sul sito istituzionale [www.guardiacostiera.mit.gov.it](http://www.guardiacostiera.mit.gov.it), dove tutti gli utenti del **porto** potranno prenderne visione e approfondire i punti di specifico interesse, contribuendo all'applicazione delle norme a maggior tutela della sicurezza e dell'efficienza dei traffici marittimi e di tutte le attività praticate nelle acque



# BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

portuali.

## Genova Today

Genova, Voltri

### Dopo oltre vent'anni, il porto ha un nuovo regolamento

Il nuovo regolamento, che sostituisce quello del 2003, compendia in un testo unico di immediata lettura la quasi totalità delle disposizioni poste a tutela della sicurezza della navigazione e dello svolgersi dei traffici marittimi nell'ambito delle acque portuali, che, nel frattempo, si erano stratificate a integrare e aggiornare il testo originario. La revisione del documento è stata anche l'occasione per introdurre alcune novità, sempre nell'ottica di chiarire aspetti importanti e di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza. In particolare, sono stati accuratamente descritti i bacini di evoluzione, dove le grandi navi eseguono le manovre, aggiornando le disposizioni tecniche alle dimensioni delle unità che scalano oggi il **porto** di **Genova**, più grandi rispetto al passato.

Si è anche provveduto a meglio identificare i dati tecnici, che, ai sensi delle norme internazionali, le navi devono fornire ai piloti prima di entrare in **porto**, ed è stata nello stesso tempo chiarita la funzione di attività commerciale svolta dall'Avvisatore Marittimo, che non si sovrappone alle attività di informazione e controllo ai fini della sicurezza della navigazione. Sono state infine meglio precisate alcune disposizioni circa le attività marittime legate alla pesca professionale e sportiva e al diporto, che si svolgono nel **porto** o nella rada. Per esempio, sono state ridefinite le aree regolamentate e sono state incrementate alcune prescrizioni di sicurezza per le attività sportive che si svolgono all'interno dei bacini portuali. Il regolamento è stato pubblicato sul sito istituzionale [guardiacostiera.gov.it](http://guardiacostiera.gov.it), dove tutti gli utenti del **porto** potranno prenderne visione e approfondire i punti di specifico interesse, contribuendo fattivamente all'applicazione delle norme a maggior tutela della sicurezza e dell'efficienza dei traffici marittimi e di tutte le attività praticate nelle acque portuali.



10/10/2024 15:22

Il nuovo regolamento, che sostituisce quello del 2003, compendia in un testo unico di immediata lettura la quasi totalità delle disposizioni poste a tutela della sicurezza della navigazione e dello svolgersi dei traffici marittimi nell'ambito delle acque portuali, che, nel frattempo, si erano stratificate a integrare e aggiornare il testo originario. La revisione del documento è stata anche l'occasione per introdurre alcune novità, sempre nell'ottica di chiarire aspetti importanti e di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza. In particolare, sono stati accuratamente descritti i bacini di evoluzione, dove le grandi navi eseguono le manovre, aggiornando le disposizioni tecniche alle dimensioni delle unità che scalano oggi il porto di Genova, più grandi rispetto al passato. Si è anche provveduto a meglio identificare i dati tecnici, che, ai sensi delle norme internazionali, le navi devono fornire ai piloti prima di entrare in porto, ed è stata nello stesso tempo chiarita la funzione di attività commerciale svolta dall'Avvisatore Marittimo, che non si sovrappone alle attività di informazione e controllo ai fini della sicurezza della navigazione. Sono state infine meglio precisate alcune disposizioni circa le attività marittime legate alla pesca professionale e sportiva e al diporto, che si svolgono nel porto o nella rada. Per esempio, sono state ridefinite le aree regolamentate e sono state incrementate alcune prescrizioni di sicurezza per le attività sportive che si svolgono all'interno dei bacini portuali. Il regolamento è stato pubblicato sul sito istituzionale [guardiacostiera.gov.it](http://guardiacostiera.gov.it), dove tutti gli utenti del porto potranno prenderne visione e approfondire i punti di specifico interesse, contribuendo fattivamente all'applicazione delle norme a maggior tutela della sicurezza e dell'efficienza dei traffici marittimi e di tutte le attività praticate nelle acque portuali.

## Diga e tunnel sub-portuale, il governo chiede di ridurre i rifiuti

Il decreto legge ambiente, varato dal Consiglio dei ministri, intende "incentivare le operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali di prossimità, anche prevedendo che il commissario straordinario adotti tempestivamente un piano di gestione che riduca il conferimento in discarica e promuova politiche di sostenibilità" Via libera dal Consiglio dei ministri, nella riunione che si è tenuta giovedì 10 ottobre 2024, al decreto legge 'ambiente, che prevede, tra l'altro, norme per la nuova diga foranea del **porto** di Genova e per il tunnel sub-portuale. Il decreto introduce "disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese - si legge in una nota di Palazzo Chigi -, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico". "Le misure introdotte - si legge - hanno lo scopo di semplificare i procedimenti relativi alle valutazioni ambientali, dare impulso alle bonifiche e al contrasto al dissesto idrogeologico, rafforzare la tutela delle acque e promuovere l'economia circolare". Per quanto riguarda Genova, il decreto prevede di "incentivare le operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali di prossimità provenienti dalla realizzazione degli interventi relativi al tunnel sub-portuale e alla diga foranea di Genova, anche prevedendo che il sindaco, quale commissario straordinario, adotti tempestivamente un piano di gestione che riduca il conferimento in discarica e promuova politiche di sostenibilità". Per il resto il documento intende norme volte ad assicurare il rispetto delle scadenze per la realizzazione degli obiettivi di decarbonizzazione, diffusione delle energie rinnovabili e sicurezza energetica previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e dal Piano energia e clima (Pniec); garantire certezza del quadro normativo per il settore della ricerca e della produzione di idrocarburi, coniugando la sicurezza degli approvvigionamenti con la tutela ambientale. E ancora rendere più effettive la tutela del suolo e la lotta al dissesto idrogeologico, con il rafforzamento dei poteri dei presidenti di Regione in qualità di commissari, l'introduzione di un meccanismo di revoca delle risorse per gli interventi finanziati col fondo progettazione che non abbiano conseguito un determinato livello di progettualità, la programmazione e il monitoraggio degli interventi, che garantiscano l'interoperabilità tra le banche dati esistenti; prevenire i fenomeni siccitosi, attraverso il rafforzamento delle buone pratiche del riuso, con l'introduzione della definizione di 'acque affinate', che possono contribuire al ravvenamento o accrescimento dei corpi idrici sotterranei. Il provvedimento prevede di assicurare l'adempimento degli obblighi relativi alla responsabilità estesa del produttore per il commercio elettronico mediante piattaforme di e-commerce; promuovere l'economia circolare, attraverso la previsione di una maggiore cura e manutenzione del paesaggio



Il decreto legge ambiente, varato dal Consiglio dei ministri, intende "incentivare le operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali di prossimità, anche prevedendo che il commissario straordinario adotti tempestivamente un piano di gestione che riduca il conferimento in discarica e promuova politiche di sostenibilità" Via libera dal Consiglio dei ministri, nella riunione che si è tenuta giovedì 10 ottobre 2024, al decreto legge 'ambiente, che prevede, tra l'altro, norme per la nuova diga foranea del porto di Genova e per il tunnel sub-portuale. Il decreto introduce "disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese - si legge in una nota di Palazzo Chigi -, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico". "Le misure introdotte - si legge - hanno lo scopo di semplificare i procedimenti relativi alle valutazioni ambientali, dare impulso alle bonifiche e al contrasto al dissesto idrogeologico, rafforzare la tutela delle acque e promuovere l'economia circolare". Per quanto riguarda Genova, il decreto prevede di "incentivare le operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali di prossimità provenienti dalla realizzazione degli interventi relativi al tunnel sub-portuale e alla diga foranea di Genova, anche prevedendo che il sindaco, quale commissario straordinario, adotti tempestivamente un piano di gestione che riduca il conferimento in discarica e promuova politiche di sostenibilità". Per il resto il documento intende norme volte ad assicurare il rispetto delle scadenze per la realizzazione degli obiettivi di decarbonizzazione, diffusione delle energie rinnovabili e sicurezza energetica previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e dal Piano energia e clima

## Genova Today

Genova, Voltri

---

e verde pubblico, la semplificazione nell'individuazione del Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti delle piccole imprese, che consenta di trovare la figura professionale senza aggravii economici per le aziende, e il rafforzamento dell'Albo dei Gestori ambientali, che avrà più ampia rappresentanza delle categorie interessate. Infine il provvedimento prevede di consentire il raggiungimento, entro le scadenze previste, degli obiettivi Pnrr di bonifica e riqualificazione dei siti orfani; istituire la struttura di supporto al commissario straordinario per l'attuazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito di bonifica di interesse nazionale (Sin) di Crotone - Cassano e Cerchiara; assicurare la completezza del quadro tecnico conoscitivo degli interventi in materia di difesa del suolo e di mitigazione del dissesto idrogeologico, mediante il relativo censimento e monitoraggio; introdurre disposizioni per le amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente e della sicurezza energetica (Snpa, Ispra, Isin) e garantire le funzionalità del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

## Mareggiata, i cassoni della diga sorvegliati speciali dalla Capitaneria

di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - "C'è preoccupazione e attenzione sui cassoni , ad oggi non si sono mossi di un millimetro ma è vero che è prevista una mareggiata intensa , comunque ieri si è svolta una riunione con i tecnici e responsabili del cantiere proprio per gli ultimi aggiornamenti" ci spiegano cortesemente dalla Capitaneria di **porto di Genova** quando chiediamo se ci sia un livello di attenzione e di "sorveglianza speciale" , diciamo così, sui cassoni della diga di **Genova**, a quota quattro, posizionati davanti al **porto** a circa mezzo chilometro dall'attuale diga. Le telecamere di Portview mostrano costantemente, cioè 24 ore su 24, l'andamento del cantiere e non solo ( **GUARDA QUI** Quella di oggi è la prima grande mareggiata da quando sono stati posati in mare , arrivati dal cantiere Dario di Vado, quindi sarà un banco di prova importante per verificare la loro stabilità: il problema è che non è stato ancora possibile riempirli con materiale lapideo o similare, vista la diatriba tra Regione e Ministero sulle competenze di verifica dei materiali per dare il nullaosta , come aveva ammesso a Primocanale lo stesso commissario dell'opera, Marco Bucci ( **LEGGI QUI** ). Sono solo stati affondati con l'acqua del mare stesso. A questo punto ci si domanda se onde alte possano spostarli, affondarli, ribaltarli? Fanta-ingegneria, dirà qualcuno, oppure rischio reale? Essendo un'opera prima non ci sono esempi simili. L'idea originale era quella di riempirli con materiali di risulta degli scavi del tunnel subportuale o del ribaltamento a mare di Fincantieri , in nome dell'economia circolare, come aveva spiegato quest'estate a Primocanale Luciano Grasso della struttura commissariale **LEGGI QUI** ), ma come detto si sono frapposti ostacoli amministrativo-burocratici in questo percorso. **LA RISPOSTA DI WEBUILD** alla domanda se ci sia un rischio per la stabilità dei cassoni in caso di mareggiata: "**RESISTONO A ONDE FINO A 5,5 METRI**" "Ad oggi sono stati posati 4 cassoni. Tutti questi 4 cassoni sono riempiti con acqua di mare, soltanto per uno di questi è iniziato lo zavorramento con materiale inerte (provenienza da cava). La quantità di materiale solido versato all'interno del cassone è molto piccola, non c'è il rischio di fuoriuscita (abbiamo riempito un'altezza di pochi metri, su un'altezza totale del cassone di 21,7m). I cassoni allo stato attuale sono ritenuti in sicurezza per un'onda che ha una probabilità di accadimento comparabile alla durata del cantiere . Per dare un riferimento l'altezza d'onda delle "mareggiate" di questi giorni, registrata dalla boa ondometrica, si avvicina a 3m, l'onda per la quale sono stabili è circa 5,5m".



10/10/2024 10:50

ELISABETTA BIANCALANI

di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - "C'è preoccupazione e attenzione sui cassoni , ad oggi non si sono mossi di un millimetro ma è vero che è prevista una mareggiata intensa , comunque ieri si è svolta una riunione con i tecnici e responsabili del cantiere proprio per gli ultimi aggiornamenti" ci spiegano cortesemente dalla Capitaneria di porto di Genova quando chiediamo se ci sia un livello di attenzione e di "sorveglianza speciale" , diciamo così, sui cassoni della diga di Genova, a quota quattro, posizionati davanti al porto a circa mezzo chilometro dall'attuale diga. Le telecamere di Portview mostrano costantemente, cioè 24 ore su 24, l'andamento del cantiere e non solo ( **GUARDA QUI** Quella di oggi è la prima grande mareggiata da quando sono stati posati in mare , arrivati dal cantiere Dario di Vado, quindi sarà un banco di prova importante per verificare la loro stabilità: il problema è che non è stato ancora possibile riempirli con materiale lapideo o similare, vista la diatriba tra Regione e Ministero sulle competenze di verifica dei materiali per dare il nullaosta , come aveva ammesso a Primocanale lo stesso commissario dell'opera, Marco Bucci ( **LEGGI QUI** ). Sono solo stati affondati con l'acqua del mare stesso. A questo punto ci si domanda se onde alte possano spostarli, affondarli, ribaltarli? Fanta-ingegneria, dirà qualcuno, oppure rischio reale? Essendo un'opera prima non ci sono esempi simili. L'idea originale era quella di riempirli con materiali di risulta degli scavi del tunnel subportuale o del ribaltamento a mare di Fincantieri , in nome dell'economia circolare, come aveva spiegato quest'estate a Primocanale Luciano Grasso della struttura commissariale **LEGGI QUI** ), ma come detto si sono frapposti ostacoli amministrativo-burocratici in questo percorso. **LA RISPOSTA DI WEBUILD** alla domanda se ci sia un rischio per la stabilità dei cassoni in caso di mareggiata: "**RESISTONO A ONDE FINO A 5,5 METRI**" "Ad oggi sono stati posati 4 cassoni. Tutti questi 4 cassoni sono riempiti con acqua di mare, soltanto per uno di questi è iniziato lo zavorramento con materiale inerte (provenienza da cava). La quantità di materiale solido versato all'interno del cassone è molto piccola, non c'è il rischio di fuoriuscita (abbiamo riempito un'altezza di pochi metri, su un'altezza totale del cassone di 21,7m). I cassoni allo stato attuale sono ritenuti in sicurezza per un'onda che ha una probabilità di accadimento comparabile alla durata del cantiere . Per dare un riferimento l'altezza d'onda delle "mareggiate" di questi giorni, registrata dalla boa ondometrica, si avvicina a 3m, l'onda per la quale sono stabili è circa 5,5m".

## Entrerà in vigore dal 1° novembre, il nuovo regolamento di sicurezza del porto di Genova

Ott 10, 2024 Dopo oltre vent'anni di vigenza del precedente, è stato approvato in data odierna dalla Capitaneria di **porto** il nuovo Regolamento di Sicurezza del **Porto** di **Genova** che entrerà in vigore dal 1° novembre prossimo. Il provvedimento è stato elaborato nell'ottica di semplificare l'articolato complesso di norme riferite alle attività che si svolgono quotidianamente negli specchi acquei e nella rada del maggiore **porto** italiano, tra i più importanti scali del Mediterraneo. Il procedimento di stesura ed adozione del Regolamento ha visto coinvolti gli operatori portuali e le associazioni di categoria tra cui le Associazioni armatoriali e le Agenzie marittime, cui era stata presentata una bozza del lavoro allo scopo di raccogliere eventuali osservazioni e proposte. Le proposte ed i suggerimenti formulati sono stati attentamente vagliati nell'ambito della propria discrezionalità tecnica dalla Capitaneria di **porto** e, ove ritenute condivisibili, sono entrate a far parte del documento finale. Il nuovo Regolamento, che sostituisce quello del 2003, compendia in un testo unico di immediata lettura la quasi totalità delle disposizioni poste a tutela della sicurezza della navigazione e dell'ordinato ed efficiente svolgersi dei traffici marittimi nell'ambito delle acque portuali che, nel frattempo, si erano stratificate ad integrare ed aggiornare il testo originario. La revisione del documento è stata anche l'occasione per introdurre alcune novità, sempre nell'ottica di chiarire aspetti importanti e di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza. In particolare, sono stati accuratamente descritti i bacini di evoluzione, dove le grandi navi eseguono le manovre, aggiornando le disposizioni tecniche alle dimensioni delle unità che scalano oggi il **porto** di **Genova**, più grandi rispetto al passato. Si è anche provveduto a meglio identificare i dati tecnici che, ai sensi delle norme internazionali, le navi devono fornire ai Piloti prima di entrare in **porto**, ed è stata nello stesso tempo chiarita la funzione di attività commerciale svolta dall'Avvisatore Marittimo, che non si sovrappone alle attività di informazione e controllo ai fini della sicurezza della navigazione. Sono state infine meglio precisate alcune disposizioni circa le attività marittime legate alla pesca professionale e sportiva ed al diporto, che si svolgono nel **porto** o nella rada. Per esempio, sono state ridefinite le aree regolamentate e sono state incrementate alcune prescrizioni di sicurezza per le attività sportive che si svolgono all'interno dei bacini portuali. Il Regolamento è stato pubblicato sul sito istituzionale [www.guardiacostiera.mit.gov.it](http://www.guardiacostiera.mit.gov.it), dove tutti gli utenti del **porto** potranno prenderne visione ed approfondire i punti di specifico interesse, contribuendo fattivamente all'applicazione delle norme a maggior tutela della sicurezza e dell'efficienza dei traffici marittimi e di tutte le attività praticate nelle acque portuali.



Ott 10, 2024 Dopo oltre vent'anni di vigenza del precedente, è stato approvato in data odierna dalla Capitaneria di porto il nuovo Regolamento di Sicurezza del Porto di Genova che entrerà in vigore dal 1° novembre prossimo. Il provvedimento è stato elaborato nell'ottica di semplificare l'articolato complesso di norme riferite alle attività che si svolgono quotidianamente negli specchi acquei e nella rada del maggiore porto italiano, tra i più importanti scali del Mediterraneo. Il procedimento di stesura ed adozione del Regolamento ha visto coinvolti gli operatori portuali e le associazioni di categoria tra cui le Associazioni armatoriali e le Agenzie marittime, cui era stata presentata una bozza del lavoro allo scopo di raccogliere eventuali osservazioni e proposte. Le proposte ed i suggerimenti formulati sono stati attentamente vagliati nell'ambito della propria discrezionalità tecnica dalla Capitaneria di porto e, ove ritenute condivisibili, sono entrate a far parte del documento finale. Il nuovo Regolamento, che sostituisce quello del 2003, compendia in un testo unico di immediata lettura la quasi totalità delle disposizioni poste a tutela della sicurezza della navigazione e dell'ordinato ed efficiente svolgersi dei traffici marittimi nell'ambito delle acque portuali che, nel frattempo, si erano stratificate ad integrare ed aggiornare il testo originario. La revisione del documento è stata anche l'occasione per introdurre alcune novità, sempre nell'ottica di chiarire aspetti importanti e di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza. In particolare, sono stati accuratamente descritti i bacini di evoluzione, dove le grandi navi eseguono le manovre, aggiornando le disposizioni tecniche alle dimensioni delle unità che scalano oggi il porto di Genova, più grandi rispetto al passato. Si è anche provveduto a meglio identificare i dati tecnici che, ai sensi delle norme internazionali, le navi devono fornire ai Piloti prima di entrare in porto, ed è stata nello stesso tempo chiarita la funzione di attività commerciale svolta

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### In arrivo la legge salvadiga di Genova

Porti In Consiglio dei ministri il provvedimento che, ampliando oltre le norme ambientali i poteri del commissario Bucci, consentirà di sversare nei cassoni tutti i materiali del cantiere, del ribaltamento a mare e del tunnel subportuale di Andrea Moizo I superpoteri di Marco Bucci, sindaco di **Genova**, commissario per la ricostruzione del ponte Morandi e per la realizzazione della nuova diga foranea di **Genova** (nonché candidato alla presidenza della Regione Liguria), supereranno anche i limiti posti dal Testo unico dell'ambiente e potranno così sbloccare i lavori della nuova diga foranea dello scalo sotto la Lanterna. Lo ha deciso il Governo, inserendo come annunciato , in un più generale provvedimento in materia di revisione di procedure autorizzative portato ieri in Consiglio dei ministri, un articolo su misura per la diga, opera colossale finanziata con 500 milioni di euro di fondi Pnrr-Pnc (su 1,3 miliardi totali), affidata a una cordata guidata da Webuild (Pergenova Breakwater) e finita, per le modalità di aggiudicazione, sotto inchiesta delle Procure di **Genova** e di europea. Nelle scorse settimane si era arrivati a un'impasse del cantiere. Dopo la posa dei primi 4 cassoni (su 105), l'operazione è stata interrotta. Con l'arrivo della cattiva stagione, infatti, è necessario riempirli in modo da stabilizzarli e impedire che eventuali mareggiate ne causino lo spostamento o addirittura il collasso. Gli uffici tecnici della Regione, però, nell'ambito di una procedura al Ministero dell'ambiente per accorpate in un'unica soluzione le due fasi di realizzazione della diga attualmente previste, avevano sollevato seri rilievi sul piano di riempimenti elaborato dall'Autorità di sistema portuale (stazione appaltante) con l'avallo di Bucci. E li hanno confermati e rafforzati a inizio ottobre, bocciando i correttivi proposti da questi ultimi. Due le criticità più significative di un piano elaborato sì nell'ottica di utilizzare il più possibile i materiali di risulta prodotti sia dal cantiere stesso della diga che da altri aperti sul territorio, ma, secondo i tecnici, senza le dovute accortezze di tutela ambientale. Innanzitutto Bucci e Autorità portuale vorrebbero sversare tutti i fanghi del previsto dragaggio dei fondali nei cassoni, mentre la Regione (e in parte pure la documentazione dei consulenti di Autorità portuale) sostiene che quelli maggiormente inquinati (classe E) vadano trattati come rifiuti e si rimpalla col Ministero la responsabilità di autorizzarne o meno lo sversamento. In secondo luogo il piano prevede l'utilizzo di 220mila metri cubi di materiali di risulta provenienti dagli scavi in corso a Sestri Ponente, dove si sta realizzando un bacino per lo stabilimento Fincantieri. Terre che secondo la Regione sono state classificate impropriamente come escavi di fondale marino, col risultato di aver "scarsamente indagato" la presenza, comprovata, di amianto e nichel. A valle di ciò il vicepremier Matteo Salvini aveva annunciato la scorsa settimana un intervento risolutivo, ora concretizzato non



Porti In Consiglio dei ministri il provvedimento che, ampliando oltre le norme ambientali i poteri del commissario Bucci, consentirà di sversare nei cassoni tutti i materiali del cantiere, del ribaltamento a mare e del tunnel subportuale di Andrea Moizo I superpoteri di Marco Bucci, sindaco di Genova, commissario per la ricostruzione del ponte Morandi e per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova (nonché candidato alla presidenza della Regione Liguria), supereranno anche i limiti posti dal Testo unico dell'ambiente e potranno così sbloccare i lavori della nuova diga foranea dello scalo sotto la Lanterna. Lo ha deciso il Governo, inserendo come annunciato , in un più generale provvedimento in materia di revisione di procedure autorizzative portato ieri in Consiglio dei ministri, un articolo su misura per la diga, opera colossale finanziata con 500 milioni di euro di fondi Pnrr-Pnc (su 1,3 miliardi totali), affidata a una cordata guidata da Webuild (Pergenova Breakwater) e finita, per le modalità di aggiudicazione, sotto inchiesta delle Procure di Genova ed europea. Nelle scorse settimane si era arrivati a un'impasse del cantiere. Dopo la posa dei primi 4 cassoni (su 105), l'operazione è stata interrotta. Con l'arrivo della cattiva stagione, infatti, è necessario riempirli in modo da stabilizzarli e impedire che eventuali mareggiate ne causino lo spostamento o addirittura il collasso. Gli uffici tecnici della Regione, però, nell'ambito di una procedura al Ministero dell'ambiente per accorpate in un'unica soluzione le due fasi di realizzazione della diga attualmente previste, avevano sollevato seri rilievi sul piano di riempimenti elaborato dall'Autorità di sistema portuale (stazione appaltante) con l'avallo di Bucci. E li hanno confermati e rafforzati a inizio ottobre, bocciando i correttivi proposti da questi ultimi. Due le criticità più significative di un piano elaborato sì nell'ottica di utilizzare il più possibile i materiali di risulta prodotti sia dal cantiere stesso della diga che da altri aperti sul territorio, ma, secondo i tecnici, senza le dovute accortezze di tutela

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

con una compiuta riforma normativa, bensì con l'ampliamento dei poteri di Bucci (in calce, in esclusiva, il testo). Il provvedimento salvadiga, inserito in un più generale decreto ambientale portato ieri in Consiglio dei ministri, gli consentirà in sintesi di bypassare la Regione, il cui parere non è più previsto, e pure il Ministero, sostituendo con l'adozione commissariale ogni autorizzazione necessaria fino a oggi a sversare nei cassoni quanto previsto dal piano già predisposto (comprensivo anche di parte della risulta del tunnel subportuale) e bocciato dai tecnici regionali. Bucci se ne assumerà la piena responsabilità, seppure la norma tenti di attenuarne gli effetti. Con risultati però incerti. "Guazzabuglio da azzecagarbugli" la bolla ad esempio un giurista ambientale come Marco Grondacci, mettendo in luce il tentativo "di aggirare norme ambientali, favorito da una normativa sul end of waste ormai difficile da interpretate anche dagli addetti, ma abborracciato e furbesco nel citare svariati articoli di legge con l'esclusione di comodo dei commi sgraditi". Per un tecnico alto funzionario del Ministero dell'ambiente, rigorosamente anonimo, "se lo scopo ultimo può essere condivisibile, il mezzo è del tutto inadeguato. Si mescolano materiali e bypassano procedure senza sostituirle con robuste garanzie di salvaguardia ambientale". Allibito si definisce, anch'egli dietro anonimato, un ammiraglio della Capitaneria esperto della materia, che reputa la norma "assurda e profondamente contraria all'ordinamento comunitario e nazionale". Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti invece si tratta di "un'importante disposizione che servirà all'intero sistema per promuovere l'attuazione di politiche di sostenibilità ed economia circolare nell'ambito della realizzazione degli interventi infrastrutturali e permetterà di risparmiare i soldi dei contribuenti per il recupero dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi relativi al Tunnel subportuale e alla Diga foranea di **Genova**". Nessuna nota da Bucci e da Adsp. Che, nel frattempo, s'è di nuovo opposta alla richiesta di fornire gli elaborati progettuali relativi alla variante già prodotti da Pergenova, verificati e approvati dall'ente), eccependo la necessaria verifica prevista dalla legge dei potenziali interessi (in questo caso la tutela della proprietà intellettuale) dei controinteressati, sebbene il contratto con Pergenova stabilisca che "qualunque elaborato facente parte dei progetti consegnati dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante - anche in bozza - è da considerarsi di proprietà esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre nella maniera ad essa più congeniale, senza che l'Appaltatore possa rivendicarne in alcun modo la paternità e, conseguentemente, richiedere corresponsione di onere o indennizzo alcuno o sollevare eccezione alcuna". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Passata in Consiglio dei ministri una legge 'salva diga' di Genova

Porti Il provvedimento, ampliando oltre le norme ambientali i poteri del commissario Bucci, consentirà di sversare nei cassoni tutti i materiali del cantiere, del ribaltamento a mare e del tunnel subportuale di Andrea Moizo I superpoteri di Marco Bucci, sindaco di **Genova**, commissario per la ricostruzione del ponte Morandi e per la realizzazione della nuova diga foranea di **Genova** (nonché candidato alla presidenza della Regione Liguria), supereranno anche i limiti posti dal Testo unico dell'ambiente e potranno così sbloccare i lavori della nuova diga foranea dello scalo sotto la Lanterna. Lo ha deciso il Governo, inserendo come annunciato , in un più generale provvedimento in materia di revisione di procedure autorizzative portato in Consiglio dei ministri, un articolo su misura per la diga, maxi opera finanziata con 500 milioni di euro di fondi Pnrr-Pnc (su 1,3 miliardi totali), affidata a una cordata guidata da Webuild (Pergenova Breakwater) e finita, per le modalità di aggiudicazione, sotto inchiesta delle Procure di **Genova** ed europea. Nelle

scorse settimane si era arrivati a un'impasse del cantiere. Dopo la posa dei primi 4 cassoni (su 105), l'operazione è stata interrotta. Con l'arrivo della cattiva stagione, infatti, è necessario riempirli in modo da stabilizzarli e impedire che eventuali mareggiate ne causino lo spostamento o addirittura il ribaltamento. Gli uffici tecnici della Regione Liguria, però, nell'ambito di una procedura al Ministero dell'ambiente per accorpate in un'unica soluzione le due fasi di realizzazione della diga attualmente previste, avevano sollevato seri rilievi sul piano di riempimenti elaborato dall'Autorità di sistema portuale (stazione appaltante) e li hanno confermati e rafforzati a inizio ottobre, bocciando i correttivi proposti da questi ultimi Due le criticità più significative di un piano elaborato sì nell'ottica di utilizzare il più possibile i materiali di risulta prodotti sia dal cantiere stesso della diga che da altri aperti sul territorio, ma, secondo i tecnici, senza le dovute accortezze di tutela ambientale. Innanzitutto Bucci e Autorità portuale vorrebbero sversare tutti i fanghi del previsto dragaggio dei fondali nei cassoni, mentre la Regione (e in parte pure la documentazione dei consulenti di Autorità portuale) sostiene che quelli maggiormente inquinati (classe E) vadano trattati come rifiuti e si rimpalla col Ministero la responsabilità di autorizzarne o meno lo sversamento. In secondo luogo il piano prevede l'utilizzo di 220mila metri cubi di materiali di risulta provenienti dagli scavi in corso a Sestri Ponente, dove si sta realizzando un bacino per lo stabilimento Fincantieri. Terre che secondo la Regione sono state classificate impropriamente come escavi di fondale marino, col risultato di aver "scarsamente indagato" la presenza, comprovata, di amianto e nichel. A valle di ciò il vicepremier Matteo Salvini aveva annunciato la scorsa settimana un intervento risolutivo, ora concretizzato non con una compiuta riforma normativa, bensì con l'ampliamento dei poteri

Porti Il provvedimento, ampliando oltre le norme ambientali i poteri del commissario Bucci, consentirà di sversare nei cassoni tutti i materiali del cantiere, del ribaltamento a mare e del tunnel subportuale di Andrea Moizo I superpoteri di Marco Bucci, sindaco di Genova, commissario per la ricostruzione del ponte Morandi e per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova (nonché candidato alla presidenza della Regione Liguria), supereranno anche i limiti posti dal Testo unico dell'ambiente e potranno così sbloccare i lavori della nuova diga foranea dello scalo sotto la Lanterna. Lo ha deciso il Governo, inserendo come annunciato , in un più generale provvedimento in materia di revisione di procedure autorizzative portato in Consiglio dei ministri, un articolo su misura per la diga, maxi opera finanziata con 500 milioni di euro di fondi Pnrr-Pnc (su 1,3 miliardi totali), affidata a una cordata guidata da Webuild (Pergenova Breakwater) e finita, per le modalità di aggiudicazione, sotto inchiesta delle Procure di Genova ed europea. Nelle



Porti Il provvedimento, ampliando oltre le norme ambientali i poteri del commissario Bucci, consentirà di sversare nei cassoni tutti i materiali del cantiere, del ribaltamento a mare e del tunnel subportuale di Andrea Moizo I superpoteri di Marco Bucci, sindaco di Genova, commissario per la ricostruzione del ponte Morandi e per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova (nonché candidato alla presidenza della Regione Liguria), supereranno anche i limiti posti dal Testo unico dell'ambiente e potranno così sbloccare i lavori della nuova diga foranea dello scalo sotto la Lanterna. Lo ha deciso il Governo, inserendo come annunciato , in un più generale provvedimento in materia di revisione di procedure autorizzative portato in Consiglio dei ministri, un articolo su misura per la diga, maxi opera finanziata con 500 milioni di euro di fondi Pnrr-Pnc (su 1,3 miliardi totali), affidata a una cordata guidata da Webuild (Pergenova Breakwater) e finita, per le modalità di aggiudicazione, sotto inchiesta delle Procure di Genova ed europea. Nelle

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

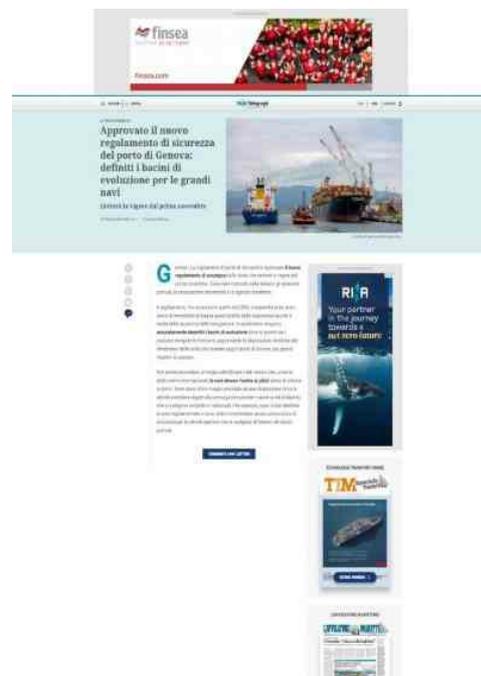
di Bucci (in calce, in esclusiva, il testo). Il provvedimento 'salva diga', inserito in un più generale decreto ambientale portato in Consiglio dei ministri, gli consentirà in sintesi di bypassare la Regione, il cui parere non è più previsto, e pure il Ministero, sostituendo con l'adozione commissariale ogni autorizzazione necessaria fino a oggi a sversare nei cassoni quanto previsto dal piano già predisposto (comprensivo anche di parte della risulta del tunnel subportuale) e bocciato dai tecnici regionali. Bucci dunque si assumerà la piena responsabilità di questa scelta, seppure la norma tenti di attenuarne gli effetti. Con risultati però incerti. "Guazzabuglio da azzeccagarbugli" la bolla ad esempio un giurista ambientale come Marco Grondacci, mettendo in luce il tentativo "di aggirare norme ambientali, favorito da una normativa sul end of waste ormai difficile da interpretate anche dagli addetti, ma abborracciato e furbesco nel citare svariati articoli di legge con l'esclusione di comodo dei commi sgraditi". Per un tecnico alto funzionario del Ministero dell'ambiente, rigorosamente anonimo, "se lo scopo ultimo può essere condivisibile, il mezzo è del tutto inadeguato. Si mescolano materiali e bypassano procedure senza sostituirle con robuste garanzie di salvaguardia ambientale". Allibito si definisce, anch'egli dietro anonimato, un ammiraglio della Capitaneria esperto della materia, che reputa la norma "assurda e profondamente contraria all'ordinamento comunitario e nazionale". Di diverso avviso invece il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti secondo cui si tratta invece di "un'importante disposizione che servirà all'intero sistema per promuovere l'attuazione di politiche di sostenibilità ed economia circolare nell'ambito della realizzazione degli interventi infrastrutturali e permetterà di risparmiare i soldi dei contribuenti per il recupero dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi relativi al Tunnel subportuale e alla Diga foranea di **Genova**".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Approvato il nuovo regolamento di sicurezza del porto di Genova: definiti i bacini di evoluzione per le grandi navi

*Entrerà in vigore dal primo novembre*

**Genova** - La Capitaneria di **porto** di **Genova** ha approvato il nuovo regolamento di sicurezza dello scalo che entrerà in vigore dal primo novembre. Sono stati coinvolti nella stesura gli operatori portuali, le associazioni armatoriali e le agenzie marittime. Il regolamento, che sostituisce quello del 2003, compendia in un testo unico di immediata lettura la quasi totalità delle disposizioni poste a tutela della sicurezza della navigazione. In particolare vengono accuratamente descritti i bacini di evoluzione dove le grandi navi possono eseguire le manovre, aggiornando le disposizioni tecniche alle dimensioni delle unità che scalano oggi il **porto** di **Genova**, più grandi rispetto al passato. Si è anche provveduto a meglio identificare i dati tecnici che, ai sensi delle norme internazionali, le navi devono fornire ai piloti prima di entrare in **porto**. Sono state infine meglio precisate alcune disposizioni circa le attività marittime legate alla pesca professionale e sportiva ed al diporto, che si svolgono nel **porto** o nella rada. Per esempio, sono state ridefinite le aree regolamentate e sono state incrementate alcune prescrizioni di sicurezza per le attività sportive che si svolgono all'interno dei bacini portuali.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Piana attacca Orlando: "Solo oggi, vestiti i panni dell'ambientalista, si ricorda della sua città"

"Orlando alla Spezia non ha lasciato né tracce, né ricordi, solo oggi, vestiti i panni dell'ambientalista, si ricorda della sua città". Lo afferma in una nota il presidente facente funzioni della Regione Liguria, Alessandro Piana. "Difficilmente Orlando sosterrà le stesse cose agli incontri con gli imprenditori spezzini - prosegue l'esponente Lega -. Nessuna dichiarazione sui dragaggi del porto che sono una priorità, ma solo critiche ai vertici di Adsp (a lui vicini). Incomprensibili, oltretutto, le critiche alla nautica, eccellenza mondiale, accusandola di ritardi sull'innovazione carburanti. Oggi la nautica spezzina e ligure, oltre a essere tecnologicamente all'avanguardia, è prima in ricerca e sostenibilità. Lo dicono i dati e i report sulla blue economy, basta documentarsi e leggerli. Della serie: non ne azzecca una".



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### In regata e in mostra, vele d'epoca protagoniste nel fine settimana spezzino

Torna l'appuntamento con "Vele d'epoca nel Golfo della Spezia". Le splendide "signore del mare" disputeranno due giorni di gare, il 12 e 13 ottobre, per conquistare il Trofeo Adspml (Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale) e il Trofeo Assonautica. Anche quest'anno le prestigiose imbarcazioni saranno ormeggiate al Porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di Passeggiata Morin alla Spezia per offrire alla cittadinanza la possibilità di ammirarle da vicino. La visita è fissata per sabato 12 e domenica 13 al mattino dalle ore 8,30 alle 11,00 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19,00 per consentire alle barche di effettuare le regate. Programma Sabato 12 ottobre 2024 Ore 9.30 inaugurazione evento - Consegna omaggi di benvenuto ai partecipanti alle regate al termine Special Coffee Ore 11/12 partenza regate Ore 20.30 Cena offerta da Assonautica agli equipaggi Domenica 13 ottobre 2024 Ore 11/12 partenza regate Ore 17.30 premiazioni Più informazioni.

Citta della Spezia

In regata e in mostra, vele d'epoca protagoniste nel fine settimana spezzino



10/10/2024 15:04

Torna l'appuntamento con "Vele d'epoca nel Golfo della Spezia". Le splendide "signore del mare" disputeranno due giorni di gare, il 12 e 13 ottobre, per conquistare il Trofeo Adspml (Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale) e il Trofeo Assonautica. Anche quest'anno le prestigiose imbarcazioni saranno ormeggiate al Porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di Passeggiata Morin alla Spezia per offrire alla cittadinanza la possibilità di ammirarle da vicino. La visita è fissata per sabato 12 e domenica 13 al mattino dalle ore 8,30 alle 11,00 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19,00 per consentire alle barche di effettuare le regate. Programma Sabato 12 ottobre 2024 Ore 9.30 inaugurazione evento - Consegna omaggi di benvenuto ai partecipanti alle regate al termine Special Coffee Ore 11/12 partenza regate Ore 20.30 Cena offerta da Assonautica agli equipaggi Domenica 13 ottobre 2024 Ore 11/12 partenza regate Ore 17.30 premiazioni Più informazioni.

## Il Nautilus

### La Spezia

## A LA SPEZIA PER RINFORZARE LA COOPERAZIONE TRA ITALIA E AFRICA

L'Italia è il principale punto di riferimento europeo per il Nord Africa, sia per la sua posizione geografica sia per il suo peso storico ed economico. Negli ultimi decenni questa relazione si è notevolmente rafforzata. Ciò è stato possibile grazie allo sviluppo industriale del continente africano registrato negli ultimi anni e che lo pone partner economico su cui esplorare nuove opportunità di business. Si tratta di una relazione paritetica in cui ricercare obiettivi comuni per una crescita diffusa, inclusiva e sostenibile. A Bridge To Africa, in programma il 14 e 15 novembre alla **Spezia** è la prima edizione di una manifestazione nata per favorire la relazione tra Italia e i Paesi del Nord Africa: Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. L'evento è coerente con il più ampio contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico dell'Italia per rafforzare le partnership economiche e culturali con il continente africano. L'obiettivo principale è promuovere uno sviluppo sostenibile e condiviso, basato sulla cooperazione reciproca, affrontando insieme sfide globali come la transizione energetica, la crescita economica e la stabilità sociale. Nel corso delle due giornate, si avvicenderanno figure istituzionali di alto profilo, esperti internazionali e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Saranno affrontati temi cruciali come: -Collaborazione economica: nuove opportunità di business tra Italia e Nord Africa. -Logistica marittima: come le infrastrutture portuali e il trasporto via mare possono facilitare gli scambi commerciali e lo sviluppo sostenibile -Transizione energetica: strategie per favorire la sostenibilità e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Perché partecipare? Diventare partner di A Bridge To Africa significa: -espandere la propria rete di contatti, italiani e internazionali, con nuove opportunità di business, sinergie e partnership strategiche -facilitare l'ingresso nei mercati africani; -esplorare e apprendere strategie vincenti, adottate da altre realtà imprenditoriali, già inserite nel contesto nordafricano e replicabili dalla propria azienda. -scoprire opportunità di collaborazione in settori chiave, come ad esempio shipping, energia, infrastrutture e innovazione; Questi sono solo elementi rendono la partecipazione a A Bridge To Africa un'opportunità unica per chi desidera crescere a livello internazionale e sviluppare il proprio business in Algeria, Egitto Marocco e Tunisia.



10/10/2024 15:38

L'Italia è il principale punto di riferimento europeo per il Nord Africa, sia per la sua posizione geografica sia per il suo peso storico ed economico. Negli ultimi decenni questa relazione si è notevolmente rafforzata. Ciò è stato possibile grazie allo sviluppo industriale del continente africano registrato negli ultimi anni e che lo pone partner economico su cui esplorare nuove opportunità di business. Si tratta di una relazione paritetica in cui ricercare obiettivi comuni per una crescita diffusa, inclusiva e sostenibile. A Bridge To Africa, in programma il 14 e 15 novembre alla Spezia è la prima edizione di una manifestazione nata per favorire la relazione tra Italia e i Paesi del Nord Africa: Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. L'evento è coerente con il più ampio contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico dell'Italia per rafforzare le partnership economiche e culturali con il continente africano. L'obiettivo principale è promuovere uno sviluppo sostenibile e condiviso, basato sulla cooperazione reciproca, affrontando insieme sfide globali come la transizione energetica, la crescita economica e la stabilità sociale. Nel corso delle due giornate, si avvicenderanno figure istituzionali di alto profilo, esperti internazionali e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Saranno affrontati temi cruciali come: -Collaborazione economica: nuove opportunità di business tra Italia e Nord Africa. -Logistica marittima: come le infrastrutture portuali e il trasporto via mare possono facilitare gli scambi commerciali e lo sviluppo sostenibile -Transizione energetica: strategie per favorire la sostenibilità e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Perché partecipare? Diventare partner di A Bridge To Africa significa: -espandere la propria rete di contatti, italiani e internazionali, con nuove opportunità di business, sinergie e partnership strategiche -facilitare l'ingresso nei mercati africani; -esplorare e apprendere strategie vincenti, adottate da altre realtà imprenditoriali, già inserite nel contesto nordafricano e replicabili dalla propria azienda. -scoprire opportunità di

## Rixi in visita al molo Crociere di Spezia

Vezio Benetti

LA SPEZIA Il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, si è recato insieme alla commissaria dell'AdSp, Federica Montaresi, e al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini al cantiere dove vengono realizzati i cassoni che andranno a comporre il nuovo molo Crociere, per vedere da vicino l'avanzamento dei lavori. E' stato completato, infatti, in questi giorni, il primo dei 37 cassoni che costituirà, insieme agli altri, la struttura portante del nuovo molo crociere. Il cassone è stato messo in galleggiamento e ormeggiato al pontile Enel in attesa di essere trainato alla calata Paita e affondato nella posizione prevista, al termine dei lavori di consolidamento dei fondali interessati dal progetto, in corso di esecuzione mediante la realizzazione di colonne in ghiaia della lunghezza di circa 15 metri. L'importo del contratto di appalto è di circa 48 milioni di oltre a 542.461,80 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico di spesa di 57 milioni cofinanziati dal fondo complementare Pnrr per 30 milioni. Ringrazio tutte le maestranze e le aziende coinvolte che, con il loro impegno e professionalità, portano avanti il progetto nei tempi previsti ha detto Rixi -. Il porto della Spezia diventerà un hub strategico per il turismo crocieristico nel Mediterraneo, un punto di riferimento per le grandi navi da crociera. Siamo fiduciosi che questo intervento darà un impulso significativo all'economia del territorio. Il completamento del primo cassone rappresenta un passaggio importante per la realizzazione del molo Crociere, i cui lavori stanno avanzando secondo le tempistiche, che permetterà al porto e alla città della Spezia di garantire una offerta infrastrutturale adeguata per un settore, quello crocieristico, che sta registrando numeri importanti con ricadute positive per l'intero territorio. Un altro progetto che vede AdSp, Comune e, in questo caso, il Terminalista Scct- Spezia & Carrara Cruise Terminal, uniti in una sinergia che sta dando risultati concreti. La presenza del viceministro Rixi è una testimonianza importante e di fiducia per il lavoro che l'AdSp sta portando avanti per lo sviluppo del porto della Spezia, ha detto Federica Montaresi.



## Port Logistic Press

La Spezia

### Il Viceministro Edoardo Rixi visita alla Spezia il cantiere per il molo crociere

Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - Il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, On. Edoardo Rixi, si è recato insieme al Commissario Straordinario dell'AdSP, Ing. Federica Montaresi, e al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini al cantiere dove vengono realizzati i cassoni che andranno a comporre il nuovo Molo **Crociere**, per vedere da vicino l'avanzamento dei lavori. E' stato completato, infatti, in questi giorni, il primo dei 37 cassoni che costituirà, insieme agli altri, la struttura portante del nuovo molo **crociere**. Si tratta di una struttura in calcestruzzo armato a dieci celle, delle dimensioni di circa 9x21 metri e altezza 12,70 metri, realizzato nel bacino galleggiante "Benedetta" dal raggruppamento Fincosit/RCM, aggiudicatario dei lavori in appalto. Il cassone è stato messo in galleggiamento e ormeggiato al pontile "Enel" in attesa di essere trainato alla Calata Paita e affondato nella posizione prevista, al termine dei lavori di consolidamento dei fondali interessati dal progetto, in corso di esecuzione mediante la realizzazione di colonne in ghiaia della lunghezza di circa 15 metri. L'importo del contratto di appalto è di 47.894.834,75 oltre a 542.461,80 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico di spesa di 57 ML di euro cofinanziati dal fondo complementare PNRR per 30 Milioni di euro. "Ringrazio tutte le maestranze e le aziende coinvolte che, con il loro impegno e professionalità, portano avanti il progetto nei tempi previsti - ha detto Edoardo Rixi -. Il porto della Spezia diventerà un hub strategico per il turismo crocieristico nel Mediterraneo, un punto di riferimento per le grandi navi da crociera. Siamo fiduciosi che questo intervento darà un impulso significativo all'economia del territorio." "Il completamento del primo cassone rappresenta un passaggio importante per la realizzazione del molo **crociere**, i cui lavori stanno avanzando secondo le tempistiche, che permetterà al porto e alla città della Spezia di garantire una offerta infrastrutturale adeguata per un settore, quello crocieristico, che sta registrando numeri importanti con ricadute positive per l'intero territorio. Un altro progetto che vede AdSP, Comune e, in questo caso, il Terminalista SCCT- Spezia & Carrara Cruise Terminal, uniti in una sinergia che sta dando risultati concreti. La presenza del Vice Ministro Rixi è una testimonianza importante e di fiducia per il lavoro che l'AdSP sta portando avanti per lo sviluppo del porto della Spezia", ha detto Federica Montaresi Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "Il nuovo molo **crociere** è un'infrastruttura fondamentale per la nostra città, e come Amministrazione siamo soddisfatti che i lavori procedano a pieno ritmo. Siamo orgogliosi del percorso intrapreso, in collaborazione con le realtà del territorio, per la realizzazione di questa infrastruttura, resa possibile dalla pianificazione urbanistica promossa dalla nostra Amministrazione. Nel 2017, abbiamo infatti deciso di far decadere la variante PUC proposta dalla sinistra, che avrebbe



Port Logistic Press  
 Il Viceministro Edoardo Rixi visita alla Spezia il cantiere per il molo crociere  
 10/10/2024 08:37 Ufficio Stampa  
 Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - Il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, On. Edoardo Rixi, si è recato insieme al Commissario Straordinario dell'AdSP Ing. Federica Montaresi, e al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini al cantiere dove vengono realizzati i cassoni che andranno a comporre il nuovo Molo Crociere, per vedere da vicino l'avanzamento dei lavori. E' stato completato, infatti, in questi giorni, il primo dei 37 cassoni che costituirà, insieme agli altri, la struttura portante del nuovo molo crociere. Si tratta di una struttura in calcestruzzo armato a dieci celle, delle dimensioni di circa 9x21 metri e altezza 12,70 metri, realizzato nel bacino galleggiante "Benedetta" dal raggruppamento Fincosit/RCM, aggiudicatario dei lavori in appalto. Il cassone è stato messo in galleggiamento e ormeggiato al pontile "Enel" in attesa di essere trainato alla Calata Paita e affondato nella posizione prevista, al termine dei lavori di consolidamento dei fondali interessati dal progetto, in corso di esecuzione mediante la realizzazione di colonne in ghiaia della lunghezza di circa 15 metri. L'importo del contratto di appalto è di 47.894.834,75 € oltre a 542.461,80 € per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico di spesa di 57 ML di euro cofinanziati dal fondo complementare PNRR per 30 Milioni di euro. "Ringrazio tutte le maestranze e le aziende coinvolte che, con il loro impegno e professionalità, portano avanti il progetto nei tempi previsti - ha detto Edoardo Rixi -. Il porto della Spezia diventerà un hub strategico per il turismo crocieristico nel Mediterraneo, un punto di riferimento per le grandi navi da crociera. Siamo fiduciosi che questo intervento darà un impulso significativo all'economia del territorio." "Il completamento del primo cassone rappresenta un passaggio importante per la realizzazione del molo crociere, i cui lavori stanno avanzando secondo le tempistiche, che permetterà al porto e alla città della Spezia di garantire una offerta infrastrutturale adeguata per un settore, quello crocieristico, che sta

## Port Logistic Press

La Spezia

---

cancellato la stazione crocieristica e bloccato un progetto di grande rilevanza per il turismo e lo sviluppo della città e del porto. In sinergia con enti e istituzioni, stiamo lavorando per un modello di città proiettato verso il futuro, innovativo e aperto al panorama internazionale." Condividi : Altri Articoli :.

## Port News

### La Spezia

#### La Spezia, Rixi in visita al cantiere del Molo Crociere

Nei giorni scorsi il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, si è recato insieme al Commissario Straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi, e al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini al cantiere dove vengono realizzati i cassoni che andranno a comporre il nuovo Molo **Crociere**, per vedere da vicino l'avanzamento dei lavori. E' stato completato, infatti, in questi giorni, il primo dei 37 cassoni che costituirà, insieme agli altri, la struttura portante del nuovo molo **crociere**. Si tratta di una struttura in calcestruzzo armato a dieci celle, delle dimensioni di circa 9x21 metri e altezza 12,70 metri, realizzato nel bacino galleggiante "Benedetta" dal raggruppamento Fincosit/RCM, aggiudicatario dei lavori in appalto. Il cassone è stato messo in galleggiamento e ormeggiato al pontile "Enel" in attesa di essere trainato alla Calata Paita e affondato nella posizione prevista, al termine dei lavori di consolidamento dei fondali interessati dal progetto, in corso di esecuzione mediante la realizzazione di colonne in ghiaia della lunghezza di circa 15 metri. L'importo del contratto di appalto è di 47.894.834,75 oltre a 542.461,80 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico di spesa di 57 ML di euro cofinanziati dal fondo complementare PNRR per 30 Milioni di euro. Ringrazio tutte le maestranze e le aziende coinvolte che, con il loro impegno e professionalità, portano avanti il progetto nei tempi previsti ha detto Rixi -. Il porto della Spezia diventerà un hub strategico per il turismo crocieristico nel Mediterraneo, un punto di riferimento per le grandi navi da crociera. Siamo fiduciosi che questo intervento darà un impulso significativo all'economia del territorio. Il completamento del primo cassone rappresenta un passaggio importante per la realizzazione del molo **crociere**, i cui lavori stanno avanzando secondo le tempistiche, che permetterà al porto e alla città della Spezia di garantire una offerta infrastrutturale adeguata per un settore, quello crocieristico, che sta registrando numeri importanti con ricadute positive per l'intero territorio. Un altro progetto che vede AdSP, Comune e, in questo caso, il Terminalista SCCT- Spezia & Carrara Cruise Terminal, uniti in una sinergia che sta dando risultati concreti. La presenza del Vice Ministro Rixi è una testimonianza importante e di fiducia per il lavoro che l'AdSP sta portando avanti per lo sviluppo del porto della Spezia, ha detto Federica Montaresi.



## Shipping Italy

### La Spezia

#### A Spezia celebrato il primo cassone del nuovo molo crociere

Porti Costruito dal raggruppamento d'impresе aggiudicatario dei lavori (Fincosit/Rcm) verrà ora rimorchiato e posizionato nei pressi di calata Paita di Redazione SHIPPING ITALY Nel porto di La Spezia è stata completata la costruzione del primo dei trentasette cassoni che andranno a comporre il nuovo molo crociere. Si tratta di una struttura in calcestruzzo armato a dieci celle, lungo 21 metri, largo 9 e alto 12,70, realizzato nel bacino galleggiante 'Benedetta' dal raggruppamento d'impresе Fincosit/Rcm aggiudicatario dei lavori in appalto. Ad annunciare il raggiungimento di questa prima tappa è stato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, e il sindaco della Spezia, Peracchini durante una visita al cantiere. Il cassone è stato messo in galleggiamento e ormeggiato al pontile Enel in attesa di essere trainato alla Calata Paita e affondato nella posizione prevista, al termine dei lavori di consolidamento dei fondali interessati dal progetto, in corso di esecuzione mediante la realizzazione di colonne in ghiaia della lunghezza di circa 15 metri. L'importo del contratto di appalto è di oltre 48

milioni per un quadro economico di spesa di 57 milioni cofinanziati dal fondo complementare Pnrr per 30 milioni. "Ringrazio tutte le maestranze e le aziende coinvolte che, con il loro impegno e professionalità, portano avanti il progetto nei tempi previsti" ha detto Rixi. "Il porto della Spezia diventerà un hub strategico per il turismo crocieristico nel Mediterraneo, un punto di riferimento per le grandi navi da crociera, siamo fiduciosi che questo intervento darà un impulso significativo all'economia del territorio". "Il completamento del primo cassone rappresenta un passaggio importante per la realizzazione del molo crociere - ha rimarcato Montaresi - i cui lavori stanno avanzando secondo le tempistiche, che permetterà al porto e alla città della Spezia di garantire una offerta infrastrutturale adeguata per un settore, quello crocieristico, che sta registrando numeri importanti con ricadute positive per l'intero territorio".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Costruito dal raggruppamento d'impresе aggiudicatario dei lavori (Fincosit/Rcm) verrà ora rimorchiato e posizionato nei pressi di calata Paita di Redazione SHIPPING ITALY Nel porto di La Spezia è stata completata la costruzione del primo dei trentasette cassoni che andranno a comporre il nuovo molo crociere. Si tratta di una struttura in calcestruzzo armato a dieci celle, lungo 21 metri, largo 9 e alto 12,70, realizzato nel bacino galleggiante 'Benedetta' dal raggruppamento d'impresе Fincosit/Rcm aggiudicatario dei lavori in appalto. Ad annunciare il raggiungimento di questa prima tappa è stato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, e il sindaco della Spezia, Peracchini durante una visita al cantiere. Il cassone è stato messo in galleggiamento e ormeggiato al pontile Enel in attesa di essere trainato alla Calata Paita e affondato nella posizione prevista, al termine dei lavori di consolidamento dei fondali interessati dal progetto, in corso di esecuzione mediante la realizzazione di colonne in ghiaia della lunghezza di circa 15 metri. L'importo del contratto di appalto è di oltre 48 milioni per un quadro economico di spesa di 57 milioni cofinanziati dal fondo complementare Pnrr per 30 milioni. "Ringrazio tutte le maestranze e le aziende coinvolte che, con il loro impegno e professionalità, portano avanti il progetto nei tempi previsti" ha detto Rixi. "Il porto della Spezia diventerà un hub strategico per il turismo crocieristico nel Mediterraneo, un punto di riferimento per le grandi navi da crociera, siamo fiduciosi che questo intervento darà un impulso significativo all'economia del territorio". "Il completamento del primo cassone rappresenta un passaggio importante per la realizzazione del molo crociere - ha rimarcato Montaresi - i cui lavori stanno avanzando secondo le tempistiche, che permetterà al porto e alla città della Spezia di garantire una offerta infrastrutturale adeguata per un settore, quello crocieristico, che sta registrando

**(Sito) Ansa****Ravenna****Nuovo sbarco di Ocean Viking a Ravenna con 43 migranti**

Nuovo sbarco a **Ravenna** della nave Ocean Viking con a bordo 43 persone. L'arrivo, spiega la prefettura, è previsto per lunedì 14 ottobre alle 8, quasi certamente alla banchina del Terminal crociere di **Porto** Corsini, mentre si decide nel pomeriggio dove saranno fatte le visite sanitarie e gli adempimenti dei servizi sociali del Comune e quelli di polizia. Si tratta del quarto sbarco nel **porto** cittadino della nave Ong 'Ocean Viking Sos Mediterranee' che sta già facendo rotta su **Ravenna** ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine e insieme hanno concordato per le 16.30 una prima riunione di coordinamento. Sarà il 15/o sbarco di navi Ong nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 Dicembre 2022, 1513 i migranti sbarcati.



**A it**  
(Sito) Ansa

**Nuovo sbarco di Ocean Viking a Ravenna con 43 migranti**



10/10/2024 13:27

Nuovo sbarco a Ravenna della nave Ocean Viking con a bordo 43 persone. L'arrivo, spiega la prefettura, è previsto per lunedì 14 ottobre alle 8, quasi certamente alla banchina del Terminal crociere di Porto Corsini, mentre si decide nel pomeriggio dove saranno fatte le visite sanitarie e gli adempimenti dei servizi sociali del Comune e quelli di polizia. Si tratta del quarto sbarco nel porto cittadino della nave Ong 'Ocean Viking Sos Mediterranee' che sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine e insieme hanno concordato per le 16.30 una prima riunione di coordinamento. Sarà il 15/o sbarco di navi Ong nel Porto di Ravenna, a partire dal 31 Dicembre 2022, 1513 i migranti sbarcati.

## Migranti. Nuovo sbarco a Ravenna

**Ravenna Porto** di sbarco nuovamente per la Nave Ocean Viking con a bordo 43 persone recuperate. Come comunicato da bordo nave l'arrivo è previsto per lunedì 14 ottobre alle ore 8 quasi certamente alla banchina del Terminal crociere di **Porto Corsini**, mentre dove saranno effettuate le visite sanitarie speditive e gli adempimenti dei servizi Sociali del Comune e quelli di Polizia, si deciderà nel pomeriggio nel corso della riunione. Si tratta del quarto sbarco presso il **porto** cittadino della nave ONG. "Ocean Viking" SOS Mediterranee che sta già facendo rotta su **Ravenna** ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine ed insieme hanno concordato per le 16.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 6 migranti. Sarà il 15 sbarco di navi ONG nel **Porto di Ravenna**, a partire dal 31 Dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati al **Porto di Ravenna** 1513 migranti. Si fa seguito per ulteriori aggiornamenti.



## Lavori al cavalcavia di Porto Fuori: il circolo del PD chiede chiarezza sui tempi e la viabilità alternativa

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by I I Circolo del Partito Democratico di **Porto** Fuori è intervenuto in merito alla questione dei lavori sul cavalcavia che porta al paese, un'infrastruttura strategica per la viabilità locale; sull'argomento anche il consigliere Gianmarco Buzzi ha depositato un question time in Consiglio comunale. «Desideriamo sottolineare - scrivono dal circolo PD - come negli ultimi anni il Comune di **Ravenna** abbia realizzato numerose opere pubbliche nel nostro territorio, dimostrando un'attenzione costante per il miglioramento della qualità della vita della comunità di **Porto** Fuori. Con riferimento alla demolizione e al rifacimento del cavalcavia di **Porto** Fuori, inclusi nel progetto definitivo di ANAS S.S.67 'Tosco-Romagnola' per l'adeguamento della tratta da Classe al **Porto** di **Ravenna** (datato 14/06/2022), è necessario fare il punto sull'avvio effettivo dei lavori. Premesso che il cavalcavia risulta essere un'infrastruttura cruciale per gli abitanti e i lavoratori della zona, chiediamo con urgenza informazioni aggiornate riguardo all'inizio degli interventi, previsti a breve. Data la delicatezza della questione, è necessario che ANAS fornisca con sollecitudine un aggiornamento sul quadro generale dell'intervento, per rassicurare i cittadini e provveda a dare dettagli il più possibile precisi sulle modalità di viabilità alternativa che verranno adottate durante i lavori, così da garantire una corretta informazione ai residenti e ridurre al minimo i disagi.» Il Circolo del PD di **Porto** Fuori chiede quindi la collaborazione dell'amministrazione comunale per sollecitare ANAS a una rapida ed efficace soluzione, mantenendo come priorità il benessere della comunità.



## Ravenna Porto Sicuro. Nuovo sbarco della nave Ocean Viking con a bordo 43 naufraghi

Ascolta questo articolo ora... L'"Ocean Viking" SOS Mediterranee sta già facendo rotta su **Ravenna** con a bordo 48 naufraghi. Lo ha comunicato questa mattina la Prefettura di **Ravenna**. L'arrivo è previsto per lunedì 14 ottobre alle ore 8 quasi certamente alla banchina del Terminal crociere di **Porto** Corsini, mentre dove saranno effettuate le visite sanitarie speditive e gli adempimenti dei servizi Sociali del Comune e quelli di Polizia, si deciderà nel pomeriggio nel corso della riunione. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine ed insieme hanno concordato per le 16.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 6 migranti. Si tratta del 4° sbarco della nave di SOS Mediterranee e il 15° di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati al **Porto** di **Ravenna** 1513 migranti.



10/10/2024 11:40

Ascolta questo articolo ora... L'"Ocean Viking" SOS Mediterranee sta già facendo rotta su Ravenna con a bordo 48 naufraghi. Lo ha comunicato questa mattina la Prefettura di Ravenna. L'arrivo è previsto per lunedì 14 ottobre alle ore 8 quasi certamente alla banchina del Terminal crociere di Porto Corsini, mentre dove saranno effettuate le visite sanitarie speditive e gli adempimenti dei servizi Sociali del Comune e quelli di Polizia, si deciderà nel pomeriggio nel corso della riunione. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine ed insieme hanno concordato per le 16.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 6 migranti. Si tratta del 4° sbarco della nave di SOS Mediterranee e il 15° di navi ONG nel Porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati al Porto di Ravenna 1513 migranti.

## Cavalcavia di Porto Fuori: il circolo del PD chiede chiarezza sui tempi e la viabilità alternativa

Il Circolo del Partito Democratico di **Porto Fuori** è intervenuto in merito alla questione dei lavori sul cavalcavia, un'infrastruttura strategica per la viabilità locale; sull'argomento anche il consigliere Gianmarco Buzzi ha depositato un question time in Consiglio comunale. «Desideriamo sottolineare - scrivono dal circolo PD- come negli ultimi anni il Comune di **Ravenna** abbia realizzato numerose opere pubbliche nel nostro territorio, dimostrando un'attenzione costante per il miglioramento della qualità della vita della comunità di **Porto Fuori**. Con riferimento alla demolizione e al rifacimento del cavalcavia di **Porto Fuori**, inclusi nel progetto definitivo di ANAS S.S.67 'Tosco-Romagnola' per l'adeguamento della tratta da Classe al **Porto di Ravenna** (datato 14/06/2022), è necessario fare il punto sull'avvio effettivo dei lavori. Premesso che il cavalcavia risulta essere un'infrastruttura cruciale per gli abitanti e i lavoratori della zona, chiediamo con urgenza informazioni aggiornate riguardo all'inizio degli interventi, previsti a breve. Data la delicatezza della questione, è necessario che ANAS fornisca con sollecitudine un aggiornamento sul quadro generale dell'intervento, per assicurare i cittadini e provveda a dare dettagli il più possibile precisi sulle modalità di viabilità alternativa che verranno adottate durante i lavori, così da garantire una corretta informazione ai residenti e ridurre al minimo i disagi.» Il Circolo del PD di **Porto Fuori** chiede quindi la collaborazione dell'amministrazione comunale per sollecitare ANAS a una rapida ed efficace soluzione, mantenendo come priorità il benessere della comunità.



## Nuovo sbarco dell'Ocean Viking a Ravenna: a bordo 43 migranti

**Ravenna Porto** di sbarco nuovamente per la Nave Ocean Viking con a bordo 43 persone recuperate mentre tentavano l'attraversata del Mediterraneo. Come comunicato da bordo nave, l'arrivo è previsto per lunedì 14 ottobre, alle ore 8, quasi certamente alla banchina del Terminal crociere di **Porto Corsini**, mentre dove saranno effettuate le visite sanitarie speditive e gli adempimenti dei servizi Sociali del Comune e quelli di Polizia, verrà deciso nel corso pomeriggio, durante una riunione in Prefettura. Si tratta del quarto sbarco presso il **porto** cittadino della nave ONG. "Ocean Viking" SOS Mediterranee sta già facendo rotta su **Ravenna** ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine ed insieme hanno concordato per le 16.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 6 migranti. Sarà il 15° sbarco di una nave ONG nel **Porto di Ravenna**, a partire dal 31 Dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati al **Porto di Ravenna** 1513 migranti.



## Il consiglio comunale torna a chiedere una soluzione per il problema autobus a Porto Corsini

Il consiglio comunale di Ravenna è tornato a chiedere interventi per risolvere il problema del traffico legato alle crociere a Porto Corsini, un problema che la città si trascina dall'inizio degli sbarchi nel lido e che fino ad oggi ha visto scarsa risoluzione. Nel 2022, in occasione della conferenza dei servizi per la costruzione del nuovo terminal crociere, il Comune di Ravenna è tornato ad avanzare richieste all'**Autorità Portuale** e al gestore della stazione, per mitigare il continuo passaggio di autobus fra le piccole strade di Porto Corsini, ma ancora niente è stato fatto. Una parte degli interventi possibili, poi, sono a carico della stessa amministrazione comunale bizantina.



## Shipping Italy

Ravenna

### Dietrofront nel porto di Ravenna sull'autoparco

Porti La cordata aggiudicataria del project financing da 400 milioni di euro si ritira e l'ente decide di vendere l'area di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Inizialmente l'operatività era prevista entro la fine del 2023 e il **porto** di **Ravenna** rischia di dover attendere ancora a lungo per avere un autoparco a servizio degli autotrasportatori in entrate e uscita ogni giorno dallo scalo. A rivelare l'insuccesso dell'operazione imbastita sul finire dal 2022 dall'Autorità di sistema portuale è una delibera appena pubblicata, che dà conto dell'acquisizione da parte dell'ente di spazi pubblici per comunicare l'intenzione di cedere l'area su cui avrebbe dovuto sorgere l'autoparco. La port authority romagnola tra fine 2022 e inizio 2023 bandì una gara per un project financing. Su un'area dell'ente l'aggiudicatario, investendo 18 milioni di euro e beneficiando di un contributo di 4 milioni da parte dell'Adsp, avrebbe dovuto realizzare un autoparco da 199 piazzole e gestirlo per 40 anni, con ricavi presunti ammontanti, secondo i calcoli della stessa Adsp, a quasi 400 milioni di euro complessivi. Malgrado l'apparente appetibilità, solo una cordata di imprese edili lombarde (senza soci di mestiere) presentò un'offerta, aggiudicandosi così la gara nel luglio 2023. Ora però si apprende che appena quattro mesi dopo "l'aggiudicatario raggruppamento temporaneo di imprese ha comunicato l'impossibilità da addivenire alla stipula del contratto in ragione del disequilibrio economico finanziario causato dall'aumento dei costi dei materiali e forniture e aggravato dall'imprevedibile rialzo dei tassi che incide sulla provvista finanziaria e da quello dei costi di gas e dei carburanti". Al che l'Adsp sul finire del mese di novembre 2023 ha revocato l'aggiudicazione dell'appalto, orientandosi nei mesi successivi, a rivedere, "anche alla luce delle mutate condizioni economiche generali, la strategia per la realizzazione dell'Area di sosta e servizio dell'autotrasporto nell'ambito di un investimento privato sostenibile". Da qui la decisione di "avviare una procedura pubblica di vendita dell'area perseguendo così due obiettivi, sia di rendere più appetibile l'intervento del privato che avverrà su un'area in proprietà e sia quello di acquisire risorse che l'Autorità potrà destinare a investimenti/manutenzioni nel **porto**". La destinazione dei circa 101mila metri quadrati in questione resta vincolata al Progetto Urbanistico Attuativo approvato dal Comune di **Ravenna** "per la realizzazione dell'area di sosta e servizi all'autotrasporto", anche se gli interessati, purché disposti a partecipare ad un'asta che parte da 2,1 milioni di euro e a farsi carico degli oltre 400mila euro di oneri di urbanizzazione, avranno ora più margini di manovra sulle modalità di esecuzione del progetto. Quel che è certo, al momento, è che i camionisti in servizio da e per il **porto** di **Ravenna** dovranno ancora attendere per disporre di apposita area di sosta in **porto**. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA



Porti La cordata aggiudicataria del project financing da 400 milioni di euro si ritira e l'ente decide di vendere l'area di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Inizialmente l'operatività era prevista entro la fine del 2023 e il porto di Ravenna rischia di dover attendere ancora a lungo per avere un autoparco a servizio degli autotrasportatori in entrate e uscita ogni giorno dallo scalo. A rivelare l'insuccesso dell'operazione imbastita sul finire dal 2022 dall'Autorità di sistema portuale è una delibera appena pubblicata, che dà conto dell'acquisizione da parte dell'ente di spazi pubblici per comunicare l'intenzione di cedere l'area su cui avrebbe dovuto sorgere l'autoparco. La port authority romagnola tra fine 2022 e inizio 2023 bandì una gara per un project financing. Su un'area dell'ente l'aggiudicatario, investendo 18 milioni di euro e beneficiando di un contributo di 4 milioni da parte dell'Adsp, avrebbe dovuto realizzare un autoparco da 199 piazzole e gestirlo per 40 anni, con ricavi presunti ammontanti, secondo i calcoli della stessa Adsp, a quasi 400 milioni di euro complessivi. Malgrado l'apparente appetibilità, solo una cordata di imprese edili lombarde (senza soci di mestiere) presentò un'offerta, aggiudicandosi così la gara nel luglio 2023. Ora però si apprende che appena quattro mesi dopo "l'aggiudicatario raggruppamento temporaneo di imprese ha comunicato l'impossibilità da addivenire alla stipula del contratto in ragione del disequilibrio economico finanziario causato dall'aumento dei costi dei materiali e forniture e aggravato dall'imprevedibile rialzo dei tassi che incide sulla provvista finanziaria e da quello dei costi di gas e dei carburanti". Al che l'Adsp sul finire del mese di novembre 2023 ha revocato l'aggiudicazione dell'appalto, orientandosi nei mesi successivi, a rivedere, "anche alla luce delle mutate condizioni economiche generali, la strategia per la realizzazione dell'Area di sosta e servizio dell'autotrasporto nell'ambito di un investimento privato sostenibile". Da qui la decisione di "avviare una procedura pubblica di vendita dell'area perseguendo così due obiettivi, sia di rendere più appetibile l'intervento del privato che avverrà su un'area in proprietà e sia quello di acquisire risorse che l'Autorità potrà destinare a investimenti/manutenzioni nel **porto**". La destinazione dei circa 101mila metri quadrati in questione resta vincolata al Progetto Urbanistico Attuativo approvato dal Comune di **Ravenna** "per la realizzazione dell'area di sosta e servizi all'autotrasporto", anche se gli interessati, purché disposti a partecipare ad un'asta che parte da 2,1 milioni di euro e a farsi carico degli oltre 400mila euro di oneri di urbanizzazione, avranno ora più margini di manovra sulle modalità di esecuzione del progetto. Quel che è certo, al momento, è che i camionisti in servizio da e per il **porto** di **Ravenna** dovranno ancora attendere per disporre di apposita area di sosta in **porto**. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA

## Shipping Italy

Ravenna

---

GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Tele Romagna 24

Ravenna

### RAVENNA: Migranti, Ocean Viking con 43 a bordo attesa lunedì

La nave Ocean Viking con 43 naufraghi a bordo sbarcherà a **Ravenna**. Lo rende noto la prefettura bizantina. L'arrivo è previsto il 14 ottobre alle 8 al terminal crociere di **Porto** Corsini. Sul "dove saranno effettuate le visite sanitarie speditive e gli adempimenti dei servizi Sociali del Comune e quelli di Polizia, si deciderà nel pomeriggio nel corso della riunione", viene precisato. Si tratta del quarto sbarco presso il **porto** cittadino della nave della ONG SOS Mediterranee che sta già facendo rotta su **Ravenna** ed è ora a circa 800 miglia nautiche. Il Prefetto Castrese De Rosa ha immediatamente informato le autorità cittadine e insieme hanno concordato per le 16.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura con tutti gli enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei migranti. Sarà il 15esimo sbarco di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 Dicembre 2022. In totale fino ad ora saranno sbarcati 1513 profughi.



## Darsena Europa: Giani sollecita il Governo sui collegamenti ferroviari

Andrea Puccini

LIVORNO Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, in replica al vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che nei giorni scorsi aveva esortato l'Autorità portuale di Livorno a procedere rapidamente con i lavori per inaugurare il primo lotto della Darsena Europa entro il 2026 e mettere in concessione i primi piazzali pronti già dall'anno prossimo, si è dichiarato pronto a incontrare il Governo per discutere del progetto. Ma non certo con un atteggiamento completamente conciliante: Incontrare il Governo per parlare di Darsena Europa? Io sono disponibilissimo, ma non con l'approccio che attualmente sta dimostrando l'esecutivo ha messo i puntini sulle i' Giani dalle colonne de Il Tirreno odierno (10/10) La Regione, per quest'opera, ha investito oltre 200 milioni di euro: ci siamo assunti un mutuo, per un qualcosa che insiste sul demanio pubblico, e abbiamo versato le risorse all'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. I soldi, semmai, li metta il Governo per i collegamenti ferroviari fra il retroporto e la linea Collesalveti-Vada-Pisa. Quella somma, ricordo che si tratta di oltre 300 milioni, era stata stanziata da Draghi e, il Governo Meloni, l'ha cancellata. Per questo motivo, Giani ha richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità di ripristinare al più presto i fondi prima stanziati e poi, in seconda battuta e che ancora oggi risultano cancellati, che dovrebbero essere reinseriti nella Legge finanziaria. C'ipess ferroviari Ribattendo quindi a Rixi, Giani ha così sottolineato che in realtà la Regione aveva già previsto un'apertura a lotti: a tal proposito, lo stesso presidente ha anticipato una presentazione prevista per il prossimo 16 ottobre, quando in agenda pare a questo punto ci sia un incontro con i media per illustrare la progettualità alla cittadinanza insieme al numero uno dell'Authority livornese Luciano Guerrieri.



## Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

### Inaugurazione delle nuove aree per la logistica industriale presso la Darsena Est a Piombino, Mercoledì 16 ottobre ore 11:00

Dopo i saluti di benvenuto da parte del Presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, del commissario straordinario delle opere, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, e della vice commissaria Roberta Macii, i giornalisti presenti alla cerimonia potranno recarsi coi propri mezzi al cantiere, accessibile dall'ingresso della rotatoria del Gagno. Per motivi organizzativi, visto il passaggio da un varco security, chiediamo gentilmente ai partecipanti all'evento di inviare i propri nominativi all'indirizzo email: [presidente@portialettirreno.it](mailto:presidente@portialettirreno.it) entro lunedì 14 ottobre. Chi non si registra non potrà accedere all'area del cantiere.



## (Sito) Ansa

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## No G7 davanti a Provincia Ancona, stop a impianto rifiuti a Jesi

Presidio davanti alla sede della Provincia di **Ancona** e strada antistante bloccata per dire no al progetto per realizzare un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi a Jesi. L'iniziativa è stata messa in atto nel pomeriggio della "seconda giornata di mobilitazione in concomitanza col vertice G7 salute, con una nuova "manifestazione che ha portato in piazza le vertenze ambientali che colpiscono il territorio delle Marche". "Area elevato rischio ambientale, piano di risanamento subito", hanno scritto i manifestanti della Campagna No G7 - Not on my body, su uno striscione esposto dai Centri sociali Marche. In altri due striscioni le scritte "Giù le mani dal Molo clementino" e "Fermiamo il disastro ambientale". I promotori del sit-in chiedono, oltre allo "stop al progetto di impianto trattamento rifiuti pericolosi Edison a Jesi", anche "la chiusura della raffineria Api a Falconara, il blocco all'ampliamento del Molo Clementino del **porto** di **Ancona** e il risanamento immediato della zona (ex)Aerca. A seguito del presidio una delegazione, composta da comitato **porto**, comitati Falconara Fermiamo il disastro ambientale, centro sociale Tnt di Jesi e Unione sindacale di base **Ancona** è stata ricevuta dal Presidente della Provincia. La posizione espressa dalla delegazione è stata chiara, osservano i manifestanti, "va fatta una moratoria sui nuovi impianti nell'area che va da **ancona**, Falconara, Jesi, Chiaravalle e Montemarciano fino a che l'intera zona non verrà sottoposta a piani di bonifica e risanamento". Il presidente della Provincia, riferiscono i promotori del presidio, "ha detto di non essere contrario agli impianti, ma primariamente la sua posizione lo pone a difesa della salute dei cittadini. Il suo ruolo istituzionale impone seguire le procedure, ma da parte sua e da parte degli uffici tecnici è stata chiaramente recepita l'opposizione generalizzata delle popolazioni all'impianto Edison". "È stato ribadito - proseguono - che la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale, ndr). non può essere concepita solo procedura tecnica ma deve essere procedura politica degli enti territoriali". "La Provincia di **Ancona** - ricordano i manifestanti - ha un ruolo rilevante nel procedimento avviato da Edison per ottenere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto. Chiediamo alla Provincia di pronunciarsi contro la costruzione dell'impianto e di far sì che questa scelta sia la base di partenza per riportare al centro delle politiche di governo del territorio il tema dell'Area ad Elevato Rischio Ambientale e dell'urgenza di un effettivo, credibile e tempestivo Piano di Risanamento".



10/10/2024 18:33

Presidio davanti alla sede della Provincia di Ancona e strada antistante bloccata per dire no al progetto per realizzare un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi a Jesi. L'iniziativa è stata messa in atto nel pomeriggio della "seconda giornata di mobilitazione in concomitanza col vertice G7 salute, con una nuova "manifestazione che ha portato in piazza le vertenze ambientali che colpiscono il territorio delle Marche". "Area elevato rischio ambientale, piano di risanamento subito", hanno scritto i manifestanti della Campagna No G7 - Not on my body, su uno striscione esposto dai Centri sociali Marche. In altri due striscioni le scritte "Giù le mani dal Molo clementino" e "Fermiamo il disastro ambientale". I promotori del sit-in chiedono, oltre allo "stop al progetto di impianto trattamento rifiuti pericolosi Edison a Jesi", anche "la chiusura della raffineria Api a Falconara, il blocco all'ampliamento del Molo Clementino del porto di Ancona e il risanamento immediato della zona (ex)Aerca. A seguito del presidio una delegazione, composta da comitato porto, comitati Falconara Fermiamo il disastro ambientale, centro sociale Tnt di Jesi e Unione sindacale di base Ancona è stata ricevuta dal Presidente della Provincia. La posizione espressa dalla delegazione è stata chiara, osservano i manifestanti, "va fatta una moratoria sui nuovi impianti nell'area che va da ancona, Falconara, Jesi, Chiaravalle e Montemarciano fino a che l'intera zona non verrà sottoposta a piani di bonifica e risanamento". Il presidente della Provincia, riferiscono i promotori del presidio, "ha detto di non essere contrario agli impianti, ma primariamente la sua posizione lo pone a difesa della salute dei cittadini. Il suo ruolo istituzionale impone seguire le procedure, ma da parte sua e da parte degli uffici tecnici è stata chiaramente recepita l'opposizione generalizzata

## Explora I, la nuova nave di lusso di MSC Crociere, attracca al porto di Ancona

Explora I, la nuovissima nave della compagnia di crociere Explora Journeys, ha attraccato per la prima volta nel **porto** di Ancona mercoledì 9 ottobre. L'imbarcazione soddisfa i moderni standard di sostenibilità, con innovative tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Il marchio di viaggi di lusso di MSC Crociere ha incluso lo scalo dorico tra gli itinerari nel Mar Adriatico, per scoprire le bellezze naturali e culturali della città e della regione Marche, apprezzate come una "gemma nascosta" per autentiche esperienze italiane. Questi luoghi offrono un mix unico di ricchezza culturale, bellezza naturale e importanza storica. Salpata dal **porto** di Dubrovnik, Explora I lascerà il **porto** di Ancona per continuare il suo viaggio verso il **porto** di Venezia-Fusina. Ritournerà allo scalo dorico il 26 ottobre. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 10-10-2024 alle 14:49 sul giornale del 11 ottobre 2024 0 letture Commenti.



## Campagna No G7 - Not on my body: presidio davanti al palazzo della Provincia, strada bloccata dai manifestanti

Il pomeriggio di giovedì 11 ottobre nella seconda giornata di mobilitazione in concomitanza col vertice G7 salute, nuova manifestazione che ha portato in piazza le vertenze ambientali che colpiscono il territorio delle Marche. I manifestanti hanno presidiato il palazzo della Provincia di Ancona bloccando la strada antistante, per rivendicare lo stop al progetto di impianto trattamento rifiuti pericolosi Edison a Jesi, la chiusura della raffineria Api a Falconara, il blocco all'ampliamento del Molo Clementino del porto di Ancona e il risanamento immediato della zona (ex)Aerca. A seguito del presidio una delegazione, composta da comitato porto, comitati Falconara Fermiamo il disastro ambientale, centro sociale Tnt di Jesi e Unione sindacale di base Ancona è stata ricevuta dal Presidente della Provincia. La posizione espressa dalla delegazione è stata chiara: va fatta una moratoria sui nuovi impianti nell'area che va da ancona, Falconara, Jesi, Chiaravalle e Montemarciano fino a che l'intera zona non verrà sottoposta a piani di bonifica e risanamento. Il Presidente ha detto di non essere contrario agli impianti, ma primariamente la sua posizione lo pone a difesa della salute dei cittadini. Il suo ruolo istituzionale impone seguire le procedure, ma da parte sua e da parte degli uffici tecnici è stata chiaramente recepita l'opposizione generalizzata delle popolazioni all'impianto Edison. È stato ribadito che la procedura di VIA non può essere concepita solo procedura tecnica ma deve essere procedura politica degli enti territoriali. "Già 20 anni fa, il territorio che va da Ancona a Jesi, è stato dichiarato AREA AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE. Questa superficie, limitata e ad alta densità abitativa, vede la concentrazione di una serie di situazioni di criticità: Porto, Aeroporto, Interporto, Autostrada, Ferrovia, depositi di GPL, raffineria API, svariate medie e piccole imprese, aree soggette ad esondazione, frana e dissesto idrogeologico, inquinamento di suolo, aria ed acqua, ecc. La dichiarazione formale di ZONA AERCA è da tempo formalmente decaduta, così come il relativo Piano di risanamento predisposto dalla Provincia, mentre altri insediamenti fortemente impattanti come il nuovo polo Amazon si sono aggiunti. In 20 anni non solo non è stato fatto niente per il recupero ambientale di questo territorio, ma si continua ad aggravare lo stato di criticità dell'area: è in questo quadro che la multinazionale Edison, colosso nel campo dell'energia, viene a proporre a Jesi il progetto di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non (tra i quali amianto). Un impianto gigantesco che prevede di smaltire tra 270mila e 312mila tonnellate di rifiuti l'anno, mille al giorno, con conseguente emissione in aria di sostanze inquinanti, consumo di acque e aumento del traffico su gomma. La Provincia di Ancona ha un ruolo rilevante nel procedimento avviato da Edison per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto. Chiediamo alla Provincia di pronunciarsi



Il pomeriggio di giovedì 11 ottobre nella seconda giornata di mobilitazione in concomitanza col vertice G7 salute, nuova manifestazione che ha portato in piazza le vertenze ambientali che colpiscono il territorio delle Marche. I manifestanti hanno presidiato il palazzo della Provincia di Ancona bloccando la strada antistante, per rivendicare lo stop al progetto di impianto trattamento rifiuti pericolosi Edison a Jesi, la chiusura della raffineria Api a Falconara, il blocco all'ampliamento del Molo Clementino del porto di Ancona e il risanamento immediato della zona (ex)Aerca. A seguito del presidio una delegazione, composta da comitato porto, comitati Falconara Fermiamo il disastro ambientale, centro sociale Tnt di Jesi e Unione sindacale di base Ancona è stata ricevuta dal Presidente della Provincia. La posizione espressa dalla delegazione è stata chiara: va fatta una moratoria sui nuovi impianti nell'area che va da ancona, Falconara, Jesi, Chiaravalle e Montemarciano fino a che l'intera zona non verrà sottoposta a piani di bonifica e risanamento. Il Presidente ha detto di non essere contrario agli impianti, ma primariamente la sua posizione lo pone a difesa della salute dei cittadini. Il suo ruolo istituzionale impone seguire le procedure, ma da parte sua e da parte degli uffici tecnici è stata chiaramente recepita l'opposizione generalizzata delle popolazioni all'impianto Edison. È stato ribadito che la procedura di VIA non può essere concepita solo procedura tecnica ma deve essere procedura politica degli enti territoriali. "Già 20 anni fa, il territorio che va da Ancona a Jesi, è stato dichiarato AREA AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE. Questa superficie, limitata e ad alta densità abitativa, vede la concentrazione di una serie di situazioni di criticità: Porto, Aeroporto, Interporto, Autostrada, Ferrovia, depositi di GPL, raffineria API, svariate medie e piccole imprese, aree soggette ad esondazione, frana e dissesto idrogeologico, inquinamento di suolo, aria ed acqua, ecc. La

contro la costruzione dell'impianto e di far sì che questa scelta sia la base di partenza per riportare al centro delle politiche di governo del territorio il tema dell'Area ad Elevato Rischio Ambientale e dell'urgenza di un effettivo, credibile e tempestivo Piano di Risanamento." APPUNTAMENTI DI GIOVEDÌ 10 OTTOBRE Dalle ore 21.00 Assemblea sul "DDL sicurezza" N. 1660 - Tecniche e strategie di messa fuori legge dei movimenti e del dissenso Teatrino Via Largo San Cosma, 10 Ancona APPUNTAMENTI DI VENERDÌ 11 OTTOBRE ASSEMBLEA INTERNAZIONALE "Fuori il profitto dalla salute. Per una piattaforma globale di azione" Ore 9:30 Ancona - Cinema Azzurro, Via Tagliamento 39 CORTEO VENERDÌ 11 OTTOBRE FUORI IL PROFITTO DALLA SALUTE Concentramento: Piazza Cavour, Ancona ORE 17.00 Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-10-2024 alle 17:49 sul giornale del 11 ottobre 2024 0 letture Commenti.

## Gismondi: «Sarebbe una concorrenza dannosa, con il phase out dal carbone non ce lo possiamo permettere»

Il presidente di Cna Civitavecchia e Viterbo interviene sul progetto Redazione web CIVITAVECCHIA - «Con il phase out dal carbone, Civitavecchia sta vivendo un momento di transizione molto difficile, il cui approdo finale è ancora tutto da scrivere. Per questo non può rischiare di vedersi assottigliare, o peggio ancora mettere a rischio, una delle sue principali area di sviluppo economico e turistico». È quando dichiara Alessio Gismondi, presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia. «In questi giorni - dice Gismondi - è stata ventilata l'ipotesi di una trasformazione del porto di Fiumicino, che potrebbe così diventare attracco per navi da crociera e navi Ro-Ro. Proprio come quello di Civitavecchia. È una eventualità su cui bisogna fermarsi a ragionare bene». La perplessità di Gismondi poggia su più elementi. «Si verrebbe a creare - spiega - una sorta di porto clone a una manciata di chilometri dal nostro di Civitavecchia, che porterebbe ad una dannosa concorrenza. Solo un rischio, per ora, che però il territorio non può permettersi in una fase delicata come questa». Civitavecchia infatti sta lavorando sul phase out dal carbone, per la dismissione della centrale Enel. «Un problema con il quale stanno facendo i conti le istituzioni, le imprese e centinaia di lavoratori. Ma soprattutto lo sviluppo del territorio, che con difficoltà stiamo tentando di ridefinire. Quello di Civitavecchia, in questa ottica di incertezza, deve restare il porto di Roma. Bene quindi la crescita dell'altro a Fiumicino - conclude Gismondi - a patto che prenda una strada diversa e non incida negativamente su un'area che non può permettersi di rinunciare ai flussi turistici».



## Transizione Tvn, Cgil e Uil: «Ministero dove sei?»

I sindacati intervengono all'indomani della riunione al Pincio con amministrazione comunale, opposizione, parti sociali e parti datoriali Redazione Web CIVITAVECCHIA - «L'incontro del 9 ottobre presso il Comune di Civitavecchia é stato positivo in quanto occasione per fare un punto comune e di allineamento nonostante il silenzio del Ministero, visto che la riunione di approfondimento dei progetti si sarebbe dovuta svolgere - parola del MIMIT - in città nei primi giorni di settembre». Lo dicono la Fiom - CGIL Civitavecchia Roma nord Viterbo e la UILM - UIL Civitavecchia Viterbo all'indomani della riunione sul Phase out che si è tenuta a Palazzo del Pincio per parlare del futuro di Tvn e preparare un piano d'azione condiviso. «È emerso - proseguono - che ad oggi un solo progetto - sui cinque accennati presso il Ministero - è stato presentato ufficialmente e con dettaglio al Comune, e sembrerebbe non avere nessuna attinenza con l'esigenza di ricollocare gli oltre 500 operatori metalmeccanici specializzati. Preoccupa il silenzio da parte dell'ente più titolato ad intervenire, cioè il Ministero, anche perché lo stesso sembrava avere molta fretta al punto da spingersi a chiedere un parere definitivo al territorio già a luglio, cosa ovviamente non possibile ed anche perché poche slides e confuse non sono sufficienti. Confuse, perché ancora non è dato sapere come sia possibile realizzare più progetti che insistono su una stessa area, per esempio. Basta questo per rappresentare quanto poco comprensibile sia la situazione, senza considerare la questione delle questioni: non tutti i progetti collimerebbero con l'orientamento unitario del territorio, né soddisferebbero in termini numerici tutte le maestranze da ricollocare, né vi sarebbe un indirizzo industriale corrispondente ai profili professionali di gran parte del personale dell'indotto. Sulla posizione di Enel c'è poco di nuovo da dire, se non che territorio e lavoratori meriterebbero ben altro tipo di impegno rispetto al ruolo da "facilitatrice" che la sua dirigenza ritiene di stare svolgendo e che è meno del minimo sindacale. La prossima riunione deve essere convocata dal Ministro prima possibile e deve vedere al tavolo almeno anche Enel, **Autorità Portuale** e Invitalia. A Ministero e Governo il compito di dimostrare di saper passare dalle parole ai fatti nel rispetto di un territorio che ha già dato tanto agli interessi del Paese. C'è da dimostrare - concludono i sindacati - che nessuno stia facendo la solita melina già vista, con la speranza di trovare poi un territorio disposto ad accettare tutto "purchè sia"». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Gismondi: «Sarebbe una concorrenza dannosa, con il phase out dal carbone non ce lo possiamo permettere»

CIVITAVECCHIA - «Con il phase out dal carbone, Civitavecchia sta vivendo un momento di transizione molto difficile, il cui approdo finale è ancora tutto da scrivere. Per questo non può rischiare di vedersi assottigliare, o peggio ancora mettere a rischio, una delle sue principali area di sviluppo economico e turistico». È quando dichiara Alessio Gismondi, presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia. «In questi giorni - dice Gismondi - è stata ventilata l'ipotesi di una trasformazione del porto di Fiumicino, che potrebbe così diventare attracco per navi da crociera e navi Ro-Ro. Proprio come quello di Civitavecchia. È una eventualità su cui bisogna fermarsi a ragionare bene». La perplessità di Gismondi poggia su più elementi. «Si verrebbe a creare - spiega - una sorta di porto clone a una manciata di chilometri dal nostro di Civitavecchia, che porterebbe ad una dannosa concorrenza. Solo un rischio, per ora, che però il territorio non può permettersi in una fase delicata come questa». Civitavecchia infatti sta lavorando sul phase out dal carbone, per la dismissione della centrale Enel. «Un problema con il quale stanno facendo i conti le istituzioni, le imprese e centinaia di lavoratori. Ma soprattutto lo sviluppo del territorio, che con difficoltà stiamo tentando di ridefinire. Quello di Civitavecchia, in questa ottica di incertezza, deve restare il porto di Roma. Bene quindi la crescita dell'altro a Fiumicino - conclude Gismondi - a patto che prenda una strada diversa e non incida negativamente su un'area che non può permettersi di rinunciare ai flussi turistici». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Gismondi: «Sarebbe una concorrenza dannosa, con il phase out dal carbone non ce lo possiamo permettere»



10/10/2024 12:10

CIVITAVECCHIA - «Con il phase out dal carbone, Civitavecchia sta vivendo un momento di transizione molto difficile, il cui approdo finale è ancora tutto da scrivere. Per questo non può rischiare di vedersi assottigliare, o peggio ancora mettere a rischio, una delle sue principali area di sviluppo economico e turistico». È quando dichiara Alessio Gismondi, presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia. «In questi giorni - dice Gismondi - è stata ventilata l'ipotesi di una trasformazione del porto di Fiumicino, che potrebbe così diventare attracco per navi da crociera e navi Ro-Ro. Proprio come quello di Civitavecchia. È una eventualità su cui bisogna fermarsi a ragionare bene». La perplessità di Gismondi poggia su più elementi. «Si verrebbe a creare - spiega - una sorta di porto clone a una manciata di chilometri dal nostro di Civitavecchia, che porterebbe ad una dannosa concorrenza. Solo un rischio, per ora, che però il territorio non può permettersi in una fase delicata come questa». Civitavecchia infatti sta lavorando sul phase out dal carbone, per la dismissione della centrale Enel. «Un problema con il quale stanno facendo i conti le istituzioni, le imprese e centinaia di lavoratori. Ma soprattutto lo sviluppo del territorio, che con difficoltà stiamo tentando di ridefinire. Quello di Civitavecchia, in questa ottica di incertezza, deve restare il porto di Roma. Bene quindi la crescita dell'altro a Fiumicino - conclude Gismondi - a patto che prenda una strada diversa e non incida negativamente su un'area che non può permettersi di rinunciare ai flussi turistici». Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Transizione Tvn, Cgil e Uil: «Ministero dove sei?»

CIVITAVECCHIA - «L'incontro del 9 ottobre presso il Comune di Civitavecchia è stato positivo in quanto occasione per fare un punto comune e di allineamento nonostante il silenzio del Ministero, visto che la riunione di approfondimento dei progetti si sarebbe dovuta svolgere - parola del MIMIT - in città nei primi giorni di settembre». Lo dicono la FIOM - CGIL Civitavecchia Roma nord Viterbo e la UILM - UIL Civitavecchia Viterbo all'indomani della riunione sul Phase out che si è tenuta a Palazzo del Pincio per parlare del futuro di Tvn e preparare un piano d'azione condiviso. «È emerso - proseguono - che ad oggi un solo progetto - sui cinque accennati presso il Ministero - è stato presentato ufficialmente e con dettaglio al Comune, e sembrerebbe non avere nessuna attinenza con l'esigenza di ricollocare gli oltre 500 operatori metalmeccanici specializzati. Preoccupa il silenzio da parte dell'ente più titolato ad intervenire, cioè il Ministero, anche perché lo stesso sembrava avere molta fretta al punto da spingersi a chiedere un parere definitivo al territorio già a luglio, cosa ovviamente non possibile ed anche perché poche slides e confuse non sono sufficienti. Confuse, perché ancora non è dato sapere come sia possibile realizzare più progetti che insistono su una stessa area, per esempio. Basta questo per rappresentare quanto poco comprensibile sia la situazione, senza considerare la questione delle questioni: non tutti i progetti collimerebbero con l'orientamento unitario del territorio, nè soddisferebbero in termini numerici tutte le maestranze da ricollocare, nè vi sarebbe un indirizzo industriale corrispondente ai profili professionali di gran parte del personale dell'indotto. Sulla posizione di Enel c'è poco di nuovo da dire, se non che territorio e lavoratori meriterebbero ben altro tipo di impegno rispetto al ruolo da "facilitatrice" che la sua dirigenza ritiene di stare svolgendo e che è meno del minimo sindacale. La prossima riunione deve essere convocata dal Ministro prima possibile e deve vedere al tavolo almeno anche Enel, **Autorità Portuale** e Invitalia. A Ministero e Governo il compito di dimostrare di saper passare dalle parole ai fatti nel rispetto di un territorio che ha già dato tanto agli interessi del Paese. C'è da dimostrare - concludono i sindacati - che nessuno stia facendo la solita melina già vista, con la speranza di trovare poi un territorio disposto ad accettare tutto "purchè sia"». ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
 Commenti.



CIVITAVECCHIA - «L'incontro del 9 ottobre presso il Comune di Civitavecchia è stato positivo in quanto occasione per fare un punto comune e di allineamento nonostante il silenzio del Ministero, visto che la riunione di approfondimento dei progetti si sarebbe dovuta svolgere - parola del MIMIT - in città nei primi giorni di settembre». Lo dicono la FIOM - CGIL Civitavecchia Roma nord Viterbo e la UILM - UIL Civitavecchia Viterbo all'indomani della riunione sul Phase out che si è tenuta a Palazzo del Pincio per parlare del futuro di Tvn e preparare un piano d'azione condiviso. «È emerso - proseguono - che ad oggi un solo progetto - sui cinque accennati presso il Ministero - è stato presentato ufficialmente e con dettaglio al Comune, e sembrerebbe non avere nessuna attinenza con l'esigenza di ricollocare gli oltre 500 operatori metalmeccanici specializzati. Preoccupa il silenzio da parte dell'ente più titolato ad intervenire, cioè il Ministero, anche perché lo stesso sembrava avere molta fretta al punto da spingersi a chiedere un parere definitivo al territorio già a luglio, cosa ovviamente non possibile ed anche perché poche slides e confuse non sono sufficienti. Confuse, perché ancora non è dato sapere come sia possibile realizzare più progetti che insistono su una stessa area, per esempio. Basta questo per rappresentare quanto poco comprensibile sia la situazione, senza considerare la questione delle questioni: non tutti i progetti collimerebbero con l'orientamento unitario del territorio, nè soddisferebbero in termini numerici tutte le maestranze da ricollocare, nè vi sarebbe un indirizzo industriale corrispondente ai profili professionali di gran parte del personale dell'indotto. Sulla posizione di Enel c'è poco di nuovo da dire, se non che territorio e lavoratori meriterebbero ben altro tipo di impegno rispetto al ruolo da "facilitatrice" che la sua dirigenza ritiene di stare svolgendo e che è meno del minimo sindacale. La prossima riunione deve essere convocata dal Ministro prima possibile e deve vedere al tavolo almeno anche Enel, **Autorità Portuale** e Invitalia. A Ministero e Governo il compito di dimostrare di saper

# Agenparl

Brindisi

## Agenzia regionale 1136.24 catalano\_mercintreno

(AGENPARL) - gio 10 ottobre 2024 La Puglia ospite a Padova al Forum Mercintreno: riconosciuto l'impegno per una logistica sostenibile e per potenziare il trasporto merci su ferro Nell'ambito del Green Logistics Expo in corso presso la fiera di Padova, è stata organizzata la sedicesima edizione di Mercintreno-Forum del trasporto ferroviario delle merci con la presenza dei principali operatori del cluster della logistica ferroviaria in Italia. La Regione Puglia è stata invitata a partecipare alla sessione dal titolo "Le mercintreno nei territori italiani", con il capo di Gabinetto del presidente Emiliano, Giuseppe Catalano, che ha illustrato le importanti iniziative intraprese in materia. Iniziative indicate come buona pratica a livello nazionale avendo riscosso l'apprezzamento degli operatori. "La Puglia sta perseguendo, sin dall'approvazione del Piano regionale della Logistica e delle Merci, lo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci con l'obiettivo di una logistica sostenibile e del trasporto merci intermodale, soprattutto per ridurre il congestionamento della rete stradale e promuoverne la sicurezza", ha spiegato Catalano. "La Puglia è l'unica regione interessata da tre corridoi Ten-T: lo Scandinavo-Mediterraneo (Roma-Bari e Napoli-Bari), il Baltico-Adriatico (ferrovia adriatica) e Balcani occidentali-Mediterraneo orientale che collega Bari con i paesi dei Balcani, tra cui quelli candidati all'adesione alla Ue. Inoltre siamo la regione più 'ferroviaria' in Italia, dopo la Lombardia, se si considerano la rete Rfi e la rete regionale - ha continuato -. Questi due fattori costituiscono una grande opportunità per gli investimenti delle imprese della logistica ferroviaria, già presenti sul nostro territorio con operatori pugliesi e nazionali." "Un altro obiettivo strategico della Regione Puglia è il collegamento ferroviario dei **porti** - ha detto Catalano -, e ci stiamo lavorando in collaborazione con Rfi in particolare sui **porti** di Brindisi, di Taranto, di Manfredonia e, in prospettiva, di Molfetta. Ma abbiamo anche il progetto di ripristinare il collegamento ferroviario nella zona industriale di Matera e in altre Asi, oltre alla riattivazione dello scalo di Surbo." "E ricordo che, nell'ottica del potenziamento del trasporto merci su ferro - ha concluso -, la Regione Puglia con la DGR n. 1019 del 15 luglio 2024 ha varato il Ferrobonus regionale, che incrementa il Ferrobonus nazionale con un contributo di un euro al km per chi decide di far viaggiare le proprie merci su ferro da e per la Puglia." Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



**Agenzia regionale 1136.24 catalano\_mercintreno**

10/10/2024 15:28

(AGENPARL) - gio 10 ottobre 2024 La Puglia ospite a Padova al Forum Mercintreno: riconosciuto l'impegno per una logistica sostenibile e per potenziare il trasporto merci su ferro Nell'ambito del Green Logistics Expo in corso presso la fiera di Padova, è stata organizzata la sedicesima edizione di Mercintreno-Forum del trasporto ferroviario delle merci con la presenza dei principali operatori del cluster della logistica ferroviaria in Italia. La Regione Puglia è stata invitata a partecipare alla sessione dal titolo "Le mercintreno nei territori italiani", con il capo di Gabinetto del presidente Emiliano, Giuseppe Catalano, che ha illustrato le importanti iniziative intraprese in materia. Iniziative indicate come buona pratica a livello nazionale avendo riscosso l'apprezzamento degli operatori. "La Puglia sta perseguendo, sin dall'approvazione del Piano regionale della Logistica e delle Merci, lo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci con l'obiettivo di una logistica sostenibile e del trasporto merci intermodale, soprattutto per ridurre il congestionamento della rete stradale e promuoverne la sicurezza", ha spiegato Catalano. "La Puglia è l'unica regione interessata da tre corridoi Ten-T: lo Scandinavo-Mediterraneo (Roma-Bari e Napoli-Bari), il Baltico-Adriatico (ferrovia adriatica) e Balcani occidentali-Mediterraneo orientale che collega Bari con i paesi dei Balcani, tra cui quelli candidati all'adesione alla Ue. Inoltre siamo la regione più 'ferroviaria' in Italia, dopo la Lombardia, se si considerano la rete Rfi e la rete regionale - ha continuato -. Questi due fattori costituiscono una grande opportunità per gli investimenti delle imprese della logistica ferroviaria, già presenti sul nostro territorio con operatori pugliesi e nazionali." "Un altro obiettivo strategico della Regione Puglia è il collegamento ferroviario dei porti - ha detto Catalano -, e ci stiamo lavorando in collaborazione con Rfi in particolare sui porti di Brindisi, di Taranto, di Manfredonia e, in prospettiva, di Molfetta. Ma abbiamo anche il progetto di ripristinare il collegamento ferroviario nella zona industriale di Matera e in altre Asi, oltre alla riattivazione dello scalo di Surbo." "E ricordo che, nell'ottica del potenziamento del trasporto merci su ferro - ha concluso -, la Regione Puglia con la DGR n. 1019 del 15 luglio 2024 ha varato il Ferrobonus regionale, che incrementa il Ferrobonus nazionale con un contributo di un euro al km per chi decide di far viaggiare le proprie merci su ferro da e per la Puglia." Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## Brindisi Report

Brindisi

### Decreto Piantedosi, a Brindisi sollevata la questione di legittimità costituzionale

Nell'ambito del caso della Ocean Viking, il cui fermo era stato disposto nel febbraio scorso, quando aveva attraccato nel porto con a bordo 261 migranti salvati nel Mediterraneo. Ora la Corte costituzionale deciderà sul provvedimento BRINDISI - Il decreto legge numero 1 del 2023, meglio noto come decreto Piantedosi, dovrà essere vagliato dai giudici della corte costituzionale. A Brindisi è stata sollevata infatti la questione di legittimità costituzionale del provvedimento che, di fatto, è una stretta contro le attività delle diverse Ong impegnate nel mar Mediterraneo a salvare le vite dei migranti. La questione è stata sollevata nell'ambito di uno dei procedimenti civili promossi dalla Sos Méditerranée, in particolare a Brindisi. La questione era nell'aria durante le diverse udienze, presiedute dalla giudice Roberta Marra, del locale tribunale. Toccherà dunque ai giudici del Palazzo della Consulta pronunciarsi sulla costituzionalità del decreto Piantedosi. Il procedimento brindisino è partito per contestare il fermo amministrativo comminato alla nave Ocean Viking, che aveva attraccato nel porto di Brindisi il 9 febbraio scorso. A bordo della nave, battente bandiera norvegese, c'erano 261 migranti, salvati nelle acque del Mediterraneo. Le autorità italiane avevano disposto il fermo amministrativo, per 20 giorni, nei confronti della Ocean Viking, per presunte violazioni del decreto Piantedosi. Poi, il 21 febbraio era stata disposta la sospensione del fermo amministrativo a carico della stessa. Quindi, durante l'udienza del 5 aprile presieduta sempre dalla giudice Marra (tribunale civile), i legali della Ong, Francesca Cancellaro e Dario Belluccio, avevano spiegato che il decreto del ministro degli Interni "comprimerebbe diritti fondamentali". I due avvocati avevano elencato questi diritti e le due strade percorribili: il ricorso alla Corte costituzionale (Roma) o alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo). Poi, il 20 aprile scorso era arrivata, sempre dalla giudice Marra, la conferma della sospensiva del fermo amministrativo a carico della Ocean Viking. Oggi, giovedì 10 ottobre 2024, la notizia più importante, che riguarda non un singolo caso, ma una "platea" più ampia: viene sollevata la questione di legittimità costituzionale. Intanto, sul tema è convocata per domani (venerdì 11 ottobre), alle 13, presso la Città dell'Altra Economia, nel quartiere Testaccio a Roma, una conferenza stampa. Interverranno Filippo Miraglia, responsabile Immigrazione di Arci nazionale, Giorgia Girometti, responsabile comunicazione operazioni Sos Méditerranée, l'avvocata Francesca Cancellaro e il collega Dario Belluccio. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Nell'ambito del caso della Ocean Viking, il cui fermo era stato disposto nel febbraio scorso, quando aveva attraccato nel porto con a bordo 261 migranti salvati nel Mediterraneo. Ora la Corte costituzionale deciderà sul provvedimento BRINDISI - Il decreto legge numero 1 del 2023, meglio noto come decreto Piantedosi, dovrà essere vagliato dai giudici della corte costituzionale. A Brindisi è stata sollevata infatti la questione di legittimità costituzionale del provvedimento che, di fatto, è una stretta contro le attività delle diverse Ong impegnate nel mar Mediterraneo a salvare le vite dei migranti. La questione è stata sollevata nell'ambito di uno dei procedimenti civili promossi dalla Sos Méditerranée, in particolare a Brindisi. La questione era nell'aria durante le diverse udienze, presiedute dalla giudice Roberta Marra, del locale tribunale. Toccherà dunque ai giudici del Palazzo della Consulta pronunciarsi sulla costituzionalità del decreto Piantedosi. Il procedimento brindisino è partito per contestare il fermo amministrativo comminato alla nave Ocean Viking, che aveva attraccato nel porto di Brindisi il 9 febbraio scorso. A bordo della nave, battente bandiera norvegese, c'erano 261 migranti, salvati nelle acque del Mediterraneo. Le autorità italiane avevano disposto il fermo amministrativo, per 20 giorni, nei confronti della Ocean Viking, per presunte violazioni del decreto Piantedosi. Poi, il 21 febbraio era stata disposta la sospensione del fermo amministrativo a carico della stessa. Quindi, durante l'udienza del 5 aprile presieduta sempre dalla giudice Marra (tribunale civile), i legali della Ong, Francesca Cancellaro e Dario Belluccio, avevano spiegato che il decreto del ministro degli Interni "comprimerebbe diritti fondamentali". I due avvocati avevano elencato questi diritti e le due strade percorribili: il ricorso alla Corte costituzionale (Roma) o alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo). Poi, il 20 aprile scorso era arrivata, sempre dalla giudice Marra, la conferma della sospensiva del fermo amministrativo a carico della Ocean Viking. Oggi, giovedì 10 ottobre 2024, la notizia più importante, che riguarda non un singolo caso, ma una "platea" più ampia: viene sollevata la questione di legittimità costituzionale. Intanto, sul tema è convocata per domani (venerdì 11 ottobre), alle 13, presso la Città dell'Altra Economia, nel quartiere Testaccio a Roma, una conferenza stampa. Interverranno Filippo Miraglia, responsabile Immigrazione di Arci nazionale, Giorgia Girometti, responsabile comunicazione operazioni Sos Méditerranée, l'avvocata Francesca Cancellaro e il collega Dario Belluccio. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### L'addio di Baker Hughes, le considerazioni oggettive dell'IA

Baker Hughes: addio all'investimento a Corigliano Rossano. Le ripercussioni su un territorio in bilico La decisione di Baker Hughes di rinunciare all'investimento di oltre 60 milioni di euro nel porto di Corigliano Rossano rappresenta un duro colpo per l'economia locale e getta un'ombra sull'intero territorio calabrese. Le ragioni della rinuncia L'azienda ha motivato la sua scelta citando l'eccessiva lentezza delle procedure burocratiche, in particolare a causa di un ricorso presentato dall'amministrazione comunale. L'incertezza legata ai tempi di realizzazione del progetto, fondamentale per un'azienda che opera in un settore altamente competitivo come quello energetico, ha reso impossibile portare avanti l'iniziativa.



## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### CARA BAKER HUGHES, NOI VALIAMO DI PIU'!

Il paradosso più clamoroso della vicenda Baker Hughes è che l'unico motivo per cui si voleva consegnare il **Porto** di **Corigliano** a questi signori era costituito dal fatto che in cambio avrebbero portato dei posti di lavoro, eppure nessuno sapeva quante persone avrebbero effettivamente assunto, e l'azienda americana era sempre stata molto attenta nel tenersi le mani libere, non prendendo impegni ufficiali e rifiutandosi di presentare piani occupazionali o qualsiasi altra forma di documento dal quale si potesse evincere quanti posti di lavoro avrebbero dato. Se il lavoro era la contropartita per l'occupazione di una nostra pregiata infrastruttura pubblica, accettare senza garanzie e riserve sarebbe stato un po' come firmare l'atto di vendita della propria casa lasciando in bianco lo spazio per inserire successivamente l'importo del pagamento. Non solo: la totale assenza di un piano regolatore portuale e l'inesistenza di un benché minimo documento programmatico sulle prospettive del **porto** avrebbe tolto al territorio qualsiasi garanzia sulla possibilità di far convivere altri investimenti e altre attività con gli enormi capannoni della Baker Hughes. E il sindaco, che in passato ho criticato per la sua eccessiva morbidezza sulla questione ma a cui oggi riconosco di avere fatto il suo dovere di rappresentante del territorio, si è semplicemente limitato a chiedere il rispetto delle leggi e delle prescrizioni urbanistiche, che non possono essere derubricate a meri formalismi di poco conto come l'ammiraglio Agostinelli ha detto ieri. E trovo gravissimo che un uomo delle istituzioni possa manifestare una tale insensibilità verso quelle procedure e quelle norme che differenziano uno stato di diritto da un'aristocrazia nella quale una cerchia ristretta di potenti dispone a suo gusto e piacimento della cosa pubblica. Senza contare che la Baker Hughes non ha nessun altro stabilimento AL MONDO sulle banchine di un **porto**, ma nonostante ciò si è sempre rifiutata di "abbassarsi" a concertare con il territorio le condizioni dell'investimento, e ha sempre assunto l'atteggiamento arrogante e protervo di chi era disposto a venire qui solo se gli avessero permesso di fare i padroni imponendo le loro condizioni su tutta la linea. Insomma, a conti fatti gli estremisti non erano quelli del comitato civico, non erano gli amministratori del Comune che pure hanno provato a dialogare, ma erano proprio quelli della Baker Hughes, a cui è bastato ricevere la più timida e semplice istanza del territorio di concordare le condizioni dell'investimento per scappare via a gambe levate. Per la serie "o vi fate trattare come una colonia di disperati, o non se ne fa nulla". E mentre oggi il carrozzone politico e sindacale si leva con una voce quasi unanime nel pregare addirittura l'azienda di ripensarci, io vorrei offrire un umilissimo consiglio non richiesto soprattutto al presidente Occhiuto e all'ammiraglio Agostinelli: anziché venire qui a tentare di rifilarci cattedrali nel deserto totalmente scollegate dall'economia del territorio, senza garanzie occupazionali



Il paradosso più clamoroso della vicenda Baker Hughes è che l'unico motivo per cui si voleva consegnare il Porto di Corigliano a questi signori era costituito dal fatto che in cambio avrebbero portato dei posti di lavoro, eppure nessuno sapeva quante persone avrebbero effettivamente assunto, e l'azienda americana era sempre stata molto attenta nel tenersi le mani libere, non prendendo impegni ufficiali e rifiutandosi di presentare piani occupazionali o qualsiasi altra forma di documento dal quale si potesse evincere quanti posti di lavoro avrebbero dato. Se il lavoro era la contropartita per l'occupazione di una nostra pregiata infrastruttura pubblica, accettare senza garanzie e riserve sarebbe stato un po' come firmare l'atto di vendita della propria casa lasciando in bianco lo spazio per inserire successivamente l'importo del pagamento. Non solo: la totale assenza di un piano regolatore portuale e l'inesistenza di un benché minimo documento programmatico sulle prospettive del porto avrebbe tolto al territorio qualsiasi garanzia sulla possibilità di far convivere altri investimenti e altre attività con gli enormi capannoni della Baker Hughes. E il sindaco, che in passato ho criticato per la sua eccessiva morbidezza sulla questione ma a cui oggi riconosco di avere fatto il suo dovere di rappresentante del territorio, si è semplicemente limitato a chiedere il rispetto delle leggi e delle prescrizioni urbanistiche, che non possono essere derubricate a meri formalismi di poco conto come l'ammiraglio Agostinelli ha detto ieri. E trovo gravissimo che un uomo delle istituzioni possa manifestare una tale insensibilità verso quelle procedure e quelle norme che differenziano uno stato di diritto da un'aristocrazia nella quale una cerchia ristretta di potenti dispone a suo gusto e piacimento della cosa pubblica. Senza contare che la Baker Hughes non ha nessun altro stabilimento AL MONDO sulle banchine di un porto, ma nonostante ciò si è sempre rifiutata di "abbassarsi" a concertare con il territorio le condizioni dell'investimento, e ha sempre assunto l'atteggiamento arrogante e protervo di chi

## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

e senza strumenti di programmazione, fate ciò che non avete fatto fino ad ora: preparate il piano regolatore del **porto** e soprattutto portateci il progetto di collegamento con la ferrovia e con la vicina zona industriale, affinché il **porto** possa finalmente diventare strumento a disposizione di tutti, e non proprietà privata al servizio di pochi padroni con i verdoni. Che mi piace pensare non siano ancora sufficienti a comprare la dignità. Francesco Forciniti, libero cittadino già deputato della Repubblica.

## Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Porto di Gioia Tauro: Sequestrati 280 chili di cocaina purissima

Un'importante operazione è stata portata a termine nel porto di Gioia Tauro, dove il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato un carico di 280 chilogrammi di cocaina purissima. L'operazione è frutto di un'attenta analisi operativa e del costante monitoraggio delle spedizioni commerciali in transito nell'area portuale. I militari del Gruppo di Gioia Tauro e i funzionari doganali, dopo aver individuato container sospetti, hanno scoperto il notevole quantitativo di stupefacente. Questo sequestro rappresenta un duro colpo per le organizzazioni criminali, poiché la droga, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto generare guadagni di oltre 40 milioni di euro. L'operazione congiunta si è avvalsa delle apparecchiature scanner dell'ADM e del supporto delle unità cinofile della Guardia di Finanza, dimostrando l'efficacia dell'azione sinergica tra le due istituzioni.



## Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Focus su Gioia Tauro: Agostinelli incontra Maccarini (Til) e l'assessore Vari

10 ottobre 2024 - Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Andrea Agostinelli ha ricevuto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, ricerca e sviluppo del porto di Gioia Tauro e Zes, Rosario Vari, il direttore di Terminal Investment Limited per il Mediterraneo, Paolo Maccarini, e l'amministratore delegato di MedCenter Container Terminal, Antonio Davide Testi. L'incontro è stato organizzato per fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti infrastrutturali, pubblici e privati, finalizzati a migliorare ulteriormente le performances dello scalo portuale, primo porto di transhipment d'Italia, con lo sguardo rivolto al contesto geopolitico internazionale, animato dalla crisi del Mar Rosso e dagli effetti distorsivi che potrebbero influenzare anche il buon andamento dei traffici a Gioia Tauro. Nel corso della discussione, con un'attenzione particolare indirizzata ai temi della sostenibilità ambientale, Agostinelli ha presentato il Piano Operativo Triennale, il documento di programmazione infrastrutturale che definisce le strategie dell'Autorità di Sistema portuale a sostegno della crescita dei porti di propria competenza. Tra i punti di particolare rilevanza, gli interventi di elettrificazione del porto di Gioia Tauro, di cui sono stati consegnati i lavori del lotto I della banchina di Levante, che ha un'estensione di 640 metri circa ed è prevalentemente dedicato agli ormeggi di portacontainer. Del valore di 18 milioni di euro, il finanziamento di questo primo tratto di banchina ha trovato copertura finanziaria attraverso il Piano Nazionale Complementare al PNRR. Si tratta di una prima parte di investimento, che dovrà essere seguita da un ulteriore finanziamento di 90 milioni di euro per garantire l'intera elettrificazione del canale portuale. Tra gli altri provvedimenti strutturali, programmati per supportare l'ulteriore sviluppo dello scalo portuale di Gioia Tauro, il progetto lungimirante di ampliamento dell'imboccatura del porto, che sarà estesa da 285 a 400 metri e, soprattutto alla quota di -20, sarà portata da appena 165 a 290 metri.



10 ottobre 2024 - Nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Andrea Agostinelli ha ricevuto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, ricerca e sviluppo del porto di Gioia Tauro e Zes, Rosario Vari, il direttore di Terminal Investment Limited per il Mediterraneo, Paolo Maccarini, e l'amministratore delegato di MedCenter Container Terminal, Antonio Davide Testi. L'incontro è stato organizzato per fare il punto sullo stato dell'arte degli investimenti infrastrutturali, pubblici e privati, finalizzati a migliorare ulteriormente le performances dello scalo portuale, primo porto di transhipment d'Italia, con lo sguardo rivolto al contesto geopolitico internazionale, animato dalla crisi del Mar Rosso e dagli effetti distorsivi che potrebbero influenzare anche il buon andamento dei traffici a Gioia Tauro. Nel corso della discussione, con un'attenzione particolare indirizzata ai temi della sostenibilità ambientale, Agostinelli ha presentato il Piano Operativo Triennale, il documento di programmazione infrastrutturale che definisce le strategie dell'Autorità di Sistema portuale a sostegno della crescita dei porti di propria competenza. Tra i punti di particolare rilevanza, gli interventi di elettrificazione del porto di Gioia Tauro, di cui sono stati consegnati i lavori del lotto I della banchina di Levante, che ha un'estensione di 640 metri circa ed è prevalentemente dedicato agli ormeggi di portacontainer. Del valore di 18 milioni di euro, il finanziamento di questo primo tratto di banchina ha trovato copertura finanziaria attraverso il Piano Nazionale Complementare al PNRR. Si tratta di una prima parte di investimento, che dovrà essere seguita da un ulteriore finanziamento di 90 milioni di euro per garantire l'intera elettrificazione del canale portuale. Tra gli altri provvedimenti strutturali, programmati per supportare l'ulteriore sviluppo dello scalo portuale di Gioia Tauro, il progetto lungimirante di ampliamento dell'imboccatura del porto, che sarà estesa da 285 a 400 metri e,

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Ceduto in Grecia il rimorchiatore Città di Crotone

Navi Il mezzo, realizzato nel 1997 in Turchia nel cantiere Gemtis, operava per conto di Sers nei porti di Ortona e Vasto di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il rimorchiatore Città di Crotone, parte della flotta di Sers, ora controllata da MedTug, è stato venduto a Evripas Tugs Shipping Company, compagnia di base nella città greca di Chalkis, che gestisce una flotta di mezzi di questo tipo. La società ha come consorelle Sirios Shipmanagement, realtà armatoriale attiva in particolare nel segmento rinfusiero, e Evia Shipping Agencies, che opera come agenzia marittima. Alla base della cessione, apprende SHIPPING ITALY, ragioni di rinnovo della flotta, che porteranno quindi il mezzo - unità di tipo convenzionale, realizzata nel 1997 - a essere sostituito da una unità azimutale di tipo tractor. Lungo 18,29 metri e con 132 tonnellate di stazza lorda, il Città di Crotone è stato costruito dal cantiere Gemtis di Istanbul, e in passato ha operato sotto il nome di Dilovasi III. Per conto di Sers era impiegato nei porti di Ortona e Vasto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

**Ceduto in Grecia il rimorchiatore Città di Crotone**



10/10/2024 18:12 Nicola Capuzzo

Navi Il mezzo, realizzato nel 1997 in Turchia nel cantiere Gemtis, operava per conto di Sers nei porti di Ortona e Vasto di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il rimorchiatore Città di Crotone, parte della flotta di Sers, ora controllata da MedTug, è stato venduto a Evripas Tugs Shipping Company, compagnia di base nella città greca di Chalkis, che gestisce una flotta di mezzi di questo tipo. La società ha come consorelle Sirios Shipmanagement, realtà armatoriale attiva in particolare nel segmento rinfusiero, e Evia Shipping Agencies, che opera come agenzia marittima. Alla base della cessione, apprende SHIPPING ITALY, ragioni di rinnovo della flotta, che porteranno quindi il mezzo - unità di tipo convenzionale, realizzata nel 1997 - a essere sostituito da una unità azimutale di tipo tractor. Lungo 18,29 metri e con 132 tonnellate di stazza lorda, il Città di Crotone è stato costruito dal cantiere Gemtis di Istanbul, e in passato ha operato sotto il nome di Dilovasi III. Per conto di Sers era impiegato nei porti di Ortona e Vasto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina: a palazzo Zanca la presentazione della pedalata cicloturistica rivolta ai croceristi che si trovano sulla MSC World Europa

La pedalata ciclistica non agonistica è rivolta ai croceristi cicloamatori che si trovano a bordo della MSC World Europa, intenzionati a godersi durante lo sbarco a **Messina** del 15 ottobre prossimo. Alla presenza del sindaco Federico Basile e dell'assessore alle Politiche sportive Massimo Finocchiaro, domani, venerdì 11 ottobre, alle ore 10.30, nel corso di una conferenza stampa che si terrà nel salone delle Bandiere di palazzo Zanca sarà presentata la pedalata cicloturistica "Sulle strade dello Squalo", iniziativa patrocinata dal Comune di **Messina** e organizzata dall'associazione ASD Bici e Bike, in collaborazione con la compagnia di navigazione MSC Crociere. All'incontro prenderanno parte il presidente dell'ASD Silvano Martella, unitamente ai componenti il direttivo Enzo Rizzo e Giacomo Ingrao. La pedalata ciclistica non agonistica è rivolta ai croceristi cicloamatori che si trovano a bordo della MSC World Europa, intenzionati a godersi durante lo sbarco a **Messina** del 15 ottobre prossimo, un'esperienza speciale per una passeggiata in bici lungo il percorso cittadino che conduce ai Colli San Rizzo, guidati dallo squalo dello Stretto, il campione messinese Vincenzo Nibali, cui si uniranno ciclisti locali dell'ASD e del Team Nibali. Nibali giungerà a **Messina** proprio a bordo della MSC World Europa, insieme a lui i compagni di tante imprese ciclistiche Maurizio Fondriest, Domenico Pozzovivo e Raffaello Ferrara. I dettagli del programma saranno illustrati nel corso dell'incontro con i giornalisti.



## Catania, nuovo Piano regolatore del Porto: le osservazione della Lipu

**CATANIA** - Sul nuovo piano regolatore del **Porto**, ancora in corso di redazione, la Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu) ha qualcosa da ridire. Giuseppe Rannisi, delegato per il territorio etneo, ha infatti inviato a Francesco Di Sarcina dell'Autorità Portuale una serie di "osservazioni e proposte". Le osservazioni si tratta, ancora, soltanto di spunti parlori sulla scorta di quanto presentato il 20 marzo scorso in Consiglio comunale e delle recenti anticipazioni affiorate sulla stampa locale. Si sa che il **porto** si allargherà, a nord, in corrispondenza della scogliera Larmisi (il Caitu) e, a sud, in corrispondenza della foce del corso d'acqua Acquicella. Le richieste della Lipu in merito all'allargamento meridionale è che "non si riduca ulteriormente" - scrive Rannisi - il tratto costiero di foce del fiume Acquicella e le dune sopravvissute e un eventuale ampliamento del **porto** verso sud, se necessario, si sviluppi interamente a mare, prolungando e ampliando verso est il molo sud; tipologia di soluzione che peraltro si sta adottando per le Saline Mulinello di Augusta". Le proposte in merito alla parte settentrionale, chiedono "tutelate le lave e l'ecosistema marino presenti nella parte nord evitando di toccare/incidere sulla scogliera di Larmisi, sopravvissuta ai lavori delle ferrovie". In generale, si propone di "razionalizzare le attuali aree del **Porto** di **Catania** alla luce del trasferimento delle attività commerciali ad Augusta". E ancora, di adottare il principio di "Consumo di suolo zero". In ultimo, Rannisi chiede che "venga redatta preliminarmente la Valutazione Ambientale Strategica (Vas)" affinché si possano "correttamente individuare i valori del territorio che si intenderebbe trasformare". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



## Shipping Italy

Trapani

### Rinnovato e modificato il 'servizio migranti' della convenzione per le isole siciliane

Navi Pubblicato l'ok al ritocco degli accordi fra Mit, Sns - Società di navigazione siciliana e Regione per i collegamenti dall'hotspot di Lampedusa. Per la copertura usati fondi degli Interni di REDAZIONE SHIPPING ITALY La convenzione che dal 2016 disciplina il servizio statale di collegamento fra la Sicilia e le isole minori, appaltato a Società di Navigazione Siciliana (joint venture fra Caronte&Tourist che si occupa dei ro-pax, e Liberty Lines, che gestisce le linee veloci) è stata arricchita di un nuovo atto. La modifica risale allo scorso aprile, ma il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ne ha dato conto solo recentemente, pubblicando la relativa delibera al ritocco, col quale, in estrema sintesi, si regola la prestazione, da parte di Caronte&Tourist, di una sorta di "servizio migranti", mirato al trasbordo da e verso la Sicilia di persone ospitate presso l'hotspot di Lampedusa. L'intervento è stato definito a proroga e integrazione di precedenti accordi fra Ministero e Sns, definiti fra 2022 e 2023 e aventi ad oggetto le tratte per **Porto** Empedocle e Mazara del Vallo, e ha coinvolto anche la Regione siciliana dal momento che, su istanza di Caronte, le nuove condizioni (valevoli per tutto il 2024) sono state modulate anche tenendo conto dell'aggiudicazione da parte della compagnia armatoriale del servizio regionale di collegamento con le Pelagie. L'atto aggiuntivo quindi allegato alla convenzione elenca i porti da collegare ("Isola di Lampedusa e **Porto** Empedocle, o in subordine, il **porto** di **Trapani**, e/o Isola di Pantelleria/**Trapani**"), le navi impiegabili (Novelli, Sansovino, Cossyra, Paolo Veronese, Lampedusa, Las Palmas), le possibili variazioni alle rispettive capacità di carico, la frequenza massima che "per l'intero anno potrà essere trisettimanale, eccezionalmente aumentabile, d'intesa con il concessionario, in base all'andamento dei flussi migratori attingendo ad unità navali impiegate in altri ambiti" e la durata non superiore alle 24 ore andata/ritorno per ogni singola corsa, oltre, naturalmente, ai corrispettivi, coperti da fondi del Ministero dell'interno. Da rilevare come, malgrado tale accordo, risalente come detto ad aprile, il Mit abbia poi cercato, invano, durante l'estate di integrare tale servizio, evidentemente non sufficiente a coprire le esigenze di trasporto di migranti da e per Lampedusa. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi Pubblicato l'ok al ritocco degli accordi fra Mit, Sns - Società di navigazione siciliana e Regione per i collegamenti dall'hotspot di Lampedusa. Per la copertura usati fondi degli Interni di REDAZIONE SHIPPING ITALY La convenzione che dal 2016 disciplina il servizio statale di collegamento fra la Sicilia e le isole minori, appaltato a Società di Navigazione Siciliana (joint venture fra Caronte&Tourist che si occupa dei ro-pax, e Liberty Lines, che gestisce le linee veloci) è stata arricchita di un nuovo atto. La modifica risale allo scorso aprile, ma il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ne ha dato conto solo recentemente, pubblicando la relativa delibera al ritocco, col quale, in estrema sintesi, si regola la prestazione, da parte di Caronte&Tourist, di una sorta di "servizio migranti", mirato al trasbordo da e verso la Sicilia di persone ospitate presso l'hotspot di Lampedusa. L'intervento è stato definito a proroga e integrazione di precedenti accordi fra Ministero e Sns, definiti fra 2022 e 2023 e aventi ad oggetto le tratte per Porto Empedocle e Mazara del Vallo, e ha coinvolto anche la Regione siciliana dal momento che, su istanza di Caronte, le nuove condizioni (valevoli per tutto il 2024) sono state modulate anche tenendo conto dell'aggiudicazione da parte della compagnia armatoriale del servizio regionale di collegamento con le Pelagie. L'atto aggiuntivo quindi allegato alla convenzione elenca i porti da collegare ("Isola di Lampedusa e **Porto** Empedocle, o in subordine, il **porto** di **Trapani**, e/o Isola di Pantelleria/**Trapani**"), le navi impiegabili (Novelli, Sansovino, Cossyra, Paolo Veronese, Lampedusa, Las Palmas), le possibili variazioni alle rispettive capacità di carico, la frequenza massima che "per l'intero anno potrà essere trisettimanale, eccezionalmente aumentabile, d'intesa con il concessionario, in base all'andamento dei flussi migratori attingendo ad unità navali impiegate in altri ambiti" e la durata non superiore alle 24 ore andata/ritorno per ogni singola corsa, oltre, naturalmente, ai

## Nautica, Confindustria: "Regolamento patenti avvicina giovani"

"patentino" di categoria D1: 16 anni di età, navigazione diurna entro sei miglia dalla costa 10 ottobre 2024 | 18.43 LETTURA: 3 minuti "L'intensa attività di rappresentanza della filiera della nautica da diporto, costantemente esercitata da Confindustria Nautica nell'interesse del settore e anche dell'utenza, ha portato al nuovo Regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto (Decreto 17 settembre 2024, n. 133, Regolamento di modifica al decreto 29 luglio 2008, n.146), che segue il decreto patenti (decreto 10 agosto 2021) che aveva introdotto le nuove modalità di esame a quiz". La patente di categoria D1 per l'appunto può essere conseguita dai 16 anni, consente la navigazione esclusivamente diurna entro sei miglia di distanza dalla costa con "natanti" (unità fino a 10 metri) o, dai 18 anni, con imbarcazioni di lunghezza fino a 12 metri, oppure con moto d'acqua entro un miglio di distanza dalla costa, se dette unità sono equipaggiate con motori di potenza non superiore a 85 Kw pari a 115,6 CV. "Ci sono voluti oltre quattro anni di intenso lavoro, scanditi dal cambio di tre governi, per portare ad approvazione il nuovo Regolamento" - sottolinea il Direttore generale di Confindustria Nautica, Marina Stella - "a riprova del ruolo e del valore della struttura dell'Associazione nazionale di categoria, capace in ogni circostanza di valorizzare gli interessi del settore e promuovere adeguate politiche di sviluppo a vantaggio di tutta la filiera. Già dalla prossima stagione registreremo dei benefici. Intanto dallo scorso febbraio siamo al lavoro affinché nel prossimo DDL Blue economy sia presente un ulteriore pacchetto di semplificazioni amministrative, misure per la competitività della bandiera italiana e norme di tutela ambientale". "Guardiamo alle nuove generazioni e la nuova patente offre diverse opportunità, anticipa di due anni lo sviluppo di competenze dei giovani nella conduzione di imbarcazioni, aprendo loro nuove opportunità sia a livello ricreativo sia professionale e promuove la conoscenza, la cultura della sicurezza e il rispetto dell'ambiente marino attraverso un corso di formazione obbligatorio che si fonda su questi tre capisaldi. Nello stesso tempo rappresenta un sostegno alla crescita del settore nautico, stimolando la domanda di acquisto e di noleggio di imbarcazioni e dei servizi correlati", conclude Stella. "La patente D1 si inserisce in una più ampia azione a tutela, in questo caso, della Piccola nautica" - conferma Roberto Neglia, Responsabile rapporti istituzionali di Confindustria Nautica - "che trova sponda nella DCI (Dichiarazione di costruzione e importazione) per i natanti, una forma di tutela giuridica della proprietà senza dover ricorrere ai costi e ai gravami dell'immatricolazione che consente anche di navigare in acque estere, e nell'obbligo per i porti pubblici di destinare spazi per l'ormeggio di unità fino a 6 metri." L'introduzione dell'abilitazione D1 sostiene inoltre la conoscenza, cultura e rispetto dell'ambiente marino: richiede, infatti, una formazione mirata che prepara i giovani alla navigazione



## (Sito) Adnkronos

### Focus

---

in sicurezza, insegnando le principali regole e tecniche di conduzione di imbarcazioni a motore e a vela, aumentando così il loro senso di responsabilità, la consapevolezza e il rispetto delle regole di comportamento in mare. La nuova patente di categoria D1 si ottiene frequentando un corso formativo, integrato da esercitazioni pratiche di navigazione e manovre a motore, e con il superamento di una prova a quiz di idoneità finale, tenuti dalle Scuole nautiche e dai Centri di istruzione. A breve sarà emanato il decreto ministeriale con le procedure. Il nuovo Regolamento di attuazione del Codice della nautica non modifica il regime di esenzione dalla patente nautica per l'utilizzo di motori con potenza non superiore a 30 kW o 40,8 CV. Di conseguenza per la conduzione senza patente nautica delle unità da diporto non superiori a 24 metri, che navigano entro sei miglia dalla costa, con motore di potenza e cilindrata non superiore a 30 kW o 40,8 CV, è richiesto il solo possesso dei seguenti requisiti: a) per le imbarcazioni, aver compiuto diciotto anni di età; b) per i natanti (fino a 10 metri di lunghezza) aver compiuto sedici anni di età; c) per i natanti a vela con superficie velica superiore a quattro metri quadrati nonché per le unità a remi che navigano oltre un miglio dalla costa, aver compiuto quattordici anni di età.

## Confindustria Nautica, patentino a 16 anni aiuta piccoli

"Guardiamo alle nuove generazioni e la nuova patente offre diverse opportunità, anticipa di due anni lo sviluppo di competenze dei giovani nella conduzione di imbarcazioni, aprendo loro nuove opportunità sia a livello ricreativo sia professionale e promuove la conoscenza, la cultura della sicurezza e il rispetto dell'ambiente marino attraverso un corso di formazione obbligatorio che si fonda su questi tre capisaldi. Nello stesso tempo rappresenta un sostegno alla crescita del settore nautico, stimolando la domanda di acquisto e di noleggio di imbarcazioni e dei servizi correlati". Marina Stella, direttore generale di Confindustria Nautica commenta così il Regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto che fra l'altro introduce il "patentino" avvicinando al mare anche i sedicenni. Potranno infatti conseguire la patente di categoria D1 che consente la navigazione, solo diurna, entro 6 miglia di distanza dalla costa, con unità fino a 10 metri oppure con moto d'acqua entro un miglio di distanza dalla costa se sono equipaggiate con motori di potenza non superiore a 85 kw. L'apertura ai sedicenni, secondo Confindustria Nautica potrebbe essere di supporto per la piccola nautica, che negli ultimi due anni ha faticato di più a dispetto dell'andamento complessivo positivo del settore, allargando la platea di chi va per mare sulle imbarcazioni più piccole. "Abbiamo aperto una prima porta di accesso - sottolinea Roberto Neglia, responsabile rapporti istituzionali di Confindustria Nautica -. La patente D1 si inserisce in una più ampia azione a tutela, in questo caso, della piccola nautica che trova sponda nella Dci (Dichiarazione di costruzione e importazione) per i natanti, una forma di tutela giuridica della proprietà senza dover ricorrere ai costi e ai gravami dell'immatricolazione che consente anche di navigare in acque estere, e nell'obbligo per i **porti** pubblici di destinare spazi per l'ormeggio di unità fino a 6 metri". Per arrivare all'approvazione del nuovo Regolamento ci sono voluti 4 anni e sono passati tre governi, ricordano a Confindustria Nautica che intanto guarda al prossimo obiettivo. "Dallo scorso febbraio siamo al lavoro affinché nel prossimo Ddl Blue economy sia presente un ulteriore pacchetto di semplificazioni amministrative, misure per la competitività della bandiera italiana e norme di tutela ambientale" anticipa Marina Stella.



## Affari Italiani

## Focus

## Nautica, Confindustria: "Regolamento patenti avvicina giovani"

Roma, 10 ott. (Labitalia) - "L'intensa attività di rappresentanza della filiera della nautica da diporto, costantemente esercitata da Confindustria Nautica nell'interesse del settore e anche dell'utenza, ha portato al nuovo Regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto (Decreto 17 settembre 2024, n. 133, Regolamento di modifica al decreto 29 luglio 2008, n.146), che segue il decreto patenti (decreto 10 agosto 2021) che aveva introdotto le nuove modalità di esame a quiz". La patente di categoria D1 per l'appunto può essere conseguita dai 16 anni, consente la navigazione esclusivamente diurna entro sei miglia di distanza dalla costa con "natanti" (unità fino a 10 metri) o, dai 18 anni, con imbarcazioni di lunghezza fino a 12 metri, oppure con moto d'acqua entro un miglio di distanza dalla costa, se dette unità sono equipaggiate con motori di potenza non superiore a 85 Kw pari a 115,6 CV."Ci sono voluti oltre quattro anni di intenso lavoro, scanditi dal cambio di tre governi, per portare ad approvazione il nuovo Regolamento" - sottolinea il Direttore generale di Confindustria Nautica, Marina Stella - "a riprova del ruolo e del valore della struttura dell'Associazione nazionale di categoria, capace in ogni circostanza di valorizzare gli interessi del settore e promuovere adeguate politiche di sviluppo a vantaggio di tutta la filiera. Già dalla prossima stagione registreremo dei benefici. Intanto dallo scorso febbraio siamo al lavoro affinché nel prossimo DDL Blue economy sia presente un ulteriore pacchetto di semplificazioni amministrative, misure per la competitività della bandiera italiana e norme di tutela ambientale". "Guardiamo alle nuove generazioni e la nuova patente offre diverse opportunità, anticipa di due anni lo sviluppo di competenze dei giovani nella conduzione di imbarcazioni, aprendo loro nuove opportunità sia a livello ricreativo sia professionale e promuove la conoscenza, la cultura della sicurezza e il rispetto dell'ambiente marino attraverso un corso di formazione obbligatorio che si fonda su questi tre capisaldi. Nello stesso tempo rappresenta un sostegno alla crescita del settore nautico, stimolando la domanda di acquisto e di noleggio di imbarcazioni e dei servizi correlati", conclude Stella. "La patente D1 si inserisce in una più ampia azione a tutela, in questo caso, della Piccola nautica" - conferma Roberto Neglia, Responsabile rapporti istituzionali di Confindustria Nautica - "che trova sponda nella DCI (Dichiarazione di costruzione e importazione) per i natanti, una forma di tutela giuridica della proprietà senza dover ricorrere ai costi e ai gravami dell'immatricolazione che consente anche di navigare in acque estere, e nell'obbligo per i porti pubblici di destinare spazi per l'ormeggio di unità fino a 6 metri." L'introduzione dell'abilitazione D1 sostiene inoltre la conoscenza, cultura e rispetto dell'ambiente marino: richiede, infatti, una formazione mirata che prepara i giovani alla navigazione in sicurezza, insegnando le principali regole e tecniche di conduzione di imbarcazioni a motore e a vela, aumentando così il loro senso di



## Affari Italiani

### Focus

---

responsabilità, la consapevolezza e il rispetto delle regole di comportamento in mare. La nuova patente di categoria D1 si ottiene frequentando un corso formativo, integrato da esercitazioni pratiche di navigazione e manovre a motore, e con il superamento di una prova a quiz di idoneità finale, tenuti dalle Scuole nautiche e dai Centri di istruzione. A breve sarà emanato il decreto ministeriale con le procedure. Il nuovo Regolamento di attuazione del Codice della nautica non modifica il regime di esenzione dalla patente nautica per l'utilizzo di motori con potenza non superiore a 30 kW o 40,8 CV. Di conseguenza per la conduzione senza patente nautica delle unità da diporto non superiori a 24 metri, che navigano entro sei miglia dalla costa, con motore di potenza e cilindrata non superiore a 30 kW o 40,8 CV, è richiesto il solo possesso dei seguenti requisiti: a) per le imbarcazioni, aver compiuto diciotto anni di età; b) per i natanti (fino a 10 metri di lunghezza) aver compiuto sedici anni di età; c) per i natanti a vela con superficie velica superiore a quattro metri quadrati nonché per le unità a remi che navigano oltre un miglio dalla costa, aver compiuto quattordici anni di età.

## Report turismo

5 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 10 Ottobre 2024 (AGENPARL) - gio 10

ottobre 2024 Il turismo nautico in Italia 2024 Survey su tendenze e scenari

Nota metodologica L'obiettivo del presente studio è quello di approfondire le

caratteristiche della domanda del turismo nautico, analizzandone i

comportamenti, le nuove tendenze in atto, le scelte di consumo e le aspettative

con il fine di delineare un'analisi che fotografi i bisogni attuali e potenziali dei

turisti in barca, intervistati nel corso della vacanza direttamente nei punti di

attracco. L'indagine diretta con interviste face to face è stata rivolta ad un

campione di oltre 200 turisti italiani e stranieri in vacanza in barca (sia di

proprietà che a noleggio) nel mese di agosto nei **porti** turistici italiani

paragonabili per dimensioni e traffico. Turisti in barca: prolo e abitudini dei

turisti ha un'età compresa tra 31 e 50 anni ha un livello di istruzione superiore

(diploma) è in una situazione economica di fascia medioalta e alta trascorre in

barca tra le 3 e le 5 notti si trattiene in barca per più di 5 notti oltre alla

barca, alloggia in un'abitazione di proprietà dei turisti viaggia in coppia viaggia con la

famiglia prevalenza di turisti italiani Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di

commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossermare Imbarcazione utilizzata dai turisti Barca a vela Barca in affitto Fonte:

Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossermare Barca a motore Barca di

proprietà dei turisti intervistati affida ad un equipaggio professionista la guida e la gestione della barca Motivi di scelta

del porto da parte dei turisti Possibili più risposte CLIENTE ABITUALE OFFERTA DI BUONI SERVIZI SCOPERTA

E VISITA Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossermare

COMODITA DEGLI SPOSTAMENTI CONVENIENZA DEI PREZZI Attività dei turisti in barca Possibili più risposte Escursioni

Ittiturismo enogastronomico Snorkeling Pescaturismo Pesca Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio

Guglielmo Tagliacarne - Ossermare Principali motivazioni di scelta della destinazione Possibili più risposte Posto

ideale per riposarsi Desiderio di vedere un posto mai visto Bellezza della natura e contatto con essa Facilità di

raggiungimento grazie alla buona offerta di collegamenti Casa di proprietà nella località Interessi enogastronomici e

per prodotti agroalimentari tipici locali Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne -

Ossermare Attività dei turisti sul territorio italiano Escursioni e gite nelle aree interne (52% dei turisti) Visita del centro

storico (45%) Degustazioni di enogastronomia locale (33%) Partecipazione ad eventi enogastronomici (32%) Visita

di musei e/o mostre (24%) Shopping (24%) Visita di monumenti e siti archeologici (19%) Partecipazione ad eventi

tradizionali



## Agenparl

### Focus

---

e folkloristici (15%) Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossemare Budget di viaggio Sul totale delle spese e=ettuate in vacanza, i turisti in barca come hanno speso il proprio budget di viaggio? Spese portuali Ristoranti, pizzerie, bar Alloggio Attività ricreative Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi Shopping Acquisti di prodotti enogastronomici tipici Attività culturali Trasporti Acquisti per lo sport Altre spese Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossemare Servizi ritenuti indispensabili dai turisti in un porto Possibili più risposte Spazi e strutture principali a terra (indispensabili secondo il 59% dei turisti) Spazi e strutture in mare (57%) Uffici, servizi e informazioni per i clienti (52%) Informazioni turistiche (36%) Strutture di servizio (35%) Servizi di ordinaria manutenzione (33%) Servizi di pulizia, lavaggio della carena, pulizia assi ed eliche (25%) Laboratori e officine (21%) Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossemare Previsioni sulle tendenze dei prossimi anni Possibili più risposte Secondo i turisti, le attività che nei prossimi anni riscuoteranno maggiore interesse sono: Diving, escursioni marine, snorkeling Chartering Tender, surf, windsurf, Kitesurf, sci, canoa, ecc. Pescaturismo e pesca sportiva Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossemare Crociere Vela e regate La domanda di turismo nautico nei **porti** turistici italiani Possibili più risposte Nei **porti** considerati, i turisti scelgono imbarcazioni a motore e barche in affitto. Conoscere e visitare il territorio è la motivazione principale dei turisti in barca nei **porti** turistici, seguita dall'essere clienti abituali per i e dalla buona qualità dei servizi. Tra i servizi, si rivela importante la presenza nel porto di spazi e strutture principali a terra e in mare, nonché uffici, servizi e informazioni per i clienti e servizi di ordinaria manutenzione. Nel periodo estivo, oltre la metà dei turisti rimane in barca per almeno 4 notti. Fonte: Isnart - Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Ossemare prevalentemente Oltre alle possibilità di relax che offrono (motivo di scelta della destinazione per almeno un terzo degli intervistati), le destinazioni vengono scelte dai turisti una per la facilità di raggiungimento Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## A Padova va in scena Mercintreno: Fermerci e PadovaFiere insieme per la logistica sostenibile

Evento promosso nell'ambito del salone internazionale Green Logistic Expo PADOVA - Anche quest'anno, "Mercintreno si è confermato un evento importante e molto partecipato. I relatori hanno dato contributi su temi nuovi o su cui non si riflette abbastanza", a livello istituzionale e non solo. In primis "c'è il tema dei finanziamenti alle infrastrutture, a livello nazionale ed europeo, mentre si tralascia in un qualche modo la questione gestionale. Ultimamente, abbiamo visto che le interruzioni sulle linee", anche causa interventi Pnrr, "hanno messo in crisi il settore del trasporto ferroviario delle merci". Così Annita Serio , project manager di Mercintreno, oggi allo stesso evento dell'Associazione Fermerci a PadovaFiere, nell'ambito del salone internazionale della logistica sostenibile, Green Logistic Expo. Sono i treni merci, ricorda Serio, "che viaggiano di notte, e proprio di notte si fanno i lavori. Come ovviare a questa emergenza? Nessuno ne parla", a parte appunto gli esperti oggi in occasione dell'evento a PadovaFiere. Sul fronte incentivi al sistema, condivide poi la manager Mercintreno, viene chiesto dagli operatori "un intervento straordinario", almeno fino al 2027, verso la prospettiva più ampia di aumentare la quota ferroviaria nei trasporti delle merci, tuttora ferma al 12%.

**LACCHINI (ASSOROTABILI): RINCORRIAMO NORME SU LOCOMOTIVE** "L'Europa sta andando nella direzione giusta e ha emanato direttive corrette, sull'evoluzione tecnologica" dei mezzi ferroviari del trasporto merci. A partire dall' European Rail Traffic Management System (Ertms) , il sistema che permette ai treni dei diversi paesi di circolare senza soluzione di continuità su tutte le linee europee che ne sono dotate. Il problema è che il sistema "è stato sviluppato in modo non organico, negli anni, tra i diversi paesi europei, con ognuno in ordine sparso" e l'Italia più avanti di altri. C'è scollamento oggi, in particolare, tra la disponibilità di risorse e investimenti, e quindi servono norme più ferme. È lo slancio di Alberto Lacchini, direttore generale Railpool Italia e presidente di Assorotabili. Incoraggia quindi Lacchini: "Abbiamo bisogno di un punto fermo, di avere una serie di normative chiara e stabile, per un certo numero di anni. Noi che investiamo in locomotive non possiamo permetterci di rincorrere norme che cambiano ogni due anni".

**DE FILIPPIS (MERCITALIA): FASE DIFFICILE MA DA UE TANTI SPUNTI** "Quella attuale è una fase importante ma difficile" per la logistica e il trasporto ferroviario delle merci. Quindi, "dobbiamo lavorare sulla sostenibilità, raggiungendo gli obiettivi che l'Europa ci dà in ambito ambientale e anche sociale, a livello nazionale, perché la logistica muove l'economia di un paese. Il fattore abilitante è la digitalizzazione, per una cultura di 'new generation' verso le tecnologie. L'Europa su questo ci offre tanti spunti per intervenire in maniera efficace". Lo evidenzia Sabrina De Filippis , amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics , nonché vicepresidente vicario di Fermerci.

**FERCARGO: SETTORE PERDE**



10/10/2024 17:07

Luca Donigaglia

Evento promosso nell'ambito del salone internazionale Green Logistic Expo PADOVA - Anche quest'anno, "Mercintreno si è confermato un evento importante e molto partecipato, i relatori hanno dato contributi su temi nuovi o su cui non si riflette abbastanza", a livello istituzionale e non solo. In primis "c'è il tema dei finanziamenti alle infrastrutture, a livello nazionale ed europeo, mentre si tralascia in un qualche modo la questione gestionale. Ultimamente, abbiamo visto che le interruzioni sulle linee", anche causa interventi Pnrr, "hanno messo in crisi il settore del trasporto ferroviario delle merci". Così Annita Serio , project manager di Mercintreno, oggi allo stesso evento dell'Associazione Fermerci a PadovaFiere, nell'ambito del salone internazionale della logistica sostenibile, Green Logistic Expo. Sono i treni merci, ricorda Serio, "che viaggiano di notte, e proprio di notte si fanno i lavori. Come ovviare a questa emergenza? Nessuno ne parla", a parte appunto gli esperti oggi in occasione dell'evento a PadovaFiere. Sul fronte incentivi al sistema, condivide poi la manager Mercintreno, viene chiesto dagli operatori "un intervento straordinario", almeno fino al 2027, verso la prospettiva più ampia di aumentare la quota ferroviaria nei trasporti delle merci, tuttora ferma al 12%.

## Dire

### Focus

---

DA 6 ANNI DI FILA, SERVE SOSTEGNO Per il sesto anno consecutivo, "il settore del trasporto merci ferroviario si trova in perdita. Siamo sul -4% all'anno. Ci sono imprese che stanno chiudendo mentre altre vengono acquisite. Molti clienti cercano di fatto il camion, oggi, invece del ferro. E il 2024 minaccia di essere persino peggiore. Mentre le infrastrutture vengono rilanciate, c'è bisogno quindi di un intervento immediato, che sostenga le imprese" del settore. Avvisa così Mauro Pessano, presidente Fercargo, che invita quindi a livello istituzionale a dare più stabilità nel medio-lungo termine, "per rendere sostenibile e competitivo" tutto il settore, "senza dipendere da soluzioni di emergenza come quella di oggi". Bisogna migliorare "dal punto di vista delle regole e della competitività- insiste quindi il presidente Fercargo- così come di infrastrutture e tecnologia. MERCINTRENO: TRAFFICO MERCI SOLO 12%, PER MIGLIORARE SERVE SOSTEGNO Per l'Italia, in particolare, "emerge un dato che ci preoccupa: ad oggi, il traffico ferroviario delle merci rappresenta solo il 12% del traffico complessivo. E in futuro questo dato difficilmente migliorerà, perché abbiamo linee non elettrificate e perché stanno incidendo i lavori in corso per l'attuazione del Pnrr". La prospettiva di aumentare i flussi ferroviari, dunque, appare "molto complicata e difficile da raggiungere". Avvisa così Annita Serio, project manager di Mercintreno "Quest'anno- allarga il raggio sull'evento Serio- abbiamo sviluppato il forum nazionale Mercintreno, l'unico di riferimento per il settore, nell'ambito del tema più ampio dell'intermodalità. Ai lavori in Fiera a Padova, infatti, parliamo di politiche europee per favorire il trasferimento modale dalla gomma al ferro. Le soluzioni per il comparto si trovano nelle linee generali definite dall'Unione europea, ma anche dell'Italia". Il punto, enfatizza la manager, è che "il trasporto ferroviario delle merci rappresenta un sistema non in grado di camminare da solo, è come un bambino che deve ancora imparare". Quindi, occorre accelerare sull'intermodalità e su una migliore connessione del trasporto ferroviario con **porti** e interporti, richiama Serio, "rilanciando il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo". In questo quadro, sono auspicabili "aiuti e contributi, non solo dello Stato ma anche delle Regioni", conferma la project manager Mercintreno nel campo degli incentivi. FERMERCI: SETTORE -3,2%, CHIEDIAMO FONDO COMPLEMENTARE DA 42 MLN In generale, il settore del trasporto merci su treno, con -90 milioni di euro di fatturato quest'anno, "è in crisi. Abbiamo perso nell'ultimo anno il 3,2% di attività, pari a 1,7 milioni di tonnellate di merci. E si prevedono problemi anche per il 2025 e il 2026, per via delle interruzioni sulle linee legate allo sviluppo dei lavori Pnrr. Chiediamo quindi per il settore un fondo complementare, attorno a quota 42 milioni di euro, per andare avanti fino al 2026, di cui una parte di ferro bonus, di 20 milioni, una parte riferita alla norma Merci, di altri 20 milioni, e anche 2 milioni per la formazione. Siamo tuttora l'unico settore senza una formazione stabile". Lo evidenzia il presidente dell'Associazione Fermerci, Clemente Carta, oggi al dibattito di apertura di Mercintreno. Uno dei problemi è quello delle interruzioni legate ai lavori Pnrr, continua il presidente Fermerci: "L'anno scorso abbiamo avuto 3.000 giornate di interruzione di binari. E nel 2025 e 2026 sarà ancora peggio. La situazione è veramente di crisi, quindi, e perdiamo competitività rispetto agli altri comparti del

## Dire

### Focus

---

settore dei trasporti", oltre a frenare lo shift modale gomma-ferro. **DG INTERPORTO PADOVA: PUNTUALITÀ MEZZI CRUCIALE, OGGI 50% TARDA** In questo momento di difficoltà per il trasporto ferroviario delle merci, non solo in Italia, "occorre sfruttare al massimo e al meglio le infrastrutture esistenti. Dobbiamo quindi gestire in un unico quadro le chiusure di attività nei fine settimana, in particolare di domenica, e la puntualità nell'arrivo e nella partenza dei treni" merci, contenendo "colli di bottiglia e orpelli burocratici". Del resto, "nessuna organizzazione può permettersi oltre il 50% di ritardi". È l'invito di Roberto Tosetto, direttore generale dell'Interporto di Padova. Una migliore gestione, continua lo stesso dg, consentirebbe quindi di "contenere i costi, che verrebbero ripartiti su più attività di movimentazione, dando un impulso a tutto il settore. Tutto questo in attesa delle nuove opere, che sicuramente daranno ulteriore linfa. Senza la giusta organizzazione, infatti, nuove eventuali infrastrutture avrebbero problemi di costi di gestione e, alla fine, si continuerebbero a chiedere contributi" e incentivi, comunque strategici per il comparto, rimarca Tosetto. **PUGLIA: NOSTRO FERROBONUS IL PRINCIPALE IN ITALIA, AVANTI** "La Regione Puglia ha un grande interesse allo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci. Tanto che abbiamo introdotto un contributo finanziario consistente, che chiamiamo 'ferrobonus regionale' e che integra i bonus statali, pari ad un euro a chilometro. Vogliamo incentivare gli operatori industriali nazionali e locali a trasportare di più sul ferro". Lo evidenzia Giuseppe Catalano, capo di gabinetto della Regione Puglia. Rivendica quindi Catalano: "La Puglia ha fatto bene la sua parte anche dal punto di vista delle infrastrutture, migliorando i collegamenti tra **porti**, in prospettiva anche di Manfredonia e Molfetta. Ma serve anche un intervento inderogabile sulla linea ferroviaria nazionale. Da parte nostra, miglioriamo quella adriatica". In ogni caso, "questa misura del nostro bonus è la più importante d'Italia, come entità, ed era già stata inserita nel piano della logistica e dei trasporti" regionale approvato qualche anno fa, conclude Catalano. **TOSI: SU TRASPORTO MERCI SERVONO MLD A LIVELLO UE** Sul concetto di sostenibilità "il clima in Europa è cambiato" rispetto ai tempi della precedente Commissione, "perché le direttive e le regole draconiane oltre il buonsenso verranno sospese o riviste, tutte, nei settori motori, industria e trasporti. C'è una competizione globale e l'Europa ha capito che deve darsi regole sostenibili per gli operatori. L'idea europea oggi è procedere verso determinati risultati, lasciando però libertà alle imprese di trovare la strada migliore per arrivarci. Il settore ferroviario è sicuro, conveniente e meno inquinante: L'Europa deve investirci davvero, quindi, con più rotai, perché quella che c'è non basta". Sprona così Flavio Tosi, componente della Commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare del Parlamento Europeo. Nell'ambito del trasporto merci ferroviario, aggiunge l'eurodeputato Fi, "manca anche intermodalità: alcuni interporti sono molto efficienti", soprattutto quelli grandi, ma "ne servono molti altri" di più efficienti. Complessivamente, in questi ambiti bisognerà "investire centinaia di miliardi di euro a livello europeo", prevede quindi Tosi.

## A Lugano la settima edizione di "Un mare di Svizzera"

Ott 10, 2024 Mediterraneo al centro del mondo. Proprio nel momento in cui la crisi ucraina e quella mediorientale sono vicine all'acme e gli scenaristi disegnano un quadro di riferimento devastante anche per l'interscambio mondiale via mare, da "Il Mare di Svizzera" il forum sulla logistica e il trasporto che si svolgerà domani a Lugano, sono attesi segnali di senso contrario: il Mediterraneo, proprio a causa della crisi che ha di fatto sbarrato il Mar Nero e fatto precipitare i transiti attraverso Suez, potrebbe trovarsi al centro di un processo di rilancio e di riscrittura della mappa dei traffici. Oggi si registra solo la chiusura o la crisi di **porti** chiave, come Mersina, Lattakia, Bandar Abbas, Beirut, Odessa, Mariupol, o ancora Ashdod e Haifa in Israele, o ancora i centri di transhipment dei container come Damietta e Port Said, o Hodeidah nello Yemen. Ma nelle sale comando delle grandi compagnie di navigazione (container, ma anche specializzate nel trasporto di materie prime) si disegna un futuro che già si sta delineando. Cambiano le rotte del trasporto di materie prime, cambiano le rotte del trasporto di energia, cambiano le funzioni dei **porti** del Mediterraneo occidentale compresi Genova-Savona e La Spezia che giorno dopo giorno svolgono anche le funzioni di hub per la distribuzione dei container trasportati alle loro banchine dalle grandi navi container, e che devono essere smistati nei mercati del Mediterraneo orientale. Cambia anche la mappa dei poteri e del controllo di questi traffici, come cambiano le bandiere che dettano legge sulle rotte mondiali. Cambiano infine, e questo sarà tema centrale del Mare di Svizzera giunto alla sua settima edizione, le caratteristiche della catena logistica europea chiamata anche a rimodellarsi su un probabile reshoring industriale in tutto il Mediterraneo.



## Rinnovo CCNL Unico dei porti, USB: pochi spiccioli in cambio di una stretta su malattia e turnistica

Ott 10, 2024 Proprio nei giorni in cui i portuali Americani, dopo giorni di scioperi mai visti, portavano a casa un aumento del 10% annuo sulla retribuzione (ottenendo al termine dei 6 anni un aumento del 63%, passando dagli attuali 39 dollari l'ora a 63 dollari l'ora) a Roma, nel silenzio e di "nascosto" con un'improvvisa accelerazione, viene rinnovato il CCNL Unico dei **porti**. Le organizzazioni che hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo, che sarà oggetto di una votazione, parlano già di aumenti significativi e di vittoria storica dei lavoratori. Fermo restando un'analisi più approfondita, che faremo nei prossimi giorni non appena saranno chiari tutti gli elementi e andando però nello specifico dei numeri, la realtà sembra ben diversa: A novembre 2024 l'aumento reale netto in busta paga sarà di 58 euro netti (40 euro lordi + 50 lordi in EDR). Poi altre tranches di aumento periodiche fino ad arrivare a regime, SOLO NEL GENNAIO 2027 quando l'aumento complessivo sarà di 129 euro netti. Il resto soldi del Monopoli (welfare) e tre tranches per la vacanza contrattuale anche quelle in parte in welfare e pagato interamente non prima del luglio 2026. Nella stessa ipotesi di accordo si parla esplicitamente di una stretta su quelle che vengono chiamate "micromorbilità" cioè le malattie brevi, un tema da sempre molto caro alle controparti. In più per essere riconosciuto come turnista a 26 ore si dovrà lavorare due notti in più. Il tema del lavoro usurante, sul quale vi era stata mobilitazione e una comunione di intenti, è sparito totalmente dai radar. Il silenzio delle organizzazioni confederali quando è stato recentemente respinto, dal parlamento, un emendamento che andava in questa direzione, è un messaggio chiaro. In definitiva il nostro giudizio non può che essere negativo. Questo rinnovo, come altri recenti su altri settori, non ha portato un aumento reale in busta paga considerato la perdita di acquisto dei nostri salari dovuto all'economia di guerra e alla speculazione. Quando andremo a prendere materialmente i nostri cedolini nei prossimi mesi non vedremo una vera e propria differenza sostanziale perché con l'inflazione odierna per arrivare, non a veri e propri aumenti, ma almeno al pari del passato potere di acquisto del salario, ci voleva ben altro. Tuttavia, siamo altrettanto consapevoli che la pressione esercitata dai lavoratori e anche dalla nostra organizzazione sindacale ha sicuramente scongiurato un risultato che inizialmente poteva essere ben peggiore. Cosa fare adesso? Prima di tutto stiamo parlando di una ipotesi di accordo. La consultazione tra i lavoratori portuali deve essere svolta in tutte le aziende e dovrà essere trasparente e vedere la partecipazione di tutti i soggetti rappresentativi. Dal canto nostro abbiamo già avviato un confronto con i nostri delegati e con le nostre strutture sindacali e a breve comunicheremo la data di una prima assemblea nazionale. Respingere questa ipotesi di accordo nelle votazioni e in tutte le sedi possibili costringerebbe



Ott 10, 2024 Proprio nei giorni in cui i portuali Americani, dopo giorni di scioperi mai visti, portavano a casa un aumento del 10% annuo sulla retribuzione (ottenendo al termine dei 6 anni un aumento del 63%, passando dagli attuali 39 dollari l'ora a 63 dollari l'ora) a Roma, nel silenzio e di "nascosto" con un'improvvisa accelerazione, viene rinnovato il CCNL Unico dei porti. Le organizzazioni che hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo, che sarà oggetto di una votazione, parlano già di aumenti significativi e di vittoria storica dei lavoratori. Fermo restando un'analisi più approfondita, che faremo nei prossimi giorni non appena saranno chiari tutti gli elementi e andando però nello specifico dei numeri, la realtà sembra ben diversa: A novembre 2024 l'aumento reale netto in busta paga sarà di 58 euro netti (40 euro lordi + 50 lordi in EDR). Poi altre tranches di aumento periodiche fino ad arrivare a regime, SOLO NEL GENNAIO 2027 quando l'aumento complessivo sarà di 129 euro netti. Il resto soldi del Monopoli (welfare) e tre tranches per la vacanza contrattuale anche quelle in parte in welfare e pagato interamente non prima del luglio 2026. Nella stessa ipotesi di accordo si parla esplicitamente di una stretta su quelle che vengono chiamate "micromorbilità" cioè le malattie brevi, un tema da sempre molto caro alle controparti. In più per essere riconosciuto come turnista a 26 ore si dovrà lavorare due notti in più. Il tema del lavoro usurante, sul quale vi era stata mobilitazione e una comunione di intenti, è sparito totalmente dai radar. Il silenzio delle organizzazioni confederali quando è stato recentemente respinto, dal parlamento, un emendamento che andava in questa direzione, è un messaggio chiaro. In definitiva il nostro giudizio non può che essere negativo. Questo rinnovo, come altri recenti su altri settori, non ha portato un aumento reale in busta paga considerato la perdita di acquisto dei nostri salari dovuto all'economia di guerra e alla speculazione. Quando andremo a prendere materialmente i nostri cedolini nei

## Sea Reporter

### Focus

---

la "casta" del CCNL (sindacati concertativi e padroni) a fare i conti con una volontà diversa. Costringerebbe a dover portare a casa un risultato migliore per tutti. Sarebbe inoltre un segnale importante di contestazione ad un modo di gestire le relazioni sindacali arrogante e antidemocratico. Basti ricordare che la nostra organizzazione ha inviato adesione al vecchio Ccnl e chiesto di sedere al tavolo delle trattative avendo una larga rappresentatività in molti porti. Adesso tocca a noi tutti fare la nostra parte per rimettere al centro una piattaforma contrattuale degna di questo nome. Il 16 ottobre USB ha indetto un primo sciopero per l'intera giornata contro il DDL sicurezza e le nuove misure contro il diritto di sciopero. Come tutte le iniziative di lotta è importante dare la propria adesione ma a maggior ragione in questa fare in cui è fondamentale lanciare un segnale di forte opposizione.

## Assomarinas, il modello croato delle marine ACI non può essere un esempio per la programmazione portuale turistica

Assomarinas, il modello croato delle marine ACI non può essere un esempio per la programmazione portuale turistica Ott 10, 2024 - Roberto Perocchio, Presidente di Assomarinas - l'Associazione italiana **porti** turistici aderente a Federturismo Confindustria e Confindustria Nautica - replica alle recenti dichiarazioni della Vicepresidente di Altagamma, Giovanna Vitelli, che considera il modello croato delle marine ACI un esempio di riferimento per la programmazione portuale turistica. "Quello croato rappresenta un modello di pianificazione di Stato - sottolinea Perocchio - risalente al periodo comunista oggi incompatibile col sistema del libero mercato turistico italiano, in cui oltretutto la programmazione costiera delle infrastrutture per la nautica è affidata alle Regioni, che hanno già sviluppato o stanno completando le relative pianificazioni per decine di migliaia di posti barca". Gli investitori privati per la riqualificazione e lo sviluppo dei **porti** turistici, che vanno realizzati dove effettivamente servono, non mancano - conclude Perocchio - e ne sono prova i numerosi progetti in corso di realizzazione, sostenuti anche da investitori come le catene commerciali internazionali D-Marin e IGY" oltre a diversi gruppi italiani".



## The Italian Sea Group: procedono le attività di outfitting per il superyacht ibrido Admiral 53 metri

Ott 10, 2024 - Procedono nel cantiere di Marina di Carrara le attività di outfitting del terzo motor yacht di 53 metri della serie Admiral 50, la linea semi custom Admiral. Ai lavori di costruzione di scafo e sovrastruttura procedono senza interruzioni come da piano di produzione, la realizzazione e l'ottimizzazione degli impianti a cui seguiranno le attività di allestimento. TISG consolida il percorso intrapreso nella "produzione semi custom", con un posizionamento sempre di altissimo livello, utilizzando esclusivamente alluminio. Sostenibilità Il super yacht Admiral 53m è dotato di un innovativo sistema ibrido di propulsione e-MOTION, composto da due motori DIESEL MAN, 4 generatori a giri variabili, 2 motori elettrici a magneti permanenti ed un generoso pacco batterie ai polimeri di litio. Questo sistema prevede diverse modalità di utilizzo: Motori principali diesel ed alternatori elettrici che permettono durante la navigazione la distribuzione dell'energia a tutti i servizi di bordo con generatori spenti e consentendo alle batterie di ricaricarsi. Generatori a giri variabili che adattano la loro velocità in funzione delle richieste del carico di bordo contenendo i consumi. Grazie alla presenza del pacco batterie è possibile alimentare lo yacht in tutti i suoi servizi e comfort per circa 8 ore con emissioni zero, senza inquinamento acustico e in completa assenza di vibrazioni; inoltre è possibile entrare in porto in modalità elettrica ed effettuare la manovra di ormeggio con i motori principali ed i generatori spenti. Le batterie dotate della funzione di "peak shaving" consentono di evitare l'inserimento e disinserimento del secondo o terzo generatore per brevi periodi durante i picchi di maggior carico ed anche di non accorgersi dell'assenza, anche momentanea, della presa da terra, evento frequente nei porti, e quindi evitare fastidiosi black-out. "Questo super yacht, tutto in alluminio e con basso pescaggio, primo della linea Admiral 50 in versione ibrida, conferma la nostra costante ricerca in tema di sostenibilità." - commenta Giovanni Costantino, Founder & CEO di the Italian Sea Group "Sono molto orgoglioso del fatto che ad oggi la maggior parte delle nostre commesse sono orientate all'innovazione dell'ibrido, un percorso iniziato nel 2016 con il varo del super yacht Quinta Essentia 55 metri Admiral, primo esemplare al mondo a propulsione ibrida nel suo range di grandezza". Il design privo di barriere visive e l'elegante fluidità tra spazi esterni e interni, creano un dialogo continuo e naturale tra tutti gli ambienti, caratterizzati da grandi volumi e dettagli strutturali. Gli interni rivelano un'atmosfera ricercata e avvolgente grazie a un'accurata selezione di materiali pregiati e naturali come legno, pietre e metalli ruvidi. La zona armatoriale sull' upper deck gode di una vista aperta su tre lati e di un affaccio sul ponte privato a prua. Lo yacht Admiral 53m può accogliere fino a 12 ospiti che possono alloggiare nelle cinque spaziose suite nel lower deck e nella



Ott 10, 2024 - Procedono nel cantiere di Marina di Carrara le attività di outfitting del terzo motor yacht di 53 metri della serie Admiral 50, la linea semi custom Admiral. Ai lavori di costruzione di scafo e sovrastruttura procedono senza interruzioni come da piano di produzione, la realizzazione e l'ottimizzazione degli impianti a cui seguiranno le attività di allestimento. TISG consolida il percorso intrapreso nella "produzione semi custom", con un posizionamento sempre di altissimo livello, utilizzando esclusivamente alluminio. Sostenibilità Il super yacht Admiral 53m è dotato di un innovativo sistema ibrido di propulsione e-MOTION, composto da due motori DIESEL MAN, 4 generatori a giri variabili, 2 motori elettrici a magneti permanenti ed un generoso pacco batterie ai polimeri di litio. Questo sistema prevede diverse modalità di utilizzo: Motori principali diesel ed alternatori elettrici che permettono durante la navigazione la distribuzione dell'energia a tutti i servizi di bordo con generatori spenti e consentendo alle batterie di ricaricarsi. Generatori a giri variabili che adattano la loro velocità in funzione delle richieste del carico di bordo contenendo i consumi. Grazie alla presenza del pacco batterie è possibile alimentare lo yacht in tutti i suoi servizi e comfort per circa 8 ore con emissioni zero, senza inquinamento acustico e in completa assenza di vibrazioni; inoltre è possibile entrare in porto in modalità elettrica ed effettuare la manovra di ormeggio con i motori principali ed i generatori spenti. Le batterie dotate della funzione di "peak shaving" consentono di evitare l'inserimento e disinserimento del secondo o terzo generatore per brevi periodi durante i picchi di maggior carico ed anche di non accorgersi dell'assenza, anche momentanea, della presa da terra, evento frequente nei porti, e quindi evitare fastidiosi black-out. "Questo super yacht, tutto in alluminio e con basso pescaggio, primo della linea Admiral 50 in versione ibrida, conferma la nostra costante ricerca in tema di sostenibilità." - commenta Giovanni

## Sea Reporter

### Focus

---

cabina Armatore sul main deck. La consegna dell'Admiral 53m è prevista per fine 2025.

## Shipping Italy

### Focus

## "I periti trasporti non devono temere l'intelligenza artificiale"

Politica&Associazioni Al congresso annuale di Aipert unanime la convinzione che l'AI non riuscirà a sostituire la professionalità "eminente umana" della categoria, ma solo a rappresentarne una preziosa integrazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY **Genova** - "Ad oggi non è immaginabile che l'intelligenza artificiale possa andare a fare perizie al posto dei professionisti del settore". La risposta al principale tema sottostante al partecipato convegno organizzato a **Genova** da Aipert (Associazione italiana periti di trasporto) e così intitolato "L'IA applicata al mondo del Marine: prezioso tool o pericolo occulto?", è arrivata fin dalle prime battute dell'incontro, pronunciata da un esperto 'esterno' quale Andrea De Giorgio, Professore Associato di Psicologia fisiologica e delle emozioni alla eCampus University. "Siamo noi a insegnare all'IA, potrà integrarci, non sostituirci" ha spiegato De Giorgio, ponendo l'attenzione su un aspetto decisivo: "Il corpus del sapere umano si forma anche attraverso esperienze corporali e sensoriali, che ad oggi è impossibile trasmettere. L'IA oggi non può avere le nostre capacità fisiche, sensazioni, percezioni e intuizioni che sono eminentemente umane". I

successivi interventi, affidati agli associati Aipert Alec Lumbaca e Alberto Cedolini, hanno sviscerato il tema, entrando nel merito delle esperienze di applicazione dell'IA alla professione dei periti dei trasporti e evidenziandone, test alla mano, limiti tali da avallare la tesi dell'impossibilità di una sostituzione macchina-uomo. "I trasporti, e quelli marittimi in particolare, sono difficilmente standardizzabili. La mole di fattori in gioco è tale da rendere ogni caso peculiare" ha evidenziato Lumbaca, portando peraltro ad esempio gli errori commessi dall'IA nell'analisi di un caso di sinistro molto semplice. "Certo la mole di lavoro che l'IA può svolgere e di dati che può processare in tempi rapidi non ha paragoni con l'attività umana. Ma questa resta imprescindibile e diverse esperienze sul campo lo dimostrano. La figura del perito, quindi, non è destinata a sparire, ma semmai a evolversi in un'ottica di sinergia con la macchina che può e deve rappresentare l'opportunità di un servizio migliore offerto dalla nostra categoria". Come il collega anche Cedolini ha posto il focus sulla sicumera della macchina, evidenziando i rischi di affidarsi a questo strumento e sottolineando però come essa stessa sia consapevole della "insostituibilità di un'esperienza che le è fisicamente preclusa" e che rappresenta invece la ricchezza professionale dei periti: "Anche nel nostro campo l'IA può essere un supporto, ma non può sostituirsi alla formazione professionale, soprattutto per la mancanza di esperienze dirette". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



10/10/2024 15:44

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Al congresso annuale di Aipert unanime la convinzione che l'AI non riuscirà a sostituire la professionalità "eminente umana" della categoria, ma solo a rappresentarne una preziosa integrazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Genova - "Ad oggi non è immaginabile che l'intelligenza artificiale possa andare a fare perizie al posto dei professionisti del settore". La risposta al principale tema sottostante al partecipato convegno organizzato a Genova da Aipert (Associazione italiana periti di trasporto) e così intitolato "L'IA applicata al mondo del Marine: prezioso tool o pericolo occulto?", è arrivata fin dalle prime battute dell'incontro, pronunciata da un esperto 'esterno' quale Andrea De Giorgio, Professore Associato di Psicologia fisiologica e delle emozioni alla eCampus University. "Siamo noi a insegnare all'IA, potrà integrarci, non sostituirci" ha spiegato De Giorgio, ponendo l'attenzione su un aspetto decisivo: "Il corpus del sapere umano si forma anche attraverso esperienze corporali e sensoriali, che ad oggi è impossibile trasmettere. L'IA oggi non può avere le nostre capacità fisiche, sensazioni, percezioni e intuizioni che sono eminentemente umane". I successivi interventi, affidati agli associati Aipert Alec Lumbaca e Alberto Cedolini, hanno sviscerato il tema, entrando nel merito delle esperienze di applicazione dell'IA alla professione dei periti dei trasporti e evidenziandone, test alla mano, limiti tali da avallare la tesi dell'impossibilità di una sostituzione macchina-uomo. "I trasporti, e quelli marittimi in particolare, sono difficilmente standardizzabili. La mole di fattori in gioco è tale da rendere ogni caso peculiare" ha evidenziato Lumbaca, portando peraltro ad esempio gli errori commessi dall'IA nell'analisi di un caso di sinistro molto semplice. "Certo la mole di lavoro che l'IA può svolgere e di dati che può processare in tempi rapidi non ha paragoni con l'attività umana. Ma questa resta imprescindibile e diverse esperienze sul campo lo dimostrano. La figura del perito, quindi, non è destinata a sparire, ma semmai a evolversi in un'ottica di sinergia con